

ATTI PARLAMENTARI

XVIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 75

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

(Esercizio 2016)

Trasmessa alla Presidenza il 25 ottobre 2018

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA
DELLO STATO S.P.A.

ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

Relatore: Consigliere Paolo Luigi Rebecchi

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

Determinazione n. 94/2018



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 27 settembre 2018;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n.1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la deliberazione in data 2 agosto 2002, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 17 ottobre 2002, n. 244, Serie Generale, con la quale il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - CIPE ha disposto la trasformazione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in società per azioni, in base all'articolo 18 del decreto legge 11 luglio 1992, n. 333 convertito, con modificazioni, nella legge 8 agosto 1992, n. 359;

visto il bilancio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. relativo all'esercizio finanziario 2016, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della società di revisione contabile (art. 2409-ter del cod. civ.), trasmessi alla Corte in adempimento dell'art.4, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Paolo Luigi Rebecchi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte dei conti, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio finanziario 2016;

ritenuti assolti così gli adempimenti di legge può, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio



CORTE DEI CONTI

corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P.Q.M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio relativo all'esercizio 2016 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione della società - l'unita relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito, per l'anno predetto, sulla gestione finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

L'ESTENSORE

Paolo Luigi Rebecchi

IL PRESIDENTE F.F.

Piergiorgio Della Ventura

Depositata in segreteria il 25 ottobre 2018

SOMMARIO

Premessa	1
1. PROFILI ORDINAMENTALI - IL CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	2
2. ORGANI SOCIETARI	4
2.1. Il Consiglio di amministrazione	4
2.2. Il Collegio sindacale.....	4
2.3. La società di revisione contabile.....	5
3. CONTROLLI INTERNI	6
3.1. La direzione internal auditing	6
3.2. L'organismo di vigilanza	6
3.3. Il responsabile della prevenzione della corruzione.....	6
4. ATTIVITA'	8
4.1. Le principali attività dello stabilimento officina carte valori, produzioni tradizionali e <i>web-based</i>	8
4.2. Le attività nel settore medaglistica e monetazione.....	10
4.3. Ricerca, sviluppo e innovazione. Informatica e sistemi digitali	11
4.4. La gestione del patrimonio immobiliare.....	12
4.5. Attività contrattuale.....	13
5. PERSONALE	16
5.1. Numero, distribuzione e caratteristiche	16
5.2. Il costo del lavoro	18
5.3. Le modalità di selezione del personale.....	18
5.4. Consulenze ed incarichi professionali	19
6. CONTENZIOSO.....	21
6.1. Il contenzioso del lavoro	21
6.2. Il contenzioso civile ordinario.....	23
6.3. Il contenzioso amministrativo	24
7. PRINCIPALI RISULTATI DEL 2016	26
7.1. La dinamica del fatturato	26
7.2. Il conto economico.....	29
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	41

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi percepiti dagli organi di amministrazione e di controllo.....	5
Tabella 2 - Principali prodotti (quantità consegnate 2016)	8
Tabella 3 - Numero affidamenti e importi contrattualizzati nel 2015 e 2016.....	14
Tabella 4 - Affidamenti esenti da CIG (codice identificativo di gara) ed elettorali nel 2015 e 2016....	14
Tabella 5 - Consistenza del personale	17
Tabella 6 - Costo del lavoro.....	18
Tabella 7 - Numero incarichi attivati in base alla tipologia di prestazione.....	20
Tabella 8 - Analisi comparativa 2016 vs 2015 – Importo in euro. Incarichi attivati in base alla tipologia di prestazione.....	20
Tabella 9 - Contenzioso (escluso straordinario, TFR e simili)	21
Tabella 10 - Contenzioso. Tipologie.....	22
Tabella 11 - Somme erogate per l'esecuzione delle sentenze emesse nel corso del 2016 e per le transazioni concluse nello stesso periodo di riferimento	22
Tabella 12 - Fatturato per linee di prodotto	26
Tabella 13 - Conto economico riclassificato	29
Tabella 14 - Andamento delle principali grandezze (2012/2016)	30
Tabella 15 - Conto economico	32
Tabella 16 - Stato patrimoniale.....	34
Tabella 17 - Situazione patrimoniale riclassificata.....	36
Tabella 18 - Posizione finanziaria netta	39

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. per l'esercizio finanziario 2016, nonché sui fatti gestionali più significativi intervenuti fino a data corrente.

Sull'esercizio 2015 la Corte dei conti ha riferito al Parlamento con relazione discussa e deliberata dalla Sezione del controllo sugli enti nell'adunanza del 15 giugno 2017 (determinazione n. 64/2017, pubblicata in Atti Parlamentari XVII Legislatura - Camera dei deputati - Doc. XV, n. 549).

1. PROFILI ORDINAMENTALI - IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 Notazioni introduttive

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., anche IPZS, nasce come Istituto Poligrafico dello Stato nel 1928 e acquisisce la sezione "Zecca" cinquant'anni più tardi, nel 1978¹.

Dall'ottobre 2002 IPZS è una Società per azioni, con azionista unico il Ministero dell'economia e delle finanze.

L'Istituto si occupa delle pubblicazioni ufficiali dello Stato, tra cui la Gazzetta Ufficiale, della coniazione delle monete, attraverso la sezione Zecca, nonché dei francobolli, tramite l'officina carte valori. IPZS opera anche nel settore dell'anticontraffazione di sicurezza (carta d'identità elettronica, passaporto elettronico, permesso di soggiorno elettronico), nella stampa di targhe per veicoli e in servizi *internet*, realizzando e gestendo siti istituzionali e banche dati.

1.2 Il quadro di riferimento e le attività dell'istituto

Le precedenti relazioni di questa Corte hanno dato conto dell'evoluzione normativa che ha interessato i rapporti tra la società e il Ministero dell'economia e delle finanze, suo azionista unico. Sono state, in particolare richiamate le disposizioni in tema di carta di identità elettronica (CIE). Al riguardo, il 25 maggio 2016 è intervenuto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze che ha stabilito il corrispettivo a carico del richiedente la carta d'identità elettronica (euro 13,76, oltre IVA e diritti fissi e di segreteria).

Per gli interventi normativi di diretta rilevanza per le funzioni dell'Istituto si richiama il decreto legislativo 12 gennaio 2016, n. 6 contenente anche disposizioni su un nuovo sistema di tracciabilità dei prodotti del tabacco.

L'IPZS rientra fra le società pubbliche interessate dal decreto legislativo n. 175 del 10 agosto 2016 (Testo Unico Società Partecipate): circa l'art. 24, relativo alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dalle pubbliche amministrazioni, da attuarsi entro il 30 settembre 2017, il Poligrafico non ha adottato deliberazioni in merito, nella considerazione della riferibilità della disposizione alle sole "amministrazioni pubbliche" in senso stretto. In ogni caso IPZS nel corso del 2016 aveva partecipazioni di controllo in Editalia S.p.A. (100 per cento), che è stata ceduta in corso di esercizio,

¹ La Zecca italiana, già Zecca dello Stato Pontificio fino al 1870, poi Zecca del Regno d'Italia, era stata inaugurata il 27 dicembre 1911, nella sede di via Principe Umberto a Roma.

nonché in Verres spa (55 per cento) ed in Innovazione e Progetti S.p.A. (70 per cento), società entrambe in liquidazione e dai risultati economici non significativi ai fini della rappresentazione della situazione patrimoniale, tanto che non è stato redatto il bilancio consolidato (artt. 27 e 28 d.lgs. 127/91). Partecipa inoltre al capitale dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani spa (9,3 per cento) e a quello di Meccano spa (0,13 per cento).² Quanto all'evoluzione dell'assetto societario, come già anticipato, nel 2016 si è conclusa la procedura di cessione della partecipazione dell'Istituto in Editalia S.p.A., società al tempo controllata da IPZS e specializzata nella commercializzazione di editoria di pregio con volumi ad alto contenuto artistico e culturale ed edizioni di elevata valenza iconografica, che è stata acquisita dall'Istituto della Enciclopedia Italiana Giovanni Treccani spa.

Quanto al nuovo codice degli appalti e contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, pienamente applicabile anche all'IPZS, è rilevante l'art. 73, in materia di pubblicazione degli avvisi e bandi, che prevede il mantenimento della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale solo fino all'attuazione della piattaforma ANAC.

L'articolo 10 della legge 7 luglio 2016 n. 122 (Legge europea 2015-2016), relativo al *Permesso di soggiorno individuale per minori stranieri*, prevede il rimborso dei costi di produzione sostenuti dall'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato nel periodo di sperimentazione del permesso di soggiorno elettronico rilasciato ai minori.

Rilevante è anche la legge 12 dicembre 2016, n. 238, che in tema di contrassegni per vini DOCG, ne prevede la stampa a cura del Poligrafico o di tipografie autorizzate.

Quanto alla monetazione, la legge 21 giugno 2017, n. 96 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, all'art. 13-*quater*, ha stabilito, da parte dell'Italia la sospensione del conio di monete da 1 e 2 centesimi, a decorrere dal 1° gennaio 2018, con destinazione del relativo risparmio di spesa al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

² Trattandosi di una partecipazione di modestissima rilevanza, che risale al 1988, risulterebbe opportuna una valutazione da parte del vertice aziendale sul mantenimento della stessa.

2. ORGANI SOCIETARI

2.1 Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione, in carica al 31 dicembre 2016, è stato nominato in data 19 settembre 2014 per i tre esercizi 2014-2015-2016. Due consiglieri hanno presentato le proprie dimissioni rispettivamente in data 19 novembre 2015 e 16 febbraio 2016. Il cda, nella seduta del 19 luglio 2016, ha proceduto alla nomina per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 c.c., di due nuovi consiglieri tenendo conto anche della comunicazione formale pervenuta dalla Presidenza del consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità, di diffida a ripristinare l'equilibrio tra i generi nella composizione dell'organo amministrativo. La nomina delle due consigliere cooptate è stata effettuata dall'assemblea dei soci convocata sul punto il 1° dicembre 2016. Nelle more dell'approvazione del bilancio di esercizio del 2016, una delle due consigliere ha presentato le proprie dimissioni con effetti immediati in data 26 aprile 2017. Considerato che l'organo di amministrazione in carica era in scadenza, lo stesso non ha ritenuto di dover procedere a una nuova cooptazione. La nomina del nuovo consiglio di amministrazione è avvenuta in data 28 luglio 2017.

Il consiglio di amministrazione nel 2016 si è riunito in seduta 15 volte.

2.2 Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale in carica, è stato nominato il 19 settembre 2014; ai sensi dell'art. 2403 del c.c. provvede: a) alla vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto sociale; b) alla vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Esprime il proprio giudizio sul bilancio di esercizio, con apposita relazione agli azionisti allegata al medesimo documento contabile. Non svolge le funzioni di controllo contabile, in aderenza all'art. 2409 bis, comma 2, del c.c. ed alla previsione dell'art. 20 dello statuto del Poligrafico che demanda dette funzioni ad una società di revisione.

Il collegio sindacale si è riunito 10 volte nel corso del 2016.

Non ha evidenziato specifiche criticità o carenze gestionali o amministrative.

2.3 I compensi

I compensi degli organi di amministrazione e controllo sono illustrati nella seguente tabella n. 1.

Tabella 1 - Compensi percepiti dagli organi di amministrazione e di controllo

CdA	2016	2016		2017	2017	
	Art. 2389 c. 1	Art. 2389 c. 3		Art. 2389 c. 1	Art. 2389 c. 3	
		Fisso	Variabile		Fisso	Variabile
Presidente	31.000	30.000		31.000	30.000	
Amm. Delegato	16.000	147.000	45.000	16.000	147.000	45.000
Consiglieri	16.000			16.000		

SINDACI	2016	2017
	Art. 2402	Art. 2402
Presidente	25.200	25.200
Sindaci	20.700	20.700

ORGANISMO DI VIGILANZA	2016	2017
Presidente	20.000	20.000
Componenti	15.000	15.000

Fonte: IPZS

Gli emolumenti ex art. 2389, comma 3, cod. civ. del presidente e dell'amministratore delegato relativi agli esercizi 2016 sia nella componente fissa che in quella variabile - sono stati determinati in applicazione della normativa di cui al D.M. 24 dicembre 2013, n. 166 e al D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni dalla legge 89/2014.

Nella seduta del 31 maggio 2016 il cda, rilevato che era stato raggiunto l'obiettivo economico che funge da indicatore soglia per l'attivazione del premio di risultato e verificato il raggiungimento da parte dell'amministratore delegato degli obiettivi assegnatigli, ha deliberato nei suoi confronti il riconoscimento della parte variabile per l'MBO 2015 nella misura di euro 45.000,00. Anche per il 2016, il cda, avendo rilevato la realizzazione dei medesimi presupposti, nella seduta del 30 marzo 2017, ha deliberato nei confronti dell'amministratore delegato il riconoscimento della parte variabile per l'MBO 2016 nella misura di euro 45.000,00.

3. CONTROLLI INTERNI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCIGR) è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Del SCIGR fanno parte la direzione *internal auditing* (DIA), l'organismo di vigilanza (OdV), il responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT).

3.1 La direzione *internal auditing*

La DIA è coordinata dal presidente e posta alle dirette dipendenze del consiglio di amministrazione, ai sensi dello statuto sociale. Alla direzione è affidato il compito di assistere l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi, supportando il vertice aziendale e il *management*, nell'adeguamento dei processi di controllo e di gestione dei rischi. A decorrere dal 2015 sono state attribuite alla DIA le competenze in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nelle pubbliche amministrazioni ai sensi della l. 190/2012. Nell'ambito delle attività svolte nel 2016 dalla direzione, si richiama un "*audit mirato*" per la verifica del processo di "produzione dei gettoni d'oro RAI", che ha evidenziato la necessità di correttivi e miglioramenti nella fase di "attivazione del contratto RAI", in quella di "produzione e consegna gettoni e eventuale riacquisto" e "fatturazione e incasso RAI".

3.2 L'organismo di vigilanza

Nell'ambito del "modello di organizzazione, gestione e controllo" ex d.lgs. 231 del 2001, presso il Poligrafico è istituito un "organismo di vigilanza" - dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo - con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del relativo "modello" di prevenzione del rischio reato. Nelle comunicazioni periodiche inviate dall'OdV non sono stati segnalati significativi indicatori di anomalia.

3.3 Il responsabile della prevenzione della corruzione

Il responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) ha elaborato l'aggiornamento annuale del piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza del

Poligrafico secondo gli indirizzi previsti nel piano nazionale anticorruzione 2016 (P.N.A.) pubblicato dall'ANAC. Le attività ordinarie, previste nel piano, hanno riguardato: monitoraggio dell'implementazione delle misure individuate all'interno della mappatura delle attività a rischio reato l. 190/2012; inconfiribilità/incompatibilità degli incarichi dirigenziali ex. d.lgs. 39/2013; verifica integrata su processi a rischio, verifiche trasparenza ex d.lgs. 33/2013. In materia di attività di vigilanza e di accertamenti ispettivi da parte dell'ANAC, il Poligrafico, il 17 giugno 2016, ha stipulato con l'Autorità un protocollo di vigilanza collaborativa.

Il sito istituzionale del Poligrafico, nella sezione trasparenza, pubblica le relazioni annuali della Corte dei conti sui risultati della gestione finanziaria.

3.4 La società di revisione contabile

Le funzioni di controllo contabile, consistenti nella verifica trimestrale della regolare tenuta della contabilità sociale e nella verifica della corrispondenza del bilancio alle scritture contabili, sono svolte, ai sensi dell'art. 2409-ter cod. civ e dell'art. 20 dello statuto del Poligrafico, da una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della giustizia nonché all'albo speciale della Consob. La società svolge controlli nel corso dell'esercizio sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

La Società attesta che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

4. ATTIVITA'

Nel corso del 2016 le attività svolte hanno riguardato principalmente la progettazione e realizzazione dei documenti di identificazione fisica e digitale e lo sviluppo di sistemi di anticontraffazione/tracciatura e di soluzioni informatiche integrate per la P.A.

Tabella 2 - Principali prodotti (quantità consegnate 2016)

PRODOTTI	QUANTITÀ CONSEGNATE AL CLIENTE	U.M.
BOLLINI FARMACEUTICI	2.253.031.000	pezzi
PASSAPORTI ELETTRONICI	1.754.000	pezzi
PSE	1.168.000	pezzi
TASSELLI TABACCHI	5.168.000.000	pezzi
CONTRASSEGNI VINI	1.239.852.000	pezzi
CONTRASSEGNI ALCOOLICI	292.000.000	pezzi
PATENTI	8.110.000	pezzi
TARGHE	2.677.000	pezzi
RICETTARI MEDICI	3.329.000	blocchetti

Fonte: IPZS

4.1. Le principali attività dello stabilimento officina carte valori, produzioni tradizionali e *web-based*

Nella seconda parte del 2016 è stata posta in essere la fase di diffusione della nuova *carta di identità elettronica (CIE)*. Il progetto, definito con tutti i soggetti istituzionali coinvolti, Ministero dell'interno, Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della funzione Pubblica, Agenzia per l'Italia Digitale, individua il Poligrafico sia quale produttore del supporto fisico sia quale gestore delle infrastrutture *hardware e software* del circuito di emissione, a livello centrale e presso tutti i comuni italiani. L'azienda ha rilasciato nel 2016 circa 140.000 *card*.

Nel corso del 2016 sono stati consegnati 1,2 mln *permessi di soggiorno*.

Per il *passaporto elettronico* si è registrato un totale di 1,7 mln di libretti consegnati sia in Italia (questure e commissariati) che all'estero (ambasciate e consolati).

Il Poligrafico ha inoltre rinnovato con lo Stato Città del Vaticano e la Santa Sede una convenzione per la gestione dell'infrastruttura *hardware* e *software* di emissione del passaporto e per la fornitura di 7.000 libretti di passaporto con la nuova pagina ICAO in policarbonato brevettata da IPZS.

È stato realizzato il circuito di emissione dei *modelli ATe* (tessera personale di riconoscimento destinata ai dipendenti della pubblica amministrazione), a supporto degli enti interessati al rilascio del documento per i propri dipendenti (Ministero della difesa, dal Ministero della giustizia, dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, Corpo nazionale dei vigili del fuoco e Arma dei carabinieri).

È ripresa la produzione sugli *scontrini gioco lotto*, dopo tre anni di interruzione delle attività, attraverso uno specifico un accordo con la concessionaria Lottomatica.

È stato sostanzialmente completato (89 per cento) il processo di internalizzazione della produzione dei *bollini farmaceutici*, con 1.198.730.794 bollini prodotti presso lo stabilimento officina carte valori di Roma e 788.916.240 presso lo stabilimento di Foggia. Vi è stato un incremento di ordinativi da parte dei consorzi per i *contrassegni vini DOC e DOCG* (+26 per cento rispetto al 2015) e per i *contrassegni alcolici* (+57,3 per cento). La linea *targhe auto*, nel corso dell'anno 2016, ha fatto registrare un incremento delle consegne del 7,8 per cento rispetto l'anno precedente, in conseguenza del *trend* crescente delle immatricolazioni (1,8 mln vetture in Italia, con un incremento del 15,8 per cento rispetto all'anno precedente). Incrementate sono state anche le consegne di targhe per motoveicoli e ciclomotori (+17,6 per cento), come è anche il settore dei *tasselli tabacchi* (+36,7 per cento rispetto al 2015).

Per le attività del *settore giuridico-amministrativo* vi è stato l'avvio del progetto di adeguamento della Gazzetta Ufficiale albanese ai principi di digitalizzazione richiesti dall'Unione Europea. Quanto ai *prodotti web-based* sono proseguite le attività di: dematerializzazione di documentazione storica ed amministrativa, gestione e la conservazione digitale della documentazione cartacea, attività di consulenza e di formazione in tema di dematerializzazione, a seguito di accordo quadro di collaborazione con l'Agenzia industrie difesa; ottimizzazione del portale "*Politica Estera e Storia*" e completamento del portale "*Lingua Italiana nel Mondo* per il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale; manutenzione evolutiva del *portale numismatico dello Stato*; manutenzione del *sistema modulare elettronico* che ospita tutta la modulistica della PA, attraverso il quale possono essere effettuati gli ordini telematici di approvvigionamento e

attività di vigilanza/controllo di competenza del MEF; sviluppo e implementazione del portale “*Invito alla lettura*” per il Centro per il libro e la lettura; manutenzione del portale “*Commissione garanzia e sciopero*” per l’Autorità di garanzia per gli scioperi, che pubblica; sottoscrizione con il Consiglio superiore della magistratura di una convenzione finalizzata alla dematerializzazione/catalogazione di pubblicazioni custodite presso la biblioteca del Consiglio e di documentazione già in formato digitale, nonché alla progettazione e realizzazione di strumenti e metodologie per ottimizzare il processo di *drafting*, pubblicazione e aggiornamento delle delibere del CSM.

In ambito *banche dati giuridico-legislative* è proseguita l’attività nella realizzazione del progetto *Normattiva*, con l’integrazione degli atti pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dal 1861 al 1932.

Sono stati svolti interventi di rinnovo della infrastruttura produttiva: per il progetto carta di identità elettronica, l’acquisizione di impianti per la realizzazione, la personalizzazione, il controllo e la postalizzazione primaria delle *card*; per la produzione degli scontrini del gioco del lotto, l’installazione di impianti gemelli presso Foggia per la stampa primaria, per la numerazione, per il taglio e per il confezionamento; per la produzione dei passaporti elettronici e dei permessi di soggiorno, l’effettuazione dell’*upgrade* tecnologico della linea passaporti elettronici e acquisizione di due teste laser per migliorare la qualità dei prodotti; per la produzione dei bollini farmaceutici, nell’ambito del processo di internalizzazione, l’acquisizione di ulteriori sette macchine da stampa (quattro per lo stabilimento officina carte valori e tre per lo stabilimento di Foggia).

4.2. Le attività nel settore medaglistica e monetazione

L’azienda sviluppa attività in campo artistico (numismatica, medaglistica, filatelia e metalli lavorati). In tale contesto si colloca l’inaugurazione ad ottobre 2016, alla presenza del Presidente della Repubblica e dei Ministri dell’economia e finanze e dei Beni e delle attività culturali e del turismo, del *nuovo Museo della Zecca*, la cui collezione comprende oltre 20.000 opere tra monete, medaglie, oggetti da conio e modelli in cera. Nel settore *monetazione ordinaria* sono state realizzate 403 milioni di monete di ordinaria circolazione e circa 0,2 milioni di monete fior di conio necessarie all’allestimento di prodotti numismatici.

Nell'ambito delle *produzioni artistiche* sono state coniate circa 30 mila monete fior di conio (Repubblica Italiana e Repubblica di San Marino), 300 mila monete proof (Stato Città del Vaticano, Repubblica di San Marino, Slovenia e Repubblica Italiana) e realizzate 33 placche in argento e bronzo, 13 tagliacarte in argento, 140 fusioni in terra (bassorilievi), nonché 6 fusioni a tutto tondo (tridimensionali). Nello stesso anno è stata prodotta una moneta da 5 euro fior di conio per la Repubblica Italiana, dedicata alla fondazione del Corpo militare della Croce rossa italiana.

4.3. Ricerca, sviluppo e innovazione. Informatica e sistemi digitali

L'attività di ricerca ed innovazione si è in particolare sviluppata nei seguenti settori: nuovo libretto di passaporto con la pagina dati realizzata in polycarbonato sottile, il cui relativo brevetto è stato rilasciato in 21 paesi europei ; sviluppo di inchiostri funzionali alla realizzazione di documenti di riconoscimento elettronici con foto a colori laminate all'interno del supporto; targa automobilistica provvista di *chip* a radiofrequenza; internalizzazione del processo di ramatura ecologica dei tondelli per la coniazione delle monete da 1, 2 e 5 centesimi; internalizzazione della produzione di carta filigranata; sviluppo di applicazioni in ambito *mobile*, con applicazione pubblicata su *Google Play*. Vi è poi il progetto CIE 3.0, con progettazione, realizzazione e conduzione del sistema di emissione del nuovo documento che prevede lo sviluppo di una piattaforma per l'acquisizione dei dati anagrafici e biometrici del richiedente presso il comune e per la personalizzazione del documento presso gli stabilimenti produttivi del Poligrafico. Nell'ambito dei progetti passaporto elettronico e permesso di soggiorno elettronico, nel corso del 2016 sono state avviate le attività propedeutiche all'evoluzione tecnologica dei sistemi centrali di emissione. È stata aggiudicata la gara europea per l'aggiornamento tecnologico, presso il CEN (Centro Elaborazione Nazionale) della Polizia di Stato, dei sistemi centrali e di sicurezza di emissione dei passaporti elettronici e dei permessi di soggiorno elettronici e l'implementazione del sito di *Disaster Recovery* presso il CUB (Centro Unico di *Backup*) della Polizia di Stato. A garanzia della continuità operativa dei servizi *IT*, sono state avviate le attività di realizzazione del *data center* unico e dei nuovi siti di *Business continuity* e *Disaster recovery*.

4.4. La gestione del patrimonio immobiliare

Il Poligrafico è titolare di un considerevole patrimonio immobiliare (localizzato tra Roma e Foggia) che comprende edifici produttivi, direzionali (uffici), a destinazione speciale (scuola dell'arte della medaglia, punto vendita) e in disuso, oltre ad alcuni terreni.

Rispetto al 2015 si è registrata una riduzione degli immobili di proprietà, dovuta alla cessione al Demanio dello Stato degli immobili di via G. La Farina e via L. Tosti, che afferivano al polo Zecca di Roma.

Tra gli edifici di proprietà alcuni, ubicati nel polo Nomentano a Roma, sono stati concessi in locazione alla società Editalia, fino al giugno 2017.

Il Poligrafico, inoltre, nel 2016 ha gestito in locazione alcuni immobili: a Roma, l'edificio in via Salaria 1027 che ha ospitato la sede legale fino a giugno 2016, mese in cui è stato rilasciato, nonché il negozio in piazza Verdi, destinato a punto vendita; a Verrès (AO), il plesso industriale adibito alla produzione di tondelli per la monetazione e nel quale è prevista l'installazione nel 2018 di una nuova linea targhe.

È stato completato il trasferimento della sede legale dall'immobile di via Roma Salaria 1027 verso il polo Salario.

Nel corso del 2016 sono stati realizzati gli interventi necessari per consentire il trasferimento delle attività dell'ufficio cassa speciale dall'immobile del Poligrafico di Roma via di Tor Sapienza agli spazi disponibili nello stabilimento Zecca (Roma, via G. Capponi). Contestualmente sono state avviate le attività propedeutiche all'alienazione dell'immobile, per il quale è prevista una procedura di vendita con evidenza sul mercato.

Sono stati altresì realizzati i lavori per lo spostamento del museo della Zecca dall'edificio del MEF sito in via XX Settembre all'immobile del Poligrafico di Roma, via Salaria 712 (Padiglione C), sede provvisoria in attesa del trasferimento in quella definitiva nell'immobile di Roma, via Principe Umberto, prima Zecca dell'Italia unita. Il museo, come già evidenziato, è stato inaugurato a ottobre 2016.

In merito all'edificio di via Principe Umberto, è giunta a definizione la soluzione transattiva con l'Agenzia del demanio per la composizione bonaria del contenzioso in essere dal 2005 riguardante la proprietà dell'immobile. L'accordo transattivo ha previsto la rinuncia al contenzioso attraverso la conferma della permanenza al Poligrafico dell'intera proprietà

dell'edificio storico di via Principe Umberto in cambio della retrocessione dei due edifici in disuso di via G. La Farina e via L. Tosti al Demanio dello Stato. L'accordo è stato sancito a giugno 2016, attraverso il conferimento al Demanio dei due immobili citati e la successiva espunzione del fabbricato di via Principe Umberto dal decreto promulgato nel 2005 con il quale il Demanio assegnava allo Stato l'immobile in questione e l'edificio di Piazza Verdi. Contemporaneamente l'attività riguardante la valorizzazione dell'edificio di via Principe Umberto è stata sviluppata fino ad arrivare alla predisposizione di uno studio di prefattibilità, in collaborazione con l'Università di Roma - La Sapienza. Lo studio è stato volto a definire i possibili profili di valorizzazione, con la creazione di un polo storico-culturale e l'implementazione delle dotazioni per la scuola dell'arte della medaglia. L'intervento generale di trasformazione edilizia ha avuto inizio nel 2017 con alcune opere complementari di riqualificazione, riguardanti la messa in sicurezza dei prospetti su strada, il restauro dei portali di ingresso e delle sovrastanti balconate. Nella seconda metà del 2017 si è dato inoltre avvio all'elaborazione del progetto di restauro delle facciate.

4.5. Attività contrattuale

Nella tabella n. 4 sono indicati gli affidamenti effettuati nel 2016 a confronto con l'anno precedente, distinti per numerosità e per importo e raggruppati per:

- ✓ affidamenti diretti;
 - ✓ procedure negoziate sotto soglia (ex cottimo fiduciario fino al 18 aprile 2016);
 - ✓ altre procedure (aperte, negoziate senza bando, esercizio di opzioni e adesioni a convenzioni).

Tabella 3 - numero affidamenti e importi contrattualizzati nel 2015 e 2016

	<i>n. affidamenti</i>		<i>importi in milioni di Euro</i>	
	2015	2016	2015	2016
Affidamenti diretti (importo < 40.000 Euro)	1.029	1.218	5,12	4,40
Affidamenti diretti per motivi tecnici	273	253	22,88	27,06
Servizi esclusi dal codice degli appalti	0	3	0,00	0,12
Procedure negoziate sotto soglia	304	353	16,02	17,48
Procedure negoziate senza bando	18	18	7,01	18,13
Procedure aperte	24	30	42,86	132,19
Esercizio di opzione prevista in gara	4	6	5,58	4,55
Adesione a convenzioni (Consip, DigitPA)	44	54	7,86	9,98
Totale	1.696	1.935	107,33	213,90

Nel 2016 risulta un incremento del numero delle tipologie di affidamenti rispetto al 2015, accompagnato da un incremento degli importi contrattualizzati, con un significativo incremento nelle procedure sopra soglia. Una inversione di tendenza rispetto alla contrazione, sia di acquisti che di fatturato, verificata nel 2015, verosimilmente in rapporto alle nuove e maggiori attività sviluppate dall'azienda.

Si registra positivamente una riduzione del peso degli affidamenti diretti sull'importo totale contrattualizzato (dal 26 per cento del 2015 al 15 per cento del 2016).

I dati sopra esposti non comprendono i contratti di acquisto o locazione di beni immobili, i servizi di arbitrato e conciliazione, i contratti di lavoro, gli affidamenti "in house", né i contratti legati ai singoli eventi elettorali (in particolare stampa di schede, tabelle e manifesti elettorali), che sono invece di seguito riportati:

Tabella 4 - affidamenti esenti da CIG (codice identificativo di gara) ed elettorali nel 2015 e 2016

	<i>n. affidamenti</i>		<i>importo in milioni di Euro</i>	
	2015	2016	2015	2016
Affidamenti esenti da CIG	57	88	2,45	2,38
Affidamenti diretti per elezioni	829	1.487	0,86	1,50
Procedure di gara per elezioni	87	156	1,20	3,22
Totale affidamenti elettorali	973	1.731	4,51	7,10

Il numero degli affidamenti legati alle elezioni dipende dal Corpo elettorale che a seconda della specifica tipologia di elezione (elezioni politiche, amministrative, referendum, parlamento europeo, etc.) può risultare più o meno ampio; ne consegue che l'andamento degli affidamenti gestiti in questa categoria di spesa risulta essere strettamente correlata alla singola tornata elettorale.

In particolare sono stati effettuati acquisti relativi al materiale elettorale necessario allo svolgimento delle elezioni amministrative nel 2015 e nel 2016; a questi si aggiungono gli acquisti espletati per le due consultazioni referendarie del 2016. A partire dal 2015 il Poligrafico, oltre alle procedure negoziate sotto soglia in modalità telematica gestite sulla piattaforma di *e-procurement* del Poligrafico, ha adottato lo strumento del Sistema Dinamico di Acquisizione della PA (SDAPA) sviluppato da Consip.

Nel 2016 è proseguito il progetto di vendita dei beni dismessi, svolgendosi 17 procedure di gara di vendita in modalità telematica, con un ricavo di circa 1,53 milioni di euro.

Sulla piattaforma di *e-procurement* del Poligrafico dalla fine del 2013 viene gestito l'albo fornitori e dal 2014 vengono svolte quasi tutte le procedure di gara.

Alla fine del 2016 risultavano presenti sul sistema circa 3.000 fornitori, di cui circa 1.000 fornitori operativi (iscritti all'albo – possono essere invitati alle procedure negoziate sotto soglia) e circa 1.200 registrati (non iscritti all'albo – possono essere invitati solo a procedure negoziate senza bando e partecipare alle procedure con bando). Per quanto riguarda invece gli affidamenti, nel corso del 2016 sono state svolte 827 procedure in modalità telematica.

5. PERSONALE

5.1. Numero, distribuzione e caratteristiche

Alla data del 31 dicembre 2016 l'organico complessivo di IPZS è risultato pari a 1.657 unità, 83 risorse in più rispetto al dato di fine 2015 (n. 1574).

Nel corso del 2016 si è realizzato un rilevante ricambio generazionale e professionale, mediante un piano di assunzioni mirato all'acquisizione e costruzione di nuove professionalità funzionali al rinnovamento tecnologico e produttivo in atto. Il piano di assunzioni realizzato nell'anno ha portato all'inserimento di 170 unità (con un'età media di 32 anni): 5 dirigenti, 2 quadri, 38 direttivi, 60 impiegati e 65 operai - destinate a coprire i fabbisogni in ambito produttivo generati dal *turnover* e alla stabilizzazione selettiva del personale in somministrazione impegnato su progetti aziendali entrati in esercizio.

Per quanto riguarda le uscite totali, nel corso 2016 si sono registrati 87 esodi con un'età media di 57 anni: in particolare hanno lasciato il servizio 6 dirigenti, 10 direttivi, 17 impiegati e 54 operai. Il 67 per cento delle cessazioni sono avvenute per l'adesione ad un piano di incentivazione all'esodo. Le motivazioni relative alle rimanenti cessazioni sono state: 7 per scadenza naturale del contratto, 18 per dimissioni volontarie e 4 per altre motivazioni. Il tasso di *turn over* del 2016 è stato pari al 16 per cento.

Anche il personale dirigente nel 2016 è stato interessato da un processo di rinnovamento che ha determinato un *turn over* pari al 47 per cento sul dato medio di 23 risorse; 3 dirigenti sono stati individuati nel personale IPZS con qualifica di "Quadro".

Alla fine del 2016, le unità con contratto di somministrazione a tempo determinato sono state 50, 37 in meno rispetto al 2015, per effetto del già citato processo di internalizzazione selettiva di tali risorse.

Il totale degli attivi in azienda al 31 dicembre 2016 è risultato, quindi, pari a 1707 unità (dipendenti + personale in somministrazione).

Le variazioni di organico tra il 2015 e il 2016 e la distribuzione tra le diverse sedi sono riassunte nella tabella che segue:

Tabella 5 - Consistenza del personale

	31.12.2015						31.12.2016					
	Dirigent e	Quadr o	Imp. Direttiv o	Impiegat o	Operai o	Total e	Dirigent e	Quadr o	Imp. Direttiv o	Impiegat o	Operai o	Total e
STRUTTURE CENTRALI:												
Amministratore Delegato			3	2	-	5						*
B.U. Anticontraffazione e Tracciabilità/Direzione e Pianificazione e								2	1	3		6**
Direzione Internal Auditing	1	1	2	3	-	7	1	1	4	2		8
Direzione Amministrazione	1	5	14	47		67	2	2	13	43		60
Area Sicurezza e Tutela	1	2	4	11	2	20	1	3	8	10		22
Area Salute Sicurezza sul							1	2	16	14		33
Area Attività Immobiliari	2	2	6	10		20	2	2	14	10		28
Direzione Acquisti e Servizi	2	3	12	25	13	55	2	5	10	30	5	52
Direzione Affari Generali	2	5	11	15		33	2	9	7	17	2	37
Direzione Sistemi Informativi e Soluzioni	2	17	75	106	2	202	5	17	104	156	1	283
Direzione Pianificazione e	1	2	8	10		21	1	4	4	3		12
Direzione Personale e	3	4	17	23		47	1	3	18	19		41
Pianificazione Industriale e	1					1						0
Direzione Operativa/Funz.	3	1	6	7		17	3		5	7		15
Qualità e Certificazioni										2		2
TOTALE STRUTTURE	19	42	158	259	17	495	21	50	204	316	8	599
AREE PRODUTTIVE:												
Direzione OCV e Produzioni	1	5	57	157	446	666	1	6	53	151	426	637
Direzione Stabilimento	1	4	38	38	103	184	1	6	33	38	107	185
Direzione Stabilimento di	1		19	54	155	229	1		16	62	157	236
TOTALE AREE	3	9	114	249	704	1079	3	12	102	251	690	1058
TOTALE ORGANICO	22	51	272	508	721	1574	24	62	306	567	698	1657

Fonte IPZS

*Le risorse sono state trasferite alla responsabilità della Direzione generale affari legali e societari

**La struttura è stata creata nel 2016

L'età media del personale alla fine del 2016 è risultata di 47 anni, con riduzione rispetto agli anni precedenti (48 nel 2015, 51 nel 2014), mentre il personale con età inferiore ai 30 anni presente in azienda è cresciuto del 25 per cento rispetto all'anno precedente.

In merito al livello di scolarità media, emerge che il 79 per cento delle risorse umane dell'Istituto ha un titolo di studio medio-alto (diplomi e lauree), con un aumento (+3 per cento) rispetto al 2015.

Per quanto riguarda l'utilizzo del lavoro straordinario, nel corso del 2016 si è registrato un decremento delle prestazioni medie *pro-capite* rese (gg. 5,40 contro i 6,84 gg. del 2015), che può essere messo in correlazione all'ingresso di risorse giovani nell'ambito delle strutture produttive, con un conseguente riduzione dell'assenteismo (decremento pari all'1,3 per cento, attestandosi al 9,9 per cento medio annuo).

5.2. Il costo del lavoro

Il costo del lavoro si è attestato nel 2016 sui 95,3 milioni di euro (rispetto al consuntivo dell'anno precedente una diminuzione di circa 3,8 milioni di euro pari a -3.9 per cento), correlato alla riduzione di 32 unità medie dei dipendenti presenti in azienda e al turnover con risorse giovani a minor costo aziendale (apprendistato). Variazione in diminuzione anche per quanto riguarda il costo del personale in somministrazione che ha registrato 9 risorse medie in meno rispetto al periodo precedente.

Il costo del lavoro medio *pro-capite*, calcolato sulle 1.630 risorse mediamente presenti nel 2016, è pari a 55.646, euro, in decremento di circa 1,5 per cento rispetto al 2015 (56.503 euro).

Il costo del lavoro, in termini di spesa annua *pro-capite* per retribuzioni, può rilevarsi dall'elaborazione che segue, che considera il dato relativo alle diverse qualifiche

Tabella 6 - Costo del lavoro

COSTO 2015				COSTO 2016			
QUALIFICA	ORG.ME	MEDIO	TOTALE	QUALIFICA	ORG.ME	MEDIO	TOTALE
DIRIGENTI	23	194.932	4.522.415	DIRIGENTI	23	186.504	4.367.915
QUADRI	53	92.988	4.956.257	QUADRI	58	92.008	5.290.467
DIRETTIVI	282	65.224	18.360.536	DIRETTIVI	287	62.659	17.972.388
IMPIEGATI	559	55.258	30.905.900	IMPIEGATI	546	54.627	29.835.546
OPERAI	745	49.498	36.895.826	OPERAI	716	48.241	34.556.344
SOMMINISTRA	92	38.077	3.499.308	SOMMINISTRA	83	39.876	3.302.947
TOTALE	1.755	56.503	99.140.241	TOTALE	1.713	55.646	95.325.607

Fonte IPZS

5.3. Le modalità di selezione del personale

L'attività di selezione di nuovo personale è stata disciplinata, nel periodo di riferimento, da procedure aziendali che stabiliscono principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità, in applicazione dell'art. 18, comma 2 della Legge n. 133 del 2008, e il rispetto del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231 del 2001 approvato dal CdA.³

³ Nel corso dell'esercizio 2016 è intervenuto l'art. 19 d.lgs. 175 del 2016.

Lo svolgimento delle attività di ricerca e selezione di personale è effettuato secondo due diversi processi, in base al tipo di assunzione, per il personale non dirigente o per i dirigenti e responsabili di funzioni, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato.

5.4. Consulenze ed incarichi professionali

Nel conferimento degli incarichi professionali esterni il Poligrafico applica la disciplina generale valida per le pubbliche amministrazioni (art 7, comma 6 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165). In tal modo la possibilità di ricorrere all'affidamento a soggetti esterni è consentita esclusivamente per acquisire prestazioni professionali qualificate, con riferimento a un periodo determinato, per affrontare problematiche di particolare complessità o urgenza individuate dalle singole strutture, che non possano essere adeguatamente o tempestivamente risolte avvalendosi delle professionalità interne.

Nel 2015 erano stati conferiti n. 32 incarichi per un costo di circa euro 466 mila nel 2015; nel 2016 gli incarichi sono stati n. 33 per un importo complessivo pari a circa euro 748 mila.

In relazione a tali incarichi sussiste un obbligo di pubblicazione, ai sensi del d.lgs. 33/2013, nella sezione “società trasparente” sotto-sezione “consulenti e collaboratori” del sito istituzionale del Poligrafico.

Vi è stato nel 2016, rispetto al 2015, un lieve incremento di “prestazioni e consulenze tecniche e industriali” e “prestazioni professionali” e un decremento delle “prestazioni legali e notarili”.

Tabella 7 - Numero incarichi attivati in base alla tipologia di prestazione

N° Incarichi attivati in base alla tipologia di prestazione	2016	% su 2016	2015	% su 2015	2016 vs 2015	Totale (2015+2016)
Collaboraz.coord. e contin.(insegnanti)	7	21	5	16	40	12
Pres. commerciali e amministrative	1	3	1	3	0	2
Prestaz. e consul. Tecniche/ Industriali	6	18	3	9	100	9
Prestazioni Artistiche	6	18	8	25	-25	14
Prestazioni Legali e Notarili	5	15	11	34	-55	16
Prestazioni professionali	8	24	4	13	100	12
Totale complessivo	33	100	32	100	3	65

Fonte IPZS

Il dato riscontrato (incremento complessivo del 3 per cento degli incarichi attivati nel 2016) si rivela rilevante se analizzato sotto il profilo del costo, corrisposto a fronte delle prestazioni rese in favore del Poligrafico, poiché si registra un incremento del 60 per cento (pari a circa euro 282 mila) della spesa complessivamente sostenuta nel 2016 rispetto al 2015. Nel dettaglio tale aumento è ascrivibile, prevalentemente, a una crescita della spesa correlata alle “prestazioni professionali” e, sia pure in modo meno incisivo, alle “prestazioni e consulenze tecniche/industriali”. Viceversa nel 2016 si registra una riduzione della spesa associata alle “prestazioni commerciali e amministrative”.

Tabella 8 - Analisi comparativa 2016 vs 2015 - Importo in euro. Incarichi attivati in base alla tipologia di prestazione

Importo in € Incarichi in base alla tipologia di prestazione	2016	Incidenza a%	2015	Incidenza %	2016 vs 2015 %	Totale (2015+2016)
Prestazioni professionali	345.640	46	73.503	16	370	419.143
Collaboraz.coord.e contin.(insegnanti)	76.920	10	75.000	16	3	151.920
Prestazioni Legali e Notarili	121.440	16	128.857	28	-6	250.297
Prestaz. e consul. Tecniche/ Industriali	116.778	16	83.740	18	39	200.518
Prestazioni Artistiche	86.180	12	89.274	19	-3	175.454
Pres. commerciali e amministrative	1.560	0	16.000	3	-90	17.560
Totale complessivo	748.518	100	466.375	100	60	1.214.893

6. CONTENZIOSO

6.1. Il contenzioso del lavoro

Nel 2016 il contenzioso in materia giuslavoristica - escluso quello avente ad oggetto le cause per il computo dello straordinario nel TFR e negli istituti collaterali (trattato separatamente) - ha registrato una riduzione rispetto a quello pendente al 31 dicembre 2015. A quella data erano pendenti 66 cause per 87, ricorrenti mentre al 31 dicembre 2016 sono risultate pendenti 49 cause per 64 ricorrenti. Nel 2016 sono stati notificati n. 12 nuovi ricorsi per un totale di n. 13 ricorrenti. Il contenzioso è stato suddiviso per fattispecie (con indicazione di "altro" riferito alle diverse tipologie di richieste e/o cause relative ad indennità varie di cui al CCNL Grafici, ad accordi sindacali, emolumenti vari,) e ogni causa è stata indicata per il solo grado in cui pende nell'attuale anno di esercizio. Nelle tabelle riepilogative sono stati riportati distintamente il numero delle cause e quello degli effettivi ricorrenti, ciò sia perché potrebbero esserci singoli ricorsi collettivi (ovverosia riferiti a più ricorrenti) sia perché singole cause, nel corso del giudizio, sono state riunite dal giudice. A parte rispetto a tutte le altre cause, sono esposte le cause pendenti in materia di computo di quanto percepito a titolo di straordinario nel TFR e negli istituti collaterali (XIII, XIV e ferie), trattandosi di contenzioso risalente nel tempo (la maggior parte delle cause sono state instaurate tra il 1997 ed il 2000).

Tabella 9 - Contenzioso (escluso straordinario, TFR e simili)

	Pendenti al 31/12/2015	Pervenute nel 2016	Concluse al 31/12/2016	Definitive per sentenza passata in giudicato al 31/12/2016	Pendenti al 31/12/2016
Cause totali	66	12	12	17	49
Ricorrenti totali	87	13	16	20	64

Nel corso del 2016, sono state conciliate 12 cause, pendenti dal 2015, per 16 ricorrenti. Con riferimento alle fattispecie, risulta la situazione seguente.

Tabella 10 - Contenzioso. Tipologie

CAUSE CONTENZIOSO AL 31 DICEMBRE 2016	
MANSIONI SUPERIORI	18
DEMANSIONAMENTO	6
MALATTIA PROFESSIONALE	2
MALATTIA PROFESSIONALE DA ESPOSIZIONE AMIANTO	4
RICONOSCIMENTO BENEFICI AMIANTO	1
LICENZIAMENTO	1
ALTRO	13
OPPOSIZIONE D.I.	1
RICONOSCIMENTO RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1
SANZIONE DISCIPLINARE	2
TOTALE	49

Il valore delle cause pendenti al 31 dicembre 2016 è stato pari ad euro 10.528.812,48. Parte rilevante del valore del totale contenzioso lavoro è costituita dalle cause per malattia professionale (totale complessivo euro 8.489.076,23) e dalle cause di demansionamento (euro 1.436.020,54). Le rivendicazioni pendenti più numerose riguardano il riconoscimento di mansioni superiori con 18 cause per 22 ricorrenti.

Tabella 11 - Somme erogate per l'esecuzione delle sentenze emesse nel corso del 2016 e per le transazioni concluse nello stesso periodo di riferimento

SOMME EROGATE AL 31/12/2016	
DIFFERENZE RETRIBUTIVE	euro 532.321
STRAORDINARIO SU TFR	euro 0
DANNO BIOLOGICO	euro 270.099
DANNO PROFESSIONALE	euro 0
SPESE LEGALI	euro 32.626
TRANSAZIONI*	euro 319.814
TOTALE	euro 1.154.860

* **Dettaglio transazioni:** euro 209.788,00 per procedura di mobilità volontaria di operai e impiegati sino al livello di quadro; euro 44.000,00 per procedura di mobilità volontaria di dirigenti; euro 66.026,00 per le transazioni al di fuori della mobilità.

Le cause pendenti in materia di TFR ed istituti collaterali al 31 dicembre 2016 erano 49 totali a fronte delle 70 pendenti al 31 dicembre 2015. Il decremento è da imputarsi alla mancata proposizione di nuovi ricorsi ed alle transazioni effettuate nel corso del 2016 a seguito della delibera del cda del 26 novembre 2012, con la quale erano stati disciplinati i criteri generali per le transazioni con i dipendenti che, a fronte dell'orientamento consolidatosi presso la

Corte di cassazione in senso favorevole al Poligrafico, dovevano restituire le somme percepite nei precedenti gradi di giudizio. In tal modo nel 2016 sono state conciliate complessivamente n. 30 posizioni con un recupero dal valore totale, tra pagamenti rateali e in unica soluzione, pari a euro 260.444,03.

6.2. Il contenzioso civile ordinario

Al 31 dicembre 2016 sono risultate pendenti n. 15 cause in materia civile per un valore totale di euro 34.333.670,67. Nel 2016 è stata chiusa n. 1 causa in materia civile, per un valore totale di euro 3.365,64.

Per il suo ammontare in particolare va richiamata la causa per un importo di euro 33.713.963,21 relativa alle pretese azionate da una primaria azienda bancaria di *factoring*, con tre diversi decreti ingiuntivi notificati nel 2008, 2010 e 2011. Di tale importo la somma di euro 24.107.434,08 era stata già corrisposta a seguito della notifica del primo decreto ingiuntivo con provvista da parte del MEF, trattandosi di crediti relativi a servizi di trasporto organizzati dal Poligrafico per conto del Ministero. A seguito della pubblicazione, nel mese di settembre 2017, di tre sentenze favorevoli (con revoca dei tre decreti ingiuntivi) IPZS ha avviato le attività per il recupero del credito di euro 31.360.824,57 (somma comprensiva degli interessi legali già erogata dal Poligrafico in esecuzione del primo decreto ingiuntivo notificato nel 2008), con la notifica del precetto in data 22 novembre 2017. Contestualmente l'azienda di credito ha notificato atti di appello avverso le tre citate sentenze e, nell'ambito dell'appello avverso la sentenza relativa decreto ingiuntivo notificato nel 2008, ha richiesto la sospensione dell'esecutività della relativa sentenza, ottenuta mediante decreto *inaudita altera parte*. A fronte di ciò sono state sospese le citate azioni esecutive avviate da IPZS.

Quanto alle altre cause di maggiore rilevanza se ne segnala una relativa all' *Autorità garante per la tutela dei dati personali* che, a seguito di attività ispettiva svoltasi in data 12 e 13 maggio 2011, aveva applicato al Poligrafico sanzioni per un importo totale di euro 84 mila (per mancata osservanza di disposizioni in materia di protezione dati personali concernenti l'utilizzo di Internet e della posta elettronica aziendali e in ordine alle modalità con cui era stato dato adempimento alle linee guida adottate in merito dal Garante). Il successivo giudizio innanzi all'autorità giudiziaria ordinaria è stato definito dalla Corte di cassazione

con la sentenza n. 18302 del 19 settembre 2016 che ha rigettato il ricorso promosso dall'Istituto. In ordine all'esito del giudizio il Poligrafico, in data 11 gennaio 2018 ha provveduto al pagamento della sanzione amministrativa per un importo di euro 84.000. Inoltre, alla fine del 2016, è stata definita bonariamente la questione, insorta con società immobiliare, relativa agli interventi di bonifica ambientale sulle aree di pertinenza dell'edificio di Roma Piazza Verdi. A fronte di una richiesta complessiva di euro 300.000,00, l'Istituto ha ritenuto di riconoscere un importo pari a euro 249.600,00, a saldo integrale di ogni pendenza relativamente all'immobile e a definizione dei rapporti e degli accordi in essere tra le due società. Tra le cause civili vi sono anche quelle attivate dal Poligrafico per recupero crediti. Al 31 dicembre 2016 sono risultate pendenti n. 70 cause attive per un valore complessivo di euro 6.005.484,17.

6.3. Il contenzioso amministrativo

Le cause pendenti innanzi al giudice amministrativo al 31 dicembre 2016 sono risultate in totale 21, di cui 20 per contenzioso passivo e 1 contenzioso attivo. Tali giudizi hanno riguardato per lo più - come negli anni precedenti - le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture relativamente ad impugnativa di provvedimenti di aggiudicazione. Vi sono stati poi giudizi nei quali erano stati impugnati decreti ministeriali che, sulla base della previsione a carattere generale di cui all'art. 2 della legge 559/1966 che pone in capo al Poligrafico l'esclusiva della produzione di carte valori, individuano specifici prodotti che vanno ricondotti nell'alveo dell'esclusiva. In particolare per il contenzioso passivo: n. 12 giudizi per impugnativa di provvedimenti di esclusione, aggiudicazione, sospensione, revoche di procedure di gara; n.1 giudizio per impugnativa di bandi di gara; n.4 giudizi per impugnativa decreti ministeriali (D.M. 23.12.2013 c.d. "carte valori"; D.M. 23.12.2015 "modalità Tecniche di emissione CIE"; Decreto Direttoriale 9.2.2005 Agenzia del demanio relativo al palazzo di Piazza verdi e a quello di Principe Umberto); n.2 giudizi di ottemperanza (tali giudizi si riferiscono a risalenti cause in materia giuslavoristica risalenti all'epoca in cui la competenza anche in materia lavoro era del giudice amministrativo attesa la qualità di ente pubblico di IPZS); n.1 giudizio per impugnativa di un provvedimento dell'AGCM proposto anche nei confronti di IPZS. Per il contenzioso attivo: n. 1 per

impugnativa proposta da IPZS avverso bando di gara bandito da Lottomatica per la fornitura degli scontrini del Gioco del Lotto.

6.4. Il contenzioso penale

I procedimenti penali pendenti al 31 dicembre 2016 erano 9, con situazione pressoché invariata rispetto al 2015. Sono proseguiti i giudizi davanti ai tribunali penali di Foggia e di Roma - alcuni ancora in fase di indagini preliminari, altri giunti alla fase dibattimentale - nei confronti di alcuni amministratori pro-tempore, cessati dalla carica, e di alcuni ex dirigenti. I giudizi riguardano due procedimenti per lesioni personali colpose in relazione a malattie professionali di due dipendenti, ed un procedimento conseguente a infortunio sul lavoro, a carico del dirigente delegato per reati in materia di sicurezza sul lavoro per lesioni colpose. Vi sono poi altri giudizi, nei quali il Poligrafico è chiamato quale parte offesa dal reato, in materia di falsificazione valori (targhe automobilistiche, monete, valori bollati) ed un procedimento per deposito e abbandono di rifiuti non autorizzati relativi all'area adiacente lo stabilimento di Foggia ("Parco Paglia") concluso con decreto di archiviazione ed avvio di attività di bonifica. Vi è poi il giudizio penale a carico degli amministratori di una azienda logistica per truffa ai danni dello Stato, nel quale il Poligrafico congiuntamente al MEF si è costituito parte civile, conclusosi in primo il 27 ottobre 2016, con sentenza di condanna degli amministratori della società per il reato di truffa. La sentenza ha inoltre statuito la condanna in solido degli stessi al risarcimento integrale dei danni subiti dal MEF e dal Poligrafico da liquidarsi in separato giudizio civile e al pagamento della somma provvisoria di euro 31.232.706,00 pari alla differenza tra quanto erogato sulla base del primo decreto ingiuntivo e il valore dei servizi accertati come effettivamente resi pari a euro 128.118,00. La sentenza risulta comunque appellata da uno dei due amministratori condannati.

7. PRINCIPALI RISULTATI DEL 2016

7.1. La dinamica del fatturato

La società nel 2016 ha raggiunto un volume di fatturato di 345,6 milioni di euro (maggiore del 3,28 per cento rispetto al 2015), così articolato per principali aree di attività:

Tabella 12 - Fatturato per linee di prodotto

Fatturato (<i>in euro/milioni</i>)	2016	2015	Variazione	%
Documenti di riconoscimento	91,20	89,37	1,83	2,04
Stampa di sicurezza	115,40	121,50	(6,10)	(5,03)
Targhe	55,25	50,86	4,39	8,63
Grafico-elettorale	20,54	7,66	12,88	168,15
Giuridico-amministrativo	30,52	31,69	(1,17)	(3,69)
Monetazione, numismatica e medaglie	30,83	31,93	(1,10)	(3,45)
Altre attività	1,87	1,62	0,25	15,43
Totale	345,61	334,63	10,98	3,28

Fonte: IPZS

a) Documenti di riconoscimento

Dal mese di giugno 2016 è stato avviato il processo di emissione della nuova *carta di identità elettronica*, sia presso le sedi sperimentali coinvolte nell'emissione della precedente carta d'identità elettronica di natura sperimentale, sia presso i maggiori capoluoghi di provincia e si prevede la copertura di tutti i comuni per la prima metà del 2018. Con riferimento agli altri documenti elettronici di identificazione, sono stati consegnati 1.168 migliaia di *permessi di soggiorno*, con un fatturato complessivo di 28,4 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2015 (29,7 milioni di euro). Il *passaporto elettronico* registra un fatturato di 54,2 milioni di euro (sono stati consegnati 1.754 migliaia di libretti destinati in Italia a questure, commissariati ed all'estero ad ambasciate e consolati), maggiore del 10 per cento rispetto al 2015. Le *patenti* (*card* in polycarbonato) consegnate nel 2016 ammontano ad oltre 8,1 milioni, con un fatturato di circa 8 milioni di euro, con una riduzione dell'1,1 per cento rispetto al 2015, connessa ad una politica di ottimizzazione delle scorte presso la Motorizzazione civile.

b) Targhe

Nel 2016 sono state immatricolate 1.824.968 vetture in Italia, con un incremento del 15,8 per cento rispetto all'anno precedente. Vi è stata pertanto una rimodulazione degli ordinativi per far fronte all'aumento delle richieste, che ha determinato un incremento delle consegne da parte del Poligrafico del 7,8 per cento, e un volume complessivo di fatturato pari a 50 milioni di euro. Incrementato è stato anche l'andamento delle consegne di *targhe* per motoveicoli e ciclomotori (+17,6 per cento).

c) Stampa di sicurezza

È risultato in aumento il fatturato dei *tasselli tabacchi* (+39,3 per cento) rispetto al 2015. I *contrassegni vino DOC e DOCG*, hanno avuto un fatturato di 12 milioni di euro (+26 per cento rispetto al 2015). I *contrassegni alcolici* hanno registrato una rilevante crescita (+62,3 per cento). Vi è stata di contro una significativa flessione per *valori bollati e postali* (-16,3 per cento rispetto al 2015): ciò in conseguenza dell'evoluzione tecnologica che ha interessato il settore postale e delle scelte di Poste italiane circa la graduale sostituzione del tradizionale francobollo con l'affrancatura elettronica. Si è confermato un calo di fatturato dei *ricettari medici* (7,3 milioni di euro) rispetto all'anno 2015 (-45,1 per cento), in relazione alla progressiva diffusione della ricetta elettronica e del conseguente smaltimento delle scorte disponibili presso le regioni e le province autonome. Per i *bollini farmaceutici*, i quantitativi consegnati sono rimasti su livelli elevati (2.253 milioni di pezzi), anche se in calo rispetto al 2015. Il fatturato su tale linea di prodotto è ammontato a 54,6 milioni di euro, rispetto al 2015 (60,6 milioni di euro).

d) Grafico-elettorale

Le attività del Poligrafico connesse al *materiale elettorale* per il 2016 derivano da consultazioni amministrative di circa 1000 comuni con alta densità abitativa (Roma, Milano, Torino, Napoli e Bologna) e da due tornate referendarie (aprile e dicembre 2016), con un bacino di popolazione interessata nel complesso di oltre 50 milioni, più elevato rispetto a quanto registrato nel 2015 (rinnovo degli organi amministrativi di alcune Regioni e Comuni con minore densità abitativa). Il relativo fatturato è stato pari a 17 milioni di euro, rispetto ai 3 milioni di euro dell'anno precedente. Il fatturato delle *pubblicazioni e della modulistica* (3,4 milioni di euro) è particolarmente limitato ed ha proseguito nel suo *trend* decrescente,

soprattutto in relazione alle limitate risorse disponibili da parte della pubblica amministrazione.

e) Giuridico-amministrativo

Nel 2016 il fatturato della Gazzetta Ufficiale ha subito una flessione del 4,9 per cento, principalmente per effetto del calo nella raccolta delle inserzioni influenzata dagli effetti del nuovo codice degli appalti (d.lgs. 50/2016) sulla pubblicazione dei bandi di gara; la riduzione di circa il 10 per cento del numero di inserzioni è stata parzialmente mitigata dal aumento del valore medio dell'inserzione. È proseguita l'attività di raccolta delle inserzioni tramite interfaccia *web* che consente ai singoli inserzionisti di connettersi direttamente con IPZS con un risparmio in termini di commissioni riconosciute agli intermediari per tale servizio. Il contributo per la Gazzetta Ufficiale *on line* da parte del MEF è risultato pari a 4 milioni di euro, in linea con il 2015.

f) Monetazione, numismatica e medaglistica

Il contingente del corso legale per l'anno 2016 è stato definito in 403 milioni di pezzi. A fronte di tale contingente sono stati consegnati nell'anno un totale 290 milioni di pezzi a cui si aggiungono 182 milioni di pezzi del contingente dell'anno precedente. La quantità consegnata è stata più elevata rispetto al 2015 (317 milioni di pezzi) con conseguente crescita del fatturato dell'anno (+40 per cento sul 2015) che si è attestato ad oltre 20 milioni di euro. Nei primi mesi del 2017 è stata consegnata la residua parte del contingente 2016. Nel 2016 sono stati evasi gli ordinativi derivanti dalla gara vinta dal Poligrafico indetta nel 2015 dalla Repubblica di Slovenia per monetazione sia ordinaria che numismatica (circa 26 milioni di pezzi).

Negativo, per contro, il *trend* relativo alla numismatica (-18,1 per cento) sia per una diminuzione della richiesta da parte dei collezionisti che per una minor domanda da parte della Repubblica di San Marino e dello Stato Città del Vaticano. Anche la domanda degli altri prodotti Zecca (medaglie e timbri) ha accusato una sensibile contrazione (-34,8 per cento).

7.2. Il conto economico

La situazione economica, riclassificata secondo la natura delle voci, mostra un utile netto dell'esercizio pari a 39 milioni di euro (nel 2015 l'utile era stato di 57,9 milioni di euro).

Più in particolare, con riferimento all'utile di esercizio 2016, l'assemblea degli azionisti, nella seduta del 25 luglio 2017, ne ha deliberato la destinazione come segue: euro 1.947.920,53 a riserva legale; versamento a favore dell'azionista, a titolo di dividendo, euro 37.010.490,07.

L'assemblea straordinaria nella seduta del 1° dicembre 2016, ha deliberato, in relazione alle disponibilità finanziarie dell'Istituto, la distribuzione straordinaria di riserve patrimoniali disponibili, al Ministero dell'Economia e finanze, per un importo pari a 100 milioni di euro.

Tabella 13 - Conto economico riclassificato

Conto economico riclassificato (valori in €/000)	2016	2015	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	345.612	334.630	10.982
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso, semilavorati e prodotti finiti	(346)	896	(1.242)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(3.018)	2.175	(5.193)
Prodotto dell'esercizio	342.248	337.701	4.547
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di Merci	(45.430)	(47.943)	2.513
Variazione rimanenze di materie prime	1.431	1.622	(191)
Servizi	(58.922)	(65.055)	6.133
Godimento beni di terzi	(1.294)	(1.836)	542
Oneri diversi di gestione	(14.428)	(4.793)	(9.635)
Altri ricavi e proventi	20.346	6.887	13.459
Valore aggiunto	243.951	226.583	17.368
Costi per il personale	(95.326)	(99.140)	3.814
Margine operativo lordo (EBITDA)	148.625	127.443	21.182
	(28.750)	(31.554)	2.804
nell'attivo circolante	(41.030)	0	(41.030)
Risultato operativo ante accantonamenti (EBIT)	78.845	95.889	(17.044)
Accantonamenti straordinari per rischi	(18.011)	(12.666)	(5.345)
Risultato operativo post accantonamenti	60.834	83.223	(22.389)
Proventi finanziari	7.410	6.144	1.266
Interessi ed altri oneri finanziari	(375)	(361)	(14)
Rettifiche attività finanziarie	(20)	(2.718)	2.698
Risultato prime delle imposte	67.849	86.288	(18.439)
Imposte dell'esercizio	(28.891)	(28.388)	(503)
Risultato dell'esercizio	38.958	57.900	(18.942)

Fonte IPZS

La tabella seguente evidenzia invece, in estrema sintesi, il *trend* delle principali grandezze, riferito all'ultimo quinquennio.

Tabella 14 - Andamento delle principali grandezze (2012/2016)

(in milioni)

Anno	Prodotto dell'esercizio	Valore aggiunto	EBITDA	EBT	Risultato dell'esercizio (utile netto)
2012	372,0	219,0	116,2	85,4	73,5
2013	362,1	220,9	115,6	84,7	71,1
2014	352,3	217,8	112,1	79,2	56,6
2015	337,7	226,6	127,4	95,0	57,9
2016	342,2	243,9	148,6	78,8	38,9

Fonte IPZS

In particolare, nel 2016, il *marginale operativo lordo* (EBITDA) è stato pari a 148,6 milioni di euro (in aumento del 15 cento rispetto al 2015).

Il *valore aggiunto*, pari a 243,9 milioni di euro e rappresenta il 70 per cento circa del prodotto dell'esercizio. In tale voce sono state ricomprese anche le rettifiche di crediti pregressi vantati verso il Ministero dell'economia e finanze.

I *costi esterni* (acquisti e servizi) si riducono seppur in presenza di un aumento dei volumi produttivi, che evidenzia l'attuazione di azioni dirette al controllo dei costi in relazione alle procedure ad evidenza pubblica, alla razionalizzazione del magazzino, e agli effetti della progressiva internalizzazione di alcune produzioni.

Il *costo del lavoro* (95,3 milioni di euro), si riduce rispetto al periodo precedente (-4 per cento circa), e ciò può essere ricondotto a quanto in precedenza osservato in tema di personale (rinnovamento degli organici e *turnover*, con abbattimento del costo medio unitario aziendale).

Gli *ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni* dell'esercizio sono pari, complessivamente, a circa 69,8 milioni di euro e riflettono, per gli ammortamenti, il contributo degli investimenti nel periodo di riferimento.

Nel corso dell'esercizio l'IPZS ha provveduto a stanziare un *fondo svalutazione specifico* (41 milioni di euro) per i crediti relativi alle prestazioni rese per attività di trasporto e

facchinaggio degli stampati comuni a favore del Ministero dell'Economia e Finanze, nel periodo 2002-2006.

Gli *accantonamenti straordinari per rischi ed oneri*, per 18 milioni di euro, riguardano l'adeguamento del *fondo rischi*, per le attività, in corso di definizione, alla bonifica ambientale, i lavori immobiliari di consolidamento, messa in sicurezza e ristrutturazioni aziendali, bollini farmaceutici.

Il *saldo della gestione finanziaria* è positivo per circa 7 milioni di euro.

Le *imposte sul reddito* si riferiscono all'Ires per 30,7 milioni di euro, all'Irap per 7 milioni di euro ed infine ad imposte anticipate iscritte ai fini Ires ed Irap per circa 9 milioni di euro poiché vi è la ragionevole certezza, che tali differenze diventino deducibili nel 2017.

Il dato più significativo appare quello relativo al risultato di esercizio pari a 39 milioni di euro, risultato inferiore del 18,9 per cento rispetto a quello del 2015 (57,9 milioni), pur in presenza di valori positivi in termini di fatturato, di valore aggiunto, di minori costi del personale, e di EBITDA (148,6 milioni di euro rispetto ai 127,4 milioni del 2015). Ciò è stato determinato da una rilevante svalutazione dei crediti verso il MEF per l'importo di 41 milioni di euro relativa alle spese di trasporto per le forniture effettuate nel periodo 2002-2006, il cui importo complessivo, riportato nello stato patrimoniale ammonta a 656,8 milioni di euro.

Si riporta, di seguito, la tabella del conto economico, come da bilancio.

Tabella 15 - Conto economico

CONTRO ECONOMICO	2016	2015	Variazioni
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	345.612.422	334.630.233	10.982.189
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-346.447	896.487	-1.242.934
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	-3.017.651	2.174.646	-5.192.297
5) altri ricavi e proventi:			
a) contributi in conto esercizio	68.267	170.869	-102.602
b) vari ⁴	20.278.104	6.716.083	13.562.021
<i>Altri ricavi e proventi</i>	20.346.371	6.886.952	13.459.419
Totale valore della produzione	362.594.695	344.588.318	18.006.377
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-45.429.891	-47.942.725	2.512.834
7) per servizi	-58.921.995	-65.055.363	6.133.368
8) per godimento di beni di terzi	-1.294.125	-1.835.899	541.774
9) per il personale:			
a) salari e stipendi	-66.364.164	-69.290.822	2.926.658
b) oneri sociali	-19.445.102	-19.831.691	386.589
c) trattamento di fine rapporto	-5.098.369	-5.374.102	275.733
e) altri costi	-4.782.751	-5.040.502	257.751
f) recuperi personale distaccato	364.779	396.876	-32.097
Costi del personale	-95.325.607	-99.140.241	3.814.634
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-2.499.186	-2.594.710	95.524
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-26.251.062	-28.958.804	2.707.742
d) svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	-41.030.000	0	-41.030.000
Ammortamenti e svalutazioni	-69.780.248	-31.553.514	2.803.266
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.430.636	1.622.248	-191.612
12) accantonamenti per rischi	-18.011.223	-12.666.028	-5.345.195
14) oneri diversi di gestione	-14.428.592	-4.792.728	-9.635.864
Totale costi della produzione	-301.761.045	-261.364.250	-40.396.795
Differenza tra valore e costi della produzione	60.833.650	83.224.068	-22.390.418
C) Proventi ed oneri finanziari			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	277.931	288.301	-10.370
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	757.949	0	757.949
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	519.435	1.888.003	-1.368.568
d) proventi diversi dai precedenti	5.854.853	3.968.075	1.886.778
17) interessi ed altri oneri finanziari	-331.025	-337.841	6.816
17bis) utile e perdite su cambi	-43.953	-23.181	-20.772
Totale proventi ed oneri finanziari	7.035.190	5.783.357	1.251.833
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni	-19.763	-2.718.522	2.698.759
Totale delle rettifiche	-19.763	-2.718.522	2.698.759
Risultato prima delle imposte	67.849.077	86.288.903	-18.439.826
22) imposte sul reddito d'esercizio			
Correnti	-37.787.665	-28.941.547	-8.846.118
Anticipate	8.897.000	553.000	8.344
23) Risultato dell'esercizio	38.958.412	57.900.356	-18.431.482

Fonte IPZS

⁴ Il consistente scostamento rispetto al 2015 è determinato dal rilascio del fondo rischi accantonato nel corso del tempo a fronte di crediti per spese di trasporto e MEF.

7.3 Lo stato patrimoniale

La tabella che segue espone lo stato patrimoniale di IPZS nell'anno di riferimento, posto a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 16 - Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
ATTIVO			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	98.451.000	131.268.000	(32.817.000)
B) Immobilizzazioni			
I Immobilizzazioni immateriali			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0	
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.544.460	2.694.206	(1.149.746)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	50.230	35.811	14.419
7) Altre	33.794	111.508	(77.714)
Totale	1.628.484	2.841.525	(1.213.041)
II Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	75.026.175	81.125.858	(6.099.683)
2) impianti e macchinari	38.463.796	38.285.507	178.289
3) attrezzature industriali	129.337	0	129.337
4) altri beni	3.507.275	9.196.262	(5.688.987)
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	6.607.401	2.035.055	4.572.346
Totale	123.733.984	130.642.682	(6.908.698)
III- Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni			
a) imprese controllate	20.617.532	24.165.156	(3.547.624)
d) altre imprese	2.841.312	2.841.312	0
2) crediti			
d-bis) verso altri			
entro l'esercizio	888.568	402.563	486.005
oltre l'esercizio	2.355.160	3.442.239	(1.087.079)
3) altri titoli	24.955.000	0	24.955.000
Totale	51.657.572	30.851.270	20.806.302
Totale immobilizzazioni	177.020.040	164.335.477	12.684.563
C) Attivo circolante			
I Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	19.136.396	17.705.761	1.430.635
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	12.098.326	12.280.974	(182.648)
3) lavori in corso su ordinazione	8.290.298	11.307.950	(3.017.652)
4) prodotti finiti e merci:	3.657.432	3.743.143	(85.711)
- di cui beni patrimoniali destinati alla vendita	114.395	36.308	78.087
5) acconti	640.824	91.081	549.743
Totale	43.823.276	45.128.909	(1.305.633)
II Crediti			
1) verso clienti	30.099.058	31.661.950	(1.562.892)
2) verso imprese controllate	3.006.177	1.988.630	1.017.547
4) verso imprese controllante	656.805.612	658.141.904	(1.336.292)
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.563.153	7.812.335	(5.249.182)
5 bis) crediti tributari	4.248.850	4.548.847	(299.997)
5 ter) imposte anticipate	10.887.000	1.990.000	8.897.000
5 quater) verso altri	2.228.585	62.294.464	(60.065.879)
Totale	709.838.435	768.438.130	(58.599.695)
III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) partecipazioni in imprese controllate	2.717.826	0	2.717.826
Totale	2.717.826	0	2.717.826
1) depositi bancari e postali	626.785.910	510.625.371	116.160.539
3) denaro e valori in cassa	81.178	86.636	(5.458)
Totale	626.867.088	510.712.007	116.155.081
Totale attivo circolante	1.383.246.625	1.324.279.046	58.967.579
D) Ratei e risconti	5.197.503	5.854.561	(657.058)
TOTALE ATTIVO	1.663.915.168	1.625.737.084	38.178.084

STATO PATRIMONIALE	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
PASSIVO			
A) Patrimonio netto			
I Capitale	340.000.000	340.000.000	0
IV Riserva legale	36.799.730	33.904.712	2.895.018
VI Altre riserve			
Riserva disponibile	133.662.816	198.565.571	(64.902.755)
Contributi in conto capitale	551.080	551.080	0
VIII Utile (Perdite) portati a nuovo	0	26.097.245	(26.097.245)
IX Risultato dell'esercizio	38.958.411	57.900.356	(18.941.945)
Totale patrimonio netto	549.972.037	657.018.964	(107.046.927)
B) Fondi per rischi ed oneri			
1) per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	7.492	7.492	0
2) per imposte, anche differite	18.237	18.237	0
4) Altri			
Oneri di trasformazione	6.416.563	11.174.861	(4.758.298)
Altri	152.049.358	155.578.785	(3.529.427)
Totale fondi per rischi ed oneri	158.491.650	166.779.375	(8.287.725)
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	24.489.121	27.554.137	(3.065.016)
D) Debiti			
4) Debiti verso banche			
entro l'esercizio	24.161.670	107.440	24.054.230
oltre l'esercizio	292.312	403.101	(110.789)
5) debiti verso altri finanziatori			
entro l'esercizio	28.909.168	27.654.911	1.254.257
oltre l'esercizio	66.912.104	95.821.273	(28.909.169)
6) acconti	281.162	523.601	(242.439)
7) debiti verso fornitori	48.654.464	43.224.695	5.429.769
9) debiti verso imprese controllate			
entro l'esercizio	13.700	12.666	1.034
oltre l'esercizio	15.761.622	15.761.622	0
11) debiti verso controllante	108.996.691	87.729.846	21.266.845
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	829.023	346.038	482.985
12) debiti tributari	514.130.826	476.640.319	37.490.507
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
entro l'esercizio	4.279.068	4.845.900	(566.832)
oltre l'esercizio	2.286.660	2.657.041	(370.381)
14) altri debiti	112.585.832	14.935.485	97.650.347
Totale debiti	928.094.302	770.663.938	157.430.364
E) Ratei e risconti	2.868.059	3.720.670	(852.611)
TOTALE PASSIVO	1.663.915.169	1.625.737.084	38.178.085

Fonte IPZS

La medesima situazione patrimoniale è stata riclassificata nella tabella qui di seguito riportata, nella quale sono evidenziati i saldi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, confrontati con quelli dell'esercizio precedente

Tabella 17 - Situazione patrimoniale riclassificata

Analisi della struttura patrimoniale (valori in €/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	65.634	98.451	(32.817)
<i>Immobilizzazioni:</i>			0
Immateriali	1.628	2.842	(1.214)
Materiali	123.734	130.643	(6.909)
Finanziarie:			0
- partecipazione	23.459	27.006	(3.547)
-debiti per versamenti da effettuare	(15.750)	(15.750)	0
-crediti ed altri titoli	28.199	3.845	24.354
<i>sub totale immobilizzazioni finanziarie</i>	35.908	15.101	20.807
Totale immobilizzazioni	161.270	148.585	12.685
<i>Capitale d'esercizio</i>			
Rimanenze magazzino	43.823	45.129	(1.306)
Crediti commerciali	30.099	31.756	(1.657)
Crediti verso controllanti, controllate imprese sottoposte al controllo delle controllanti	662.375	667.849	(5.474)
Crediti per versamenti da ricevere	32.817	32.817	0
Crediti tributari	15.136	6.539	8.597
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.718	0	2.718
Altre attività	2.229	2.609	(380)
Crediti per operazioni finanziarie	0	59.685	(59.685)
Ratei e Risconti	2.329	2.135	194
Debiti commerciali	(48.936)	(43.749)	(5.187)
Debiti verso controllanti, controllate imprese sottoposte al controllo delle controllanti	(109.851)	(88.100)	(21.751)
Debiti tributari e previdenziali	(520.696)	(484.143)	(36.553)
Fondi rischi ed oneri:			
-fondo oneri di trasformazione	(6.417)	(11.175)	4.758
-altri fondi per rischi ed oneri	(152.075)	(155.605)	3.530
Altre passività	(112.586)	(14.935)	(97.651)
Totale capitale di esercizio	(159.035)	50.812	(209.847)
<i>Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)</i>	67.869	297.848	(229.979)
Trattamento fine rapporto lavoro	(24.489)	(27.554)	3.065
Capitale investito (dedotte le Passività TFR)	43.380	270.294	(226.914)
Coperto da:			
Capitale proprio:			
Capitale	340.000	340.000	0
Riserve e risultati a nuovo	171.014	259.119	(88.105)
Risultato d'esercizio	38.958	57.900	(18.942)
Totale capitale proprio	549.972	657.019	(107.047)
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	67.204	96.225	(29.021)
<i>Indebitamento finanziario a breve termine (disponibilità monetarie nette):</i>			
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(626.867)	(510.712)	(116.155)
Debiti finanziari netti	53.071	27.762	25.309
Totale disponibilità monetarie nette	(573.796)	(482.950)	(90.846)
Totale copertura	43.380	270.294	(226.914)

Fonte IPZS

Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale riguardano:

- *crediti per versamenti ancora dovuti* dall'azionista Ministero dell'economia e finanze: la voce, che si riferisce alla parte a medio-lungo termine dei crediti in oggetto, diminuisce a seguito della riscossione della quota di competenza dell'esercizio, pari a 32,8 milioni di euro;

- *le immobilizzazioni* ammontano complessivamente a 161 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2015 per effetto dei seguenti fattori:

- *immateriali*: 1,6 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2015 di 1,2 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati programmi e licenze *software* (1,2 milioni di euro) mentre l'ammortamento di competenza è stato di 2,4 milioni di euro;

- *materiali*: 123,7 milioni di euro rispetto ai 130,6 milioni di euro del 2015. La variazione è da attribuire agli investimenti dell'esercizio (21,2 milioni di euro), al netto degli ammortamenti di competenza (27,1 milioni di euro), delle dismissioni, delle vendite e degli acconti (1 milione di euro);

- *finanziarie*: 35,9 milioni euro (15,1 milioni di euro nel 2015). A fine esercizio si è definita la procedura di cessione dell'intero pacchetto azionario della controllata Editalia, perfezionata a gennaio 2017. Pertanto il valore della suddetta partecipazione è stato riclassificato nell'attivo circolante. In tale voce sono stati inoltre iscritti i BTP presenti nel portafoglio aziendale che nei precedenti esercizi erano stati oggetto di operazioni finanziarie ed iscritti nell'attivo circolante nella voce crediti;

- *i crediti commerciali e le altre attività*: 727,5 milioni di euro, diminuiscono di 7,5 milioni di euro e sono composti da crediti verso clienti, controllante, controllate e parti correlate. In questa partita rientrano i crediti verso il MEF per un importo di euro 656,8 milioni, che presentano un profilo di criticità riguardando posizioni risalenti fino al 2002, in ordine alle quali è in corso una procedura di ricognizione e definizione transattiva a fronte della quale, nel corso dell'esercizio 2016 è stata effettuata la svalutazione prima citata per 41 milioni di euro. La rilevanza della necessaria definizione di detta partita creditoria, che costituisce obiettivo perseguito dall'azienda, si rileva anche in rapporto al patrimonio netto della società, pari ad euro 549 milioni di euro;

- *i crediti tributari*: 15,1 milioni di euro, sono composti da imposte anticipate ed imposte richieste a rimborso;

-i debiti commerciali e le altre passività: 271,4 milioni di euro, aumentano per circa 124,6 milioni di euro. In tale sono stati scritti i debiti verso fornitori, controllate, controllante, parti correlate, dipendenti ed enti previdenziali ed assistenziali per i relativi contributi. La variazione è da attribuire alle maggiori anticipazioni ricevute dal Ministero dell'Economia e finanze rispetto alle consegne effettuate e dal debito verso l'azionista (100 milioni di euro) a fronte della distribuzione straordinaria di dividendo a valere sulle riserve disponibili, deliberata dall'assemblea degli azionisti nella seduta del 1° dicembre 2016;

-i debiti tributari e previdenziali: 520,7 milioni di euro aumentano di circa 36,5 milioni di euro; l'importo è attribuibile prevalentemente al debito IVA in sospensione, che ammonta a circa 505 milioni di euro. La rimanente parte è relativa alle imposte dell'esercizio (Ires e Irap) ed alle ritenute sui redditi da lavoro dipendente e assimilati del mese di dicembre versate a gennaio 2017; *-il fondo oneri di trasformazione:* 6,4 milioni di euro, si riduce, secondo il piano finanziario di rimborso a seguito dell'utilizzo a fronte degli interessi di competenza dell'esercizio sul mutuo assunto nel 2003 con un istituto bancario;

-gli altri fondi per rischi ed oneri: 152,1 milioni di euro, al netto degli utilizzi (9,3 milioni di euro), degli accantonamenti per 22 milioni di euro e di alcune riclassifiche. I fondi sono stati determinati, valutando, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale nonché da possibili insussistenze dell'attivo. In particolare tale fondo si riferisce a: resi sulle commesse relative alla fornitura di documenti di sicurezza, targhe e bollini farmaceutici; oneri relativi a commesse in corso di esecuzione per le quali sono stimati costi da sostenere in esercizi futuri; oneri di ristrutturazione a fronte della stima dei costi da sostenere in vista della programmata attività di razionalizzazione dei siti produttivi e per l'ammodernamento e la messa in sicurezza dei vari stabilimenti.

La *posizione finanziaria netta* si presenta positiva per 506,6 milioni di euro. Essa è composta da disponibilità e crediti finanziari a breve per 626,9 milioni di euro, da indebitamento a breve per 53 milioni di euro di cui 24,1 per l'operazione di pronti contro termine sottoscritta dall'Istituto. I debiti finanziari a medio e lungo termine sono pari a 67,2 milioni di euro. In particolare: a) per 90,2 milioni di euro (61,5 milioni di euro, oltre l'esercizio e 28,7 milioni di euro entro l'esercizio) essi sono riferibili all'operazione finanziaria effettuata nel 2003 a fronte delle annualità da incassare dal MEF; trovano, pertanto, la loro naturale contropartita nel credito iscritto verso lo Stato per versamenti da ricevere, per capitale ed interessi, per

complessivi 98,5 milioni di euro; b) per 5,6 milioni di euro (5,4 milioni di euro, oltre l'esercizio e 0,2 mila euro entro l'esercizio) sono riferibili al debito residuo per i mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti e scadenti il 31 dicembre 2035; c) per 0,4 milioni di euro (0,2 milioni di euro, oltre l'esercizio e 0,2 milioni euro entro l'esercizio) si riferiscono al mutuo contratto in anni precedenti dalla incorporata Bimospa per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

Tabella 18 - Posizione finanziaria netta

Posizione finanziaria				
(valori in €/000)	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	31.12.2016	31.12.2015
Disponibilità e crediti finanziari a breve	626.867	0	626.867	510.712
Verso banche	-24.162	-292	-24.454	-510
Verso altri finanziatori	-28.909	-66.912	-95.821	-123.476
Totale	573.796	-67.204	506.592	386.726
Rendimenti				
Liquidità'			1,07	0,95
Titoli di Stato			1,46	1,46

Fonte IPZS

7.4. Le prospettive future

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, l'attività di IPZS si è svolta, anche nel corso del 2016, in un contesto macro economico caratterizzato da un costante processo di monitoraggio e contenimento della spesa pubblica. Tale fattore si somma alla posizione dell'Azienda quale fornitore storico della P.A. i cui programmi di spesa possono essere soggetti a revisione o cancellazione, unitamente all'elevato livello di regolazione che connota le produzioni IPZS e che comportano un costante adeguamento strutturale alle nuove esigenze produttive, peraltro orientate sempre più verso il settore della sicurezza identificativa delle persone e dei prodotti, con necessari investimenti al fine di mantenere adeguato il livello tecnologico agli *standard* internazionali.

In tale contesto l'IPZS ha, comunque, mantenuto anche nel 2016 posizioni economiche equilibrate con capacità di autofinanziamento che ha sostenuto i programmi di

investimento, sia per il rinnovo delle strutture impiantistiche sia per la realizzazione dei progetti in corso.

Tali prospettive sono state indicate, come già evidenziato, nel piano industriale 2017-2019, che si propone di rafforzare la posizione dell'azienda quale "attore pubblico" nei settori della fede pubblica, della sicurezza fisica e digitale, dell'anticontraffazione e del trattamento delle informazioni sensibili. Tale processo si pone in prospettiva espansiva rispetto alla progressiva contrazione delle produzioni tradizionali (grafico, valori postali e bollati, Gazzetta ufficiale, ricettari medici) connesse allo sviluppo tecnologico e digitale.

Sotto il profilo finanziario la società ha in corso un'azione diretta alla definizione della risalente posizione creditoria nei confronti dell'azionista MEF.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2016 con un utile di 38,9 milioni di euro, inferiore a quello del 2015 (l'utile era stato di 57,9 milioni di euro), dopo accantonamenti non ricorrenti per 59 milioni di euro e stanziamento di imposte (Ires e Irap) per 28,9 milioni di euro. Oltre alla distribuzione straordinaria di riserve patrimoniali disponibili, l'assemblea degli azionisti, nella seduta del 24 giugno 2017, con riferimento all'utile dell'esercizio 2016 ne ha deliberato la destinazione come segue: riserva legale (5 per cento) per 1,9 milioni di euro; dividendo di 37 milioni di euro a favore dell'azionista. Il fatturato, pari a 345,6 milioni di euro, è stato superiore al livello registrato nell'anno precedente (334,6 milioni di euro). Positivo è stato l'andamento delle marginalità operative, con un EBITDA pari a 148,6 milioni di euro (127,4 nel 2015). Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 è ammontato a 550 milioni di euro e la diminuzione rispetto ai valori del 2015 (657 milioni di euro) è dovuta all'effetto della distribuzione straordinaria all'Azionista di riserve disponibili per un importo di 100 milioni di euro (assemblea del 1 dicembre 2016). Il risultato di esercizio, inferiore del 18,9 per cento rispetto a quello del 2015, pur in presenza di valori positivi in termini di fatturato, di valore aggiunto, di minori costi del personale, e di EBITDA, è stato determinato da una rilevante svalutazione dei crediti verso il MEF per l'importo di 41 milioni di euro relativa alle spese di trasporto per le forniture effettuate nel periodo 2002-2006, il cui importo complessivo ammonta a 656,8 milioni di euro e la cui definizione, perseguita dall'azienda, risulta di particolare importanza per la complessiva situazione patrimoniale.

IPZS mantiene comunque, nel 2016, anche in conseguenza dei risultati operativi realizzati, una buona struttura finanziaria e patrimoniale che ne consente l'autofinanziamento delle principali iniziative di natura produttiva, anche relative a progetti a redditività differita nel tempo (passaporti elettronici, permesso di soggiorno elettronico, CIE).

Quanto all'attività gestionale risultano attuate ed implementate le prescrizioni normative in materia contrattuale e relative all'utilizzo di consulenze esterne, con una progressiva e rilevante "internalizzazione" di attività e servizi in precedenza affidati all'esterno, così come risultano conformi e coerenti con le disposizioni vigenti le attività di selezione e gestione del personale, di gestione del contenzioso, nonché di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa.

Dal punto di vista della produzione, si è registrato un positivo andamento per i passaporti elettronici, le carte d'identità, le targhe, i tasselli tabacchi, i contrassegni vini, il materiale elettorale e la monetazione a corso legale. Per contro, si è evidenziata una flessione delle attività sui ricettari medici, i valori bollati e postali, le patenti, le inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale, la numismatica e la medagliistica.



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016



PAGINA BIANCA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016



ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Assemblea del 19 settembre 2014: triennio 2014-2016)

Presidente

Dott. Domenico Tudini

Amministratore Delegato

Dott. Paolo Aielli (nominato dal Consiglio di Amministrazione del 22 settembre 2014)

Consiglieri

Avv. Paolo Di Benedetto (dimissionario dal 16 febbraio 2016)

Avv. Michele Vaira

Avv. Francesca Isgrò (cooptato dal Consiglio di Amministrazione dal 19 luglio 2016 e nominato dall'Assemblea del 1° dicembre 2016)

Avv. Laura Opilio (cooptato dal Consiglio di Amministrazione dal 19 luglio 2016 e nominato dall'Assemblea del 1° dicembre 2016)

COLLEGIO SINDACALE

(Assemblea del 19 settembre 2014: triennio 2014-2016)

Presidente

Dott. Domenico Mastroianni

Sindaci Effettivi

Dott.ssa Alessandra d'Onofrio

Dott. Roberto Montesi

Sindaci Supplenti

Dott.ssa Palma Mantaci

Dott. Domenico Patrizi

CORTE DEI CONTI

(art. 12 Legge 21.3.1958, n. 259)

Magistrato Delegato

Consigliere Dott. Paolo Luigi Rebecchi

Magistrato Sostituto Delegato

Consigliere Dott.ssa Alessandra Pomponio (fino al 31 dicembre 2016)

Magistrato Sostituto Delegato (dal 1° gennaio 2017)

Consigliere Dott. Francesco Vitiello

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

(Assemblea del 7 agosto 2014: triennio 2014-2016)

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

(Consiglio di Amministrazione del 22 settembre 2014)

Presidente

Dott. Domenico Tudini (nominato dal Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2016)

Membri

Avv. Paolo Di Benedetto (dimissionario dal 16 febbraio 2016)

Avv. Michele Vaira

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

(Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2014)

Dott. Marco Cerù (fino al 31 ottobre 2016)

Dott. Raffaele Zappa (nominato dal Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2016)

ORGANISMO DI VIGILANZA

(Consiglio di Amministrazione del 15 ottobre 2014)

Presidente

Prof. Bruno Assumma

Membri

Dott. Giulio Buratti

Dott. Massimo Proietti

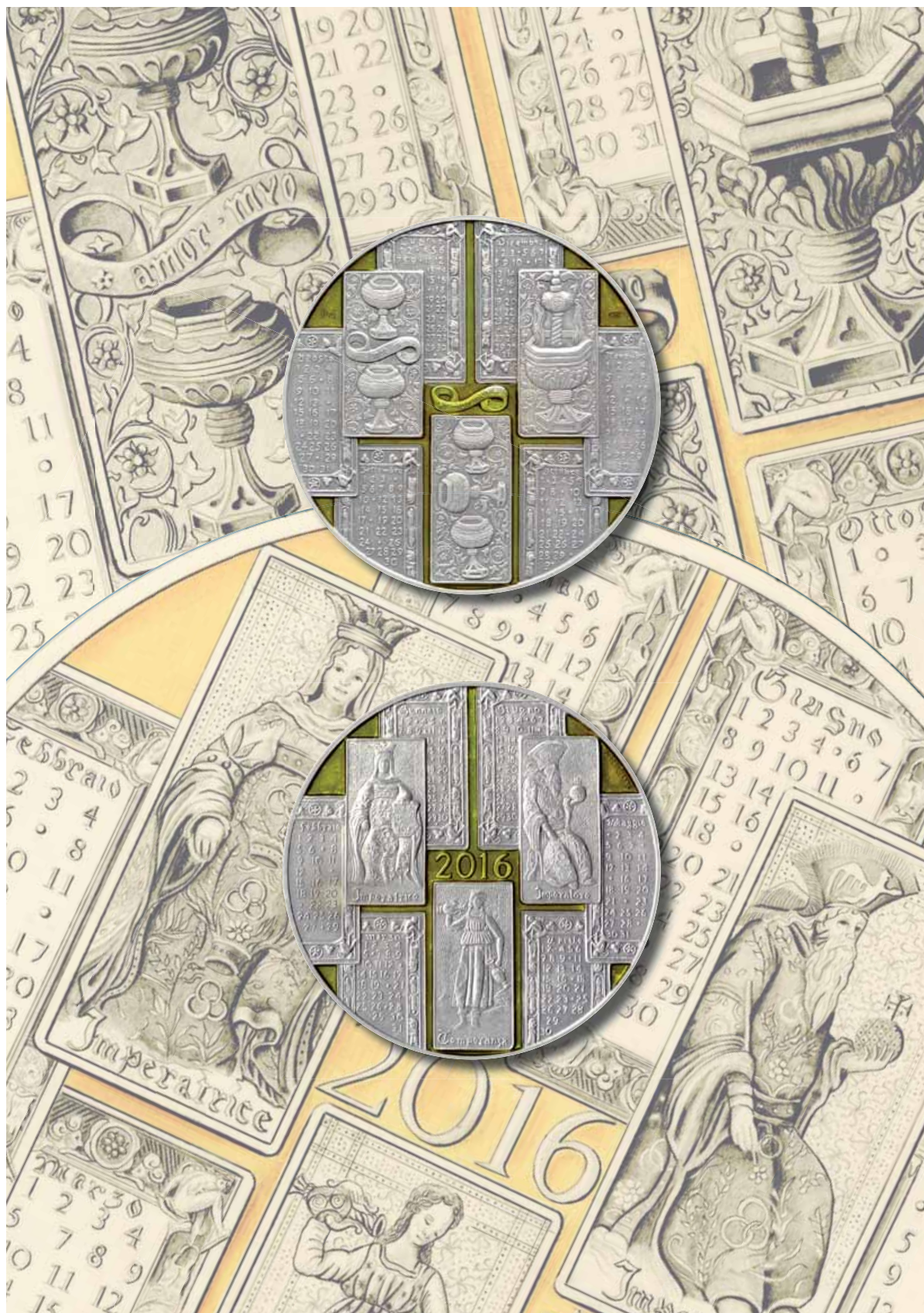
PAGINA BIANCA

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2016

1. Relazione sulla gestione	Pag.	07
2. Bilancio di esercizio:		
• Stato patrimoniale	»	89
• Conto economico	»	95
• Rendiconto finanziario	»	99
• Conto settoriale Zecca	»	103
• Nota integrativa	»	105
3. Attestazione del Presidente e Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari	»	147
4. Relazione della Società di revisione	»	151
5. Relazione del Collegio Sindacale	»	157

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio



BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2016

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI

DATI ECONOMICI (migliaia di euro)			
	2016	2015	2014
Ricavi	345,612	334,630	356,066
<i>Valore della Produzione</i>	362,595	344,588	358,381
<i>Valore della Produzione operativo</i>	346,065	344,588	358,381
EBITDA	148.625	127.443	112.844
EBITDA operativo	143.068	127.443	112.844
<i>Ebitda operativo/Valore della Produzione operativo</i>	41,34	36,98	31,49
<i>Ebitda operativo/Fatturato</i>	41,40	38,08	31,69
Elementi di natura finanziaria	7.035	5.783	11.032
Utile netto	38.958	57.900	56.616
R.O.S. %	17,60	24,82	20,96
R.O.I. %	6,93	9,40	8,79
R.O.E. %	7,62	9,18	9,43

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI (migliaia di euro)			
	2016	2015	2014
Patrimonio netto	549.972	657.019	656.234
Posizione finanziaria netta	506.592	386.726	306.559

ALTRE INFORMAZIONI			
	2016	2015	2014
Investimenti (migliaia di euro)	22.431	14.370	29.176
Numero dipendenti inizio esercizio	1.661	1.846	1.833
Numero dipendenti fine esercizio	1.707	1.661	1.846 ⁽¹⁾

(1) Il numero dei dipendenti comprende risorse in somministrazione: 50 per il 2016, 87 per il 2015 e 2014.

VOLUMI PRODUTTIVI CONSEGNATI (valori in migliaia)					
PRODOTTI	u.m.	2016	2015	variazione	%
Bollini farmaceutici di cui:	pz	2.253.031	2.534.720	(281.689)	(11,11)
- Produzione interna	pz	2.004.790	1.064.384	940.406	
- Produzione esterna	pz	248.241	1.470.336	(1.222.095)	
Ricettari medici	bl	3.329	6.070	(2.741)	(45,16)
Tasselli tabacchi	pz	5.168.000	3.780.000	1.388.000	36,72
Contrassegni di cui:	pz	1.531.852	1.166.472	365.380	31,32
- Contrassegni vini	pz	1.239.852	980.972	258.880	
- Contrassegni alcoolici	pz	292.000	185.500	106.500	
Passaporti elettronici	pz	1.754	1.582	172	10,87
Permesso di soggiorno	pz	1.168	1.448	(280)	(19,34)
Carta identità elettronica 3.0	pz	141	0	141	100,00
Carte identità cartacee					
e sperimentale	pz	9.986	8.607	1.379	16,02
Patenti Card	pz	8.110	8.143	(33)	(0,41)
Targhe	pz	2.677	2.466	211	8,56
- Targhe auto	pz	2.186	2.028	158	
- Targhe motociclomotori e moto	pz	380	323	57	
- Targhe varie	pz	111	115	(4)	
Corso legale	pz	498.380	327.851	170.529	52,01



Signor Azionista,

il 2016 è stato per l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (di seguito "IPZS" e/o "Società", "Istituto", "Azienda") un anno molto importante per i progressi compiuti nel rafforzamento del ruolo di garante della fede pubblica.

Il Poligrafico è finalmente riconosciuto come il centro di competenze nazionale nei settori a) dei documenti d'identità elettronici per l'identificazione fisica e digitale, b) dell'anticontraffazione e c) del trattamento delle informazioni sensibili; questo nuovo posizionamento è stato possibile grazie alle innovazioni organizzative, industriali e tecnologiche sia nei prodotti che nei processi. In particolare la progressiva integrazione tra aspetti industriali ed informatici sta avendo effetti particolarmente positivi in termini di capacità gestionale, sicurezza, efficacia delle attività svolte combinata con una sensibile riduzione dell'incidenza dei costi operativi.

Il presidio di questi fattori ha richiesto un più elevato livello di competenze specialistiche, una capacità progettuale di ampio respiro e un impegno nelle attività di ricerca applicata, permettendo all'Istituto di contribuire significativamente al rinnovamento ed all'informatizzazione di processi sensibili per la pubblica amministrazione.

Il primo risultato importante raggiunto nel 2016 è stato l'avvio del progetto della carta d'identità elettronica. Dopo quasi un ventennio di sperimentazione, sono state apportate modifiche sostanziali all'architettura, alla tecnologia ed al processo di emissione della precedente soluzione ed ha avuto inizio la diffusione sul territorio nazionale di un nuovo documento con caratteristiche tecniche tali da garantire l'identità fisica e digitale del cittadino con un livello massimo di sicurezza in conformità agli standard internazionali. Un progetto particolarmente articolato e complesso, definito con tutti gli attori istituzionali coinvolti, Ministero dell'Interno, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Funzione Pubblica, Agenzia per l'Italia Digitale, e che vede il Poligrafico ricoprire un ruolo centrale, non solo come produttore del supporto fisico, ma come gestore delle infrastrutture hardware e software del circuito di emissione, a livello centrale e presso tutti i Comuni italiani.

Il 2016 è stato caratterizzato anche da un altro importante evento di natura commerciale che testimonia la nuova capacità dell'Azienda di confrontarsi in modo competitivo sul mercato: la ripresa delle produzioni sugli scontrini Gioco Lotto, dopo tre anni di interruzione delle attività, grazie ad un accordo industriale con la Concessionaria Lottomatica.

Nel rimandare alla sezione della presente relazione il commento sull'andamento delle specifiche attività, è importante in questa sede sottolineare che, nell'esercizio trascorso è stato pressoché completato il processo di internalizzazione della produzione dei bollini farmaceutici, attività affidata prima del 2014 essenzialmente ad aziende esterne.

L'Istituto ha compiuto importanti progressi anche nelle progettualità connesse all'internalizzazione delle attività di produzione e delle competenze su segmenti sensibili quali la produzione delle carte filigranate/speciali, olografia, *inlay* per il passaporto, superando definitivamente la logica di utilizzare tecnologie proprietarie chiuse e facendo affidamento, per attività strategiche, a competenze esterne.

Nel corso del 2016, sono stati inoltre stipulati importanti accordi di natura istituzionale che qualificano ulteriormente il ruolo di IPZS. Si ricorda, a tale proposito, il protocollo d'intesa con il Ministero per lo Sviluppo Economico per l'anticontraffazione, la convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per il progetto Normattiva, l'accordo di collaborazione con l'Agenzia Industrie Difesa per la dematerializzazione a favore della P.A., l'accordo con il Consiglio Superiore della Magistratura per lo sviluppo e l'ottimizzazione dell'attività di pubblicazione di atti e documenti inerenti le funzioni di quest'ultimo.

La tecnologia e la capacità di generare innovazione sono diventate prerogative del Poligrafico per rispondere efficacemente alle sfide future nel campo della identificazione delle persone, della sicurezza, dell'anticontraffazione e della tracciabilità. IPZS ha pertanto intensificato le attività dedicate alla ricerca e sviluppo, attraverso un rafforzamento della struttura organizzativa interna e la sottoscrizione di accordi mirati di collaborazione con istituzioni, enti di eccellenza a livello nazionale. A tale ultimo proposito è da segnalare l'importante *partnership* avviata con la Fondazione Bruno Kessler di Trento.

L'azienda esercita anche una funzione importante a livello nazionale nello sviluppo di attività in campo artistico, soprattutto nelle filiere della numismatica, medaglistica, filatelia, metalli lavorati.

Fatto di rilievo, in tale ambito, è stata l'inaugurazione ad ottobre 2016, alla presenza del Presidente della Repubblica e dei Ministri dell'Economia e Finanze e dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del nuovo Museo della Zecca. Per l'occasione è stato recuperato e valorizzato tutto il materiale storico di grande valore e bellezza. Sono di proprietà del Museo oltre 20.000 oggetti, tra monete, medaglie, punzoni, modelli in cera e macchine industriali, che riassumono più di duecento anni di storia.

È doveroso anche menzionare il particolare impegno profuso dall'Azienda nella gestione dei progetti di razionalizzazione e valorizzazione immobiliare che interessano pressoché tutte le strutture di proprietà, nonché l'intensificazione delle attività di qualificazione ambientale, con particolare riferimento allo stabilimento di Foggia.

Infine, a dicembre, in attuazione della strategia IPZS di focalizzazione sul *core business*, si è conclusa con successo la procedura di cessione dell'intero pacchetto azionario della controllata Editalia all'Istituto dell'Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani. Le caratteristiche di quest'ultima società, fanno sì che tale operazione consenta a marchi importanti della cultura italiana di mettere a fattor comune esperienze cumulate a livello commerciale e di dare impulso allo sviluppo di nuovi prodotti.

L'esercizio 2016, dal punto di vista economico-reddituale, si chiude con risultati particolarmente positivi, quale riflesso del favorevole andamento dei ricavi, superiore alle aspettative di budget, e delle azioni di razionalizzazione dei costi operativi:

- l'EBITDA operativo raggiunge i 143 milioni di euro, posizionandosi su livelli più alti rispetto a quelli, già particolarmente positivi, del 2015;
- l'EBIT si attesta intorno ai 79 milioni di euro dopo aver effettuato svalutazioni specifiche dei crediti relativi alle prestazioni rese per attività di trasporto e facchinaggio degli stampati comuni a favore del Ministero dell'Economia e Finanze, nel periodo 2002-2006, a seguito della transazione in corso, che si perfezionerà nel corso del 2017;
- il risultato d'esercizio è pari a circa 39 milioni di euro, dopo aver accantonato imposte di esercizio per 38 milioni di euro e 9 milioni di euro di imposte anticipate;
- le capacità di autofinanziamento, congiuntamente agli indicatori patrimoniali di liquidità, si confermano elevate, consentendo all'Azienda di affrontare significativi impegni per un elevato livello di investimenti e per progetti strategici a redditività differita.

A tale riguardo si sottolinea altresì che nel corso del 2016 la Società, in virtù dei risultati economici e patrimoniali raggiunti, ha reso disponibili all'Azienda dividendi per complessivi 155 milioni di euro, di cui 55 milioni di euro a valere sugli utili conseguiti nel 2015 e 100 milioni di euro a titolo di distribuzione straordinaria di riserve disponibili.

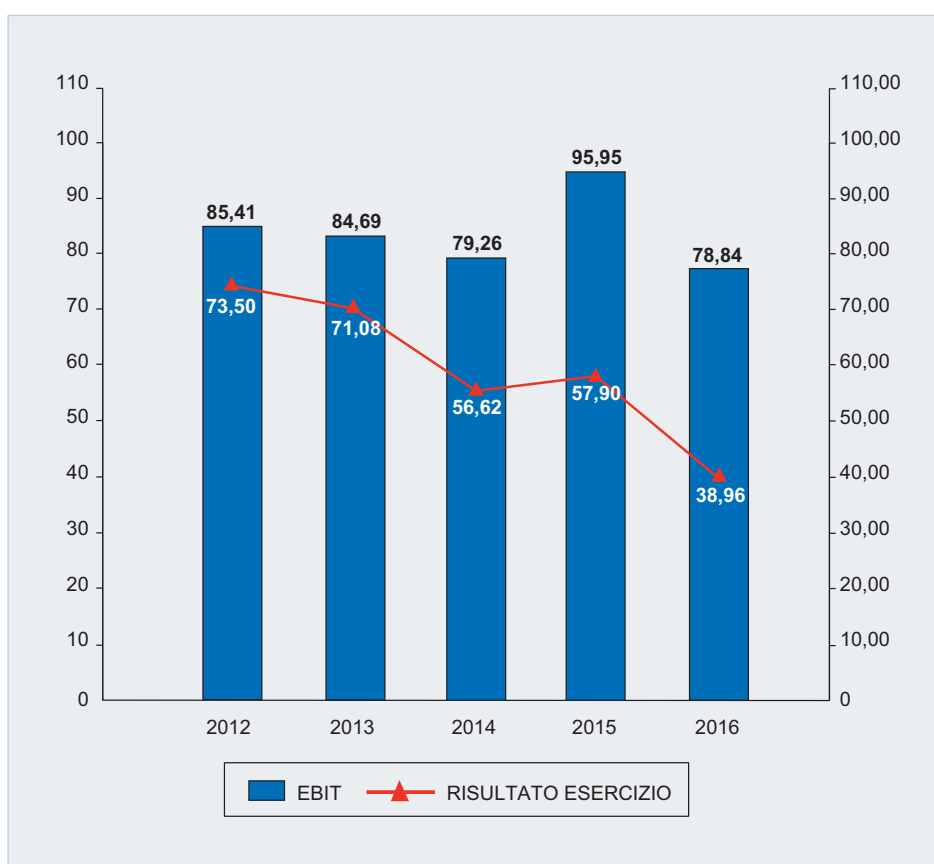
* * * * *

Signor Azionista,

i risultati raggiunti in questi ultimi tre anni dal punto di vista dello sviluppo di soluzioni innovative, dei miglioramenti degli aspetti industriali e della proposizione commerciale, confermano la validità delle scelte strategiche adottate e costituiscono un terreno solido per affrontare più adeguatamente le prossime sfide.

Ad ottobre del 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di IPZS, il Piano d'Impresa 2017-2019. Il nuovo documento programmatico mira con decisione a sviluppare il pieno potenziale dell'Azienda e prevede un importante programma di investimenti produttivi completamente integrati con architetture informatiche complesse, un ulteriore miglioramento dell'efficienza con positivi riflessi sulla struttura dei costi, un'intensificazione dei processi di innovazione ed un innalzamento della qualità delle competenze professionali. Il filo conduttore è quello di rispondere sempre meglio alla esigenza di garantire la fede pubblica per lo Stato a tutela degli interessi primari dei cittadini.

Per il contributo apportato ai positivi risultati raggiunti, riteniamo doveroso esprimere un ringraziamento particolare a tutti i dipendenti dell'Azienda, passando per le maestranze impegnate nelle fabbriche, per arrivare alle funzioni di staff ed al management.



SINTESI DEI RISULTATI DELL'ANNO

La Società nel 2016 ha raggiunto un volume di fatturato di 345,6 milioni di euro, con una crescita di oltre il 3% rispetto ai livelli del 2015. A livello di singole produzioni si registra:

- un positivo andamento per i passaporti elettronici, le carte d'identità, le targhe, i tasselli tabacchi, i contrassegni vini ed alcol, il materiale elettorale e la monetazione a corso legale;
- una dinamica negativa per i ricettari medici, i valori bollati e postali, le patenti, le inserzioni sulla Gazzetta ufficiale, la numismatica e la medagliistica.

Qui di seguito è riportata l'articolazione del fatturato per principale area di attività:

FATTURATO (in €/mln)	2016	2015	VARIAZIONE	%
Documenti di riconoscimento	91,20	89,37	1,83	2,04
Stampa di sicurezza	115,40	121,50	(6,10)	(5,03)
Targhe	55,25	50,86	4,39	8,63
Grafico-elettorale	20,54	7,66	12,88	168,15
Giuridico-amministrativo	30,52	31,69	(1,17)	(3,69)
Monetazione, numismatica e medaglie	30,83	31,93	(1,10)	(3,45)
Altre attività	1,87	1,62	0,25	15,43
Totale	345,61	334,63	10,98	3,28

Nello specifico, si evidenzia quanto segue:

Documenti di riconoscimento

Come già sottolineato, il 2016 è stato caratterizzato dall'avvio del processo di emissione della nuova Carta di Identità Elettronica, progetto di elevata valenza strategica per l'Istituto. Dopo l'emissione del decreto con le caratteristiche tecniche del documento e l'approvazione da parte della "Commissione Prezzi" del prezzo del documento, sono stati contrattualizzati con il Ministero dell'Interno gli aspetti operativi tra le parti in merito alla progettazione, implementazione e realizzazione della piattaforma e dell'infrastruttura centrale e periferica del circuito di emissione della CIE. Inoltre, sono state avviate e aggiudicate le gare ad evidenza pubblica funzionali ad assicurare la disponibilità di impianti, infrastrutture, materiali e servizi necessari all'avvio del progetto. In particolare, dal mese di giugno 2016, è stata avviata la prima fase del progetto che ha visto l'emissione del nuovo documento sia presso le sedi sperimentali coinvolte nell'emissione della precedente Carta d'Identità Elettronica di natura sperimentale, sia presso i maggiori capoluoghi di Provincia. A fine anno 2016 erano attive 199 postazioni di lavoro e sono state rilasciate oltre 140 mila carte. La gran parte della popolazione, circa il 75%, potrà richiedere il nuovo documento entro la fine del 2017, e si prevede la copertura di tutti i Comuni per la prima metà del 2018. Si ricorda, altresì, che il progetto prevede la personalizzazione centralizzata e che il cittadino possa richiedere la spedizione della carta direttamente al proprio domicilio o presso il Comune/Circoscrizione di appartenenza.

Con riferimento agli altri documenti elettronici di identificazione è stata avviata a regime l'emissione ordinaria del nuovo modello di Permesso di Sog-



giorno (PSE 380), in conformità alle disposizioni del Regolamento (CE) n. 380 del 2008, presso tutte le Questure presenti sul territorio nazionale. Contestualmente, nel mese di maggio è stata definitivamente sospesa l'emissione del precedente modello di Permesso di Soggiorno (PSE 1030). Nel mese di aprile è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Ministeriale che fissa il prezzo di spettanza IPZS.

Nel corso del 2016 sono stati consegnati 1.168 migliaia di permessi di soggiorno, con un fatturato complessivo di 28,4 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2015 (29,7 milioni di euro), per effetto della diversa regolamentazione delle modalità di rilascio del documento ai minori previste dal PSE 380.

Positiva è stata la dinamica del passaporto elettronico che registra un fatturato di 54,2 milioni di euro (sono stati consegnati 1.754 migliaia di libretti destinati in Italia a Questure, Commissariati ed all'estero ad Ambasciate e Consolati), con una crescita del 10% nei confronti del 2015.

È stata aggiudicata la gara ad evidenza pubblica che prevede l'aggiornamento tecnologico, presso il CEN di Napoli, dei Sistemi Centrali e di Sicurezza di Emissione dei Passaporti Elettronici e dei Permessi di Soggiorno Elettronici e l'implementazione del sito di *Disaster Recovery* a Bari.

Particolare valenza strategica riveste la convenzione con lo Stato Città del Vaticano e la Santa Sede per la gestione dell'infrastruttura hardware e software di emissione del passaporto e per la fornitura di 7000 libretti di Passaporto con pagina ICAO in policarbonato, ideata e brevettata da IPZS.

È in fase di ultimazione l'allestimento del circuito di emissione dei modelli ATe per l'Arma dei Carabinieri.

Le patenti (card in policarbonato) consegnate nel 2016 ammontano ad oltre 8,1 milioni, con un fatturato di circa 8 milioni di euro, in lieve calo (-1,1%) rispetto al 2015, come riflesso di una politica di ottimizzazione delle scorte presso la Motorizzazione Civile.

Targhe

Nel 2016 sono state immatricolate 1.824.968 vetture in Italia, con un incremento del 15,8% rispetto all'anno precedente, raggiungendo il livello più alto degli ultimi anni. La Motorizzazione ha attuato un piano di rimodulazione degli ordinativi per far fronte all'aumento delle richieste e di conseguenza si è registrato un incremento delle consegne da parte del Poligrafico del 7,8%, con un volume di fatturato pari a 50 milioni di euro. Positivo è stato anche l'andamento delle consegne di targhe per motoveicoli e ciclomotori (+17,6%).

Stampa di sicurezza

In forte aumento il fatturato dei tasselli tabacchi (+39,3%) rispetto al 2015 per effetto, soprattutto, della ricostituzione delle scorte presso il magazzino centrale di Benevento dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Positiva anche la dinamica dei contrassegni vino DOC e DOCG, che hanno raggiunto un fatturato di 12 milioni di euro (+26% rispetto al 2015), dovuto ad una favorevole stagione, dal punto di vista quantitativo, della vendemmia, all'introduzione delle fascette anche per bottiglie di "piccolo litraggio", all'aumento della richiesta del formato adesivo (prezzo unitario superiore rispetto al formato tradizionale). I contrassegni alcolici hanno avuto un fatturato in forte crescita (+62,3%) per la ricostituzione delle scorte presso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Il comparto dei valori bollati e postali ha subito una significativa flessione (-16,3%); il mercato continua a risentire dell'evoluzione tecnologica che ha interessato il settore postale e delle scelte del cliente Poste Italiane circa la graduale sostituzione del tradizionale francobollo con l'affrancatura elettronica.



Anche il fatturato dei ricettari medici (7,3 milioni di euro) è risultato in forte diminuzione rispetto all'anno scorso (-45,1%), in funzione della progressiva diffusione della ricetta elettronica e del conseguente smaltimento delle scorte disponibili presso le Regioni e le Province Autonome.

Con riferimento ai bollini farmaceutici, i quantitativi consegnati sono rimasti su livelli particolarmente elevati (2.253 milioni di pezzi), anche se in calo rispetto al 2015. Tale trend è sostanzialmente riconducibile ad una politica di scorte effettuate da parte delle aziende farmaceutiche a fine 2015 in vista dell'entrata in vigore del nuovo bollino, diverso nella forma grafica (introduzione del "*data matrix*", in sostituzione del codice a barre) e del nuovo processo di gestione degli ordini, con un conseguente rallentamento della domanda nei primi mesi del 2016. Il fatturato su tale linea di prodotto è ammontato a 54,6 milioni di euro, rispetto al picco raggiunto nel 2015 (60,6 milioni di euro).

Nel 2016, come già anticipato, si è pressoché concluso il processo di internalizzazione della produzione dei bollini farmaceutici. La quota di bollini realizzata presso gli stabilimenti di Roma e Foggia ha raggiunto l'89% del totale, rispetto al 42% del 2015 ed al 27,6% del 2014. Per il conseguimento di tale obiettivo sono state acquistate complessivamente 21 nuove macchine da stampa e sono state introdotte importanti modifiche organizzative a livello di fabbrica. Inoltre, l'Istituto ha avviato, in collaborazione con le confederazioni del settore farmaceutico, la reingegnerizzazione del processo di approvvigionamento tramite la realizzazione di un portale dedicato.

Nell'ambito della tracciabilità dei prodotti sono proseguite da parte dell'Istituto le attività di sviluppo progettuale, e di connessa sensibilizzazione nei confronti delle istituzioni e dell'opinione pubblica, finalizzate ad acquisire nuove commesse sia nel settore agroalimentare che in altri segmenti merceologici, dove risulta elevato il rischio della contraffazione.

In tale ambito, di rilievo è il progetto "Made in" presentato al Ministero dello Sviluppo Economico nel mese di luglio 2016 che si pone l'obiettivo di supportare le imprese che producono beni in Italia apponendo sulle proprie merci un simbolo grafico che, in combinazione con un contrasegno antifalsificazione, assicuri al consumatore finale l'origine del bene stesso.

Nel settore dell'anticontraffazione e della tracciabilità è stata posta particolare enfasi all'integrazione tecnologica tra sicurezza fisica e sicurezza logica, con la realizzazione di applicazioni per la verifica dell'autenticità dei prodotti e la tracciabilità di filiera che verranno rese disponibili alle autorità e ai consumatori nel corso del 2017. Ne è un esempio l'applicazione per la verifica dell'autenticità e della provenienza dei prodotti vinicoli di tipo DOCG e DOC disponibile a partire dall'edizione di Vinitaly 2017. Sulle iniziative avviate in questo contesto, che coinvolgono alcune tra le più importanti multinazionali italiane produttrici di beni, l'Istituto è impegnato a portare anche l'attenzione delle autorità di riferimento. A questo scopo è stato sottoscritto un protocollo con il Ministero dello Sviluppo Economico, Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, ed è stato allestito un servizio congiunto denominato Sportello Anticontraffazione per la diffusione della cultura della proprietà intellettuale, dell'anticontraffazione e della sicurezza dei mercati.

Grafico-Elettorale

Le attività del Poligrafico connesse al materiale elettorale per il 2016 derivano da consultazioni amministrative di circa 1000 comuni con alta



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

DAL 1928 DIAMO VALORE ALL'ITALIA.
VALUE MAKERS SINCE 1928.



- Fondi in microscritture lineari e deformate recanti dicitura "MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI"
- Fili in microscrittura recanti dicitura "DOC e "MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI".

Guilloché a due colori con variazione di spessore.



Riserva per dot-matrix su fondino di sicurezza.
Fondino di sicurezza con deformazione a due colori con variazione di spessore.

Nuova fascetta vini DOC – New Paper seal for DOC wine bottles



Formato 140x17 mm - Carta Colla

Nuova fascetta vini DOC – New Paper seal for DOC wine bottles



Formato 105x17 mm - Adesivo

Nuova fascetta vini DOCG – New Paper seal for DOCG wine bottles



Formato 140x17 mm - Carta Colla

Nuova fascetta vini DOCG – New Paper seal for DOCG wine bottles



Formato 105x17 mm - Adesivo

densità abitativa (Roma, Milano, Torino, Napoli e Bologna) e, soprattutto, da due tornate referendarie (aprile e dicembre 2016), con un bacino di popolazione interessata nel complesso di oltre 50 milioni notevolmente più elevato rispetto a quanto registrato nel 2015, anno che ha visto lo svolgimento delle sole consultazioni per il rinnovo degli organi amministrativi di alcune Regioni e Comuni con minore densità abitativa. Il relativo fatturato è pari a 17 milioni di euro, rispetto ai 3 milioni di euro dell'anno precedente.

Il fatturato delle pubblicazioni e della modulistica (3,4 milioni di euro) è particolarmente limitato ed ha proseguito nel suo trend decrescente, soprattutto in relazione alle limitate risorse disponibili da parte della Pubblica Amministrazione.

Giuridico-Amministrativo

Nel 2016 il fatturato della Gazzetta Ufficiale ha subito una flessione del 4,9%, principalmente per effetto del calo nella raccolta delle inserzioni influenzata dagli effetti del nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016) sulla pubblicazione dei bandi di gara; la riduzione di circa il 10% del numero di inserzioni è stata parzialmente mitigata dal aumento del valore medio dell'inserzione.

È proseguita l'attività di raccolta delle inserzioni tramite interfaccia *web* che consente ai singoli inserzionisti di connettersi direttamente con IPZS con un significativo risparmio in termini di commissioni riconosciute agli intermediari per tale servizio.

Il contributo per la Gazzetta Ufficiale *on line* da parte del MEF è risultato pari a 4 milioni di euro, in linea con il 2015.

È proseguita l'attività del progetto Normattiva – il quale, si ricorda, consente al cittadino di accedere ai contenuti degli atti normativi con la possibilità di visualizzare il testo in versione originale o con le modifiche in ordine cronologico subite nel tempo o, ancora, vigente ad una data indicata dall'utente – potenziando così l'offerta nel segmento *web-based* a supporto della Pubblica Amministrazione; in particolare sono state potenziate le funzionalità del portale, la interoperabilità dello stesso ed è in corso l'integrazione della banca dati con gli atti normativi numerati e non numerati pubblicati dal 1861.

Monetazione, numismatica e medaglistica

Il contingente del corso legale per l'anno 2016 è stato definito in 403 milioni di pezzi. A fronte di tale contingente sono stati consegnati nell'anno un totale 290 milioni di pezzi a cui si aggiungono 182 milioni di pezzi del contingente dell'anno precedente.

La quantità consegnata è stata sensibilmente più elevata rispetto al 2015 (317 milioni di pezzi) con conseguente crescita del fatturato dell'anno (+40% sul 2015) che si è attestato ad oltre 20 milioni di euro. Nei primi mesi del 2017 è stata consegnata la residua parte del contingente 2016.

Nel 2016 sono stati evasi gli ordinativi derivanti dalla gara vinta dall'Istituto indetta nel 2015 dalla Repubblica di Slovenia per monetazione sia ordinaria che numismatica (circa 26 milioni di pezzi).

Negativo, per contro, il trend relativo alla numismatica (-18,1%) sia per una diminuzione della richiesta da parte dei collezionisti che per una minor domanda da parte della Repubblica di San Marino e dello Stato Città del Vaticano. Anche la domanda degli altri prodotti Zecca (medaglie timbri, etc.) ha accusato una sensibile contrazione (-34,8%).



COLLEZIONE NUMISMATICA 2016

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

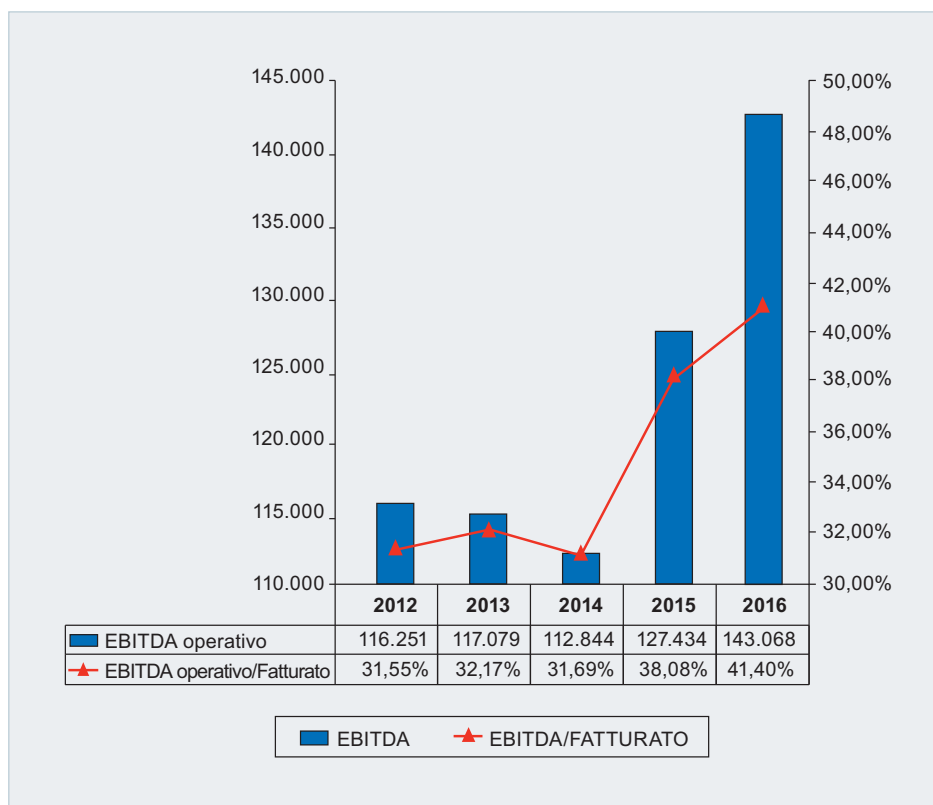
La situazione economica, riclassificata secondo la natura delle voci e qui di seguito esposta, mostra un utile netto dell'esercizio pari a 39 milioni di euro, dopo aver effettuato svalutazioni dei crediti ed accantonamenti non ricorrenti per 59 milioni di euro ed aver stanziato imposte di esercizio per 38 milioni di euro ed imposte anticipate per 9 milioni di euro.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (valori in €/000)	2016	2015	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e prestazioni	345.612	334.630	10.982
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso, semilavorati e prodotti finiti	(346)	896	(1.242)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(3.018)	2.175	(5.193)
Prodotto dell'esercizio	342.248	337.701	4.547
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(45.430)	(47.943)	2.513
Variazione rimanenze di materie prime	1.431	1.622	(191)
Servizi	(58.922)	(65.055)	6.133
Godimento beni di terzi	(1.294)	(1.836)	542
Oneri diversi di gestione	(14.428)	(4.793)	(9.635)
Altri ricavi e proventi	20.346	6.887	13.459
Valore aggiunto	243.951	226.583	17.368
Costi per il personale	(95.326)	(99.140)	3.814
Margine operativo lordo (EBITDA)	148.625	127.443	21.182
Ammortamenti e svalutazione immobilizzazioni	(28.750)	(31.554)	2.804
Accantonamenti e svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	(41.030)	0	(41.030)
Risultato operativo ante accantonamenti (EBIT)	78.845	95.889	(17.044)
Accantonamenti straordinari per rischi	(18.011)	(12.666)	(5.345)
Risultato operativo post accantonamenti	60.834	83.223	(22.389)
Proventi finanziari	7.410	6.144	1.266
Interessi ed altri oneri finanziari	(375)	(361)	(14)
Rettifiche attività finanziarie	(20)	(2.718)	2.698
Risultato prime delle imposte	67.849	86.288	(18.439)
Imposte dell'esercizio	(28.891)	(28.388)	503
Risultato dell'esercizio	38.958	57.900	(18.942)

L'Ebitda operativo pari a 143 milioni di euro si attesta a circa il 41,4% del fatturato, in aumento rispetto al 2015, mentre il risultato operativo, ante accantonamenti straordinari per rischi, è pari al 23% circa del giro d'affari dell'esercizio, attestandosi a 79 milioni di euro.

In una logica di continuità con gli interventi avviati nei precedenti esercizi, le azioni svolte in termini di razionalizzazione organizzativa dei processi di fabbrica e delle attività di supporto, di internalizzazione di alcune attività, di oculata e proattiva gestione dei processi di acquisto di beni e servizi, hanno consentito di raggiungere positivi risultati con un costante miglioramento degli indici aziendali.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'intensa azione di controllo e razionalizzazione dei costi di acquisto di beni e servizi, al fine di garantire condizioni economiche e qualitative in linea con la politica generale di revisione della spesa, attraverso ampliamento degli affidamenti con procedure di tipo concorrenziale e miglioramento del processo di pianificazione dei fabbisogni con aggregazione della domanda interna. Tali elementi hanno consentito di mantenere pressoché costante, in termini percentuali, l'incidenza dei costi di acquisto di materiali (13%) e servizi (17%) rispetto al fatturato.



Oltre a quanto già in precedenza evidenziato in merito al fatturato per tutti gli altri principali aggregati, si osserva quanto segue:

- i COSTI DELLA PRODUZIONE si riducono seppur in presenza di un aumento dei volumi produttivi, grazie al contributo delle azioni intraprese per il controllo dei costi, agli effetti delle procedure ad evidenza pubblica, della razionalizzazione del magazzino, nonché per gli effetti della progressiva internalizzazione di alcune produzioni;
- il VALORE AGGIUNTO, pari a 243,9 milioni di euro e rappresenta il 70% circa del prodotto dell'esercizio. In tale voce sono state ricomprese anche le rettifiche di crediti pregressi vantati verso il Ministero dell'Economia e Finanze;
- il COSTO DEL LAVORO (95,3 milioni di euro), si riduce rispetto al periodo precedente (-4% circa), per l'effetto congiunto delle iniziative gestionali volte alla razionalizzazione e rinnovamento degli organici, il turnover del personale, con il conseguente abbattimento del costo medio unitario aziendale e la riduzione delle risorse medie presenti in azienda (32 unità).

Nel corso dell'esercizio 2016 hanno lasciato il servizio 87 dipendenti e ne sono stati assunti 170. Inoltre, per far fronte alle esigenze produttive e di sviluppo dei sistemi informatici, si è ricorso a 50 contratti di somministrazione.

In considerazione degli elementi analizzati emerge un *margin operativo lordo* pari a 148,6 milioni di euro, in aumento rispetto al 2015 di oltre il 15% e rappresenta, per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, oltre il 40% del prodotto dell'esercizio;

- gli AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI e SVALUTAZIONI dell'esercizio sono pari, complessivamente, a circa 69,8 milioni di euro e riflettono, per gli ammortamenti, il contributo degli investimenti nel periodo di riferimento. Nel corso dell'esercizio l'Istituto ha provveduto a stanziare un fondo svalutazione specifico (41 milioni di euro) per i crediti relativi alle prestazioni rese per attività di trasporto e facchinaggio degli stampati comuni a favore del Ministero dell'Economia e Finanze, nel periodo 2002-2006, a seguito dell'accordo transattivo raggiunto con il MEF e che sarà perfezionato nel corso 2017;
- gli ACCANTONAMENTI STRAORDINARI PER RISCHI ED ONERI, per 18 milioni di euro, riguardano l'adeguamento del fondo rischi, per le attività, in corso di definizione, alla bonifica ambientale, i lavori immobiliari di consolidamento, messa in sicurezza e ristrutturazioni aziendali, bolli farmaceutici;
- il SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA è positivo per circa 7 milioni di euro: i rendimenti ottenuti sugli impieghi, sia a vista che a termine, della liquidità temporaneamente disponibile sono migliorati in virtù dell'aumento della giacenza media. Nonostante le condizioni del mercato finanziario hanno portato ad un generale azzeramento dei tassi a breve sul mercato bancario, l'Istituto, ha potuto consuntivare rendimenti positivi attraverso l'apertura di conti correnti vincolati a breve;
- le IMPOSTE SUL REDDITO si riferiscono all'Ires per 30,7 milioni di euro, all'Irap per 7 milioni di euro ed infine ad imposte anticipate iscritte ai fini Ires ed Irap per circa 9 milioni di euro poiché vi è la ragionevole certezza, che tali differenze diventino deducibili nel 2017.



LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La *Situazione patrimoniale* è stata riclassificata nella tabella qui di seguito riportata, evidenziando i saldi dell'esercizio 2016, confrontati con l'esercizio precedente.

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE (valori in €/000)	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONI
<i>Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</i>	65.634	98.451	(32.817)
<i>Immobilizzazioni:</i>			
immateriali	1.628	2.842	(1.214)
materiali	123.734	130.643	(6.909)
finanziarie:			
- partecipazione	23.459	27.006	(3.547)
- debiti per versamenti da effettuare	(15.750)	(15.750)	0
- crediti ed altri titoli	28.199	3.845	24.354
<i>sub totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>35.908</i>	<i>15.101</i>	<i>20.807</i>
Totale immobilizzazioni	161.270	148.585	12.685
<i>Capitale d'esercizio</i>			
Rimanenze magazzino	43.823	45.129	(1.306)
Crediti commerciali	30.099	31.756	(1.657)
Crediti verso controllanti, controllate e imprese sottoposte al controllo delle controllanti	662.375	667.849	(5.474)
Crediti per versamenti da ricevere	32.817	32.817	0
Crediti tributari	15.136	6.539	8.597
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.718	0	2.718
Altre attività	2.229	2.609	(380)
Crediti per operazioni finanziarie	0	59.685	(59.685)
Ratei e Risconti	2.329	2.135	194
Debiti commerciali	(48.936)	(43.749)	(5.187)
Debiti verso controllanti, controllate e imprese sottoposte al controllo delle controllanti	(109.851)	(88.100)	(21.751)
Debiti tributari e previdenziali	(520.696)	(484.143)	(36.553)
Fondi rischi ed oneri:			
- fondo oneri di trasformazione	(6.417)	(11.175)	4.758
- altri fondi per rischi ed oneri	(152.075)	(155.605)	3.530
Altre passività	(112.586)	(14.935)	(97.651)
Totale capitale di esercizio	(159.035)	50.812	(209.847)
Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	67.869	297.848	(229.979)
Trattamento fine rapporto lavoro	(24.489)	(27.554)	3.065
Capitale investito (dedotte le Passività TFR)	43.380	270.294	(226.914)
Coperto da:			
<i>Capitale proprio:</i>			
- Capitale	340.000	340.000	0
- Riserve e risultati a nuovo	171.014	259.119	(88.105)
- Risultato d'esercizio	38.958	57.900	(18.942)
Totale capitale proprio	549.972	657.019	(107.047)
<i>Indebitamento finanziario a medio e lungo termine</i>	67.204	96.225	(29.021)
<i>Indebitamento finanziario a breve termine (disponibilità monetarie nette):</i>			
- Disponibilità e crediti finanziari a breve	(626.867)	(510.712)	(116.155)
- Debiti finanziari netti	53.071	27.762	25.309
Totale disponibilità monetarie nette	(573.796)	(482.950)	(90.846)
Totale copertura	43.380	270.294	(226.914)

Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale riguardano:

- CREDITI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI dall'Azionista Ministero dell'Economia e Finanze: la voce, che si riferisce alla parte a medio-lungo termine dei crediti in oggetto, diminuisce a seguito della riscossione della quota di competenza dell'esercizio, pari a 32,8 milioni di euro.

Le immobilizzazioni ammontano complessivamente a 161 milioni di euro in diminuzione rispetto al 2015 per effetto delle seguenti dinamiche:

- IMMATERIALI: 1,6 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2015 di 1,2 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati programmi e licenze software (1,2 milioni di euro) mentre l'ammortamento di competenza è stato di 2,4 milioni di euro;
- MATERIALI: 123,7 milioni di euro rispetto ai 130,6 milioni di euro del 2015. La variazione è da attribuire agli investimenti dell'esercizio (21,2 milioni di euro), al netto degli ammortamenti di competenza (27,1 milioni di euro), delle dismissioni, delle vendite e degli acconti (1 milione di euro). A seguito dell'applicazione del principio contabile 16, le immobilizzazioni materiali uscite dal ciclo produttivo, e destinate all'alienazione sono state riclassificate nell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di presumibile realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.
- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: 35,9 milioni euro (15,1 milioni di euro nel 2015). A fine esercizio, in attuazione della strategia aziendale di focalizzazione sul *core business*, si è definita la procedura di cessione dell'intero pacchetto azionario della controllata Editalia, perfezionata a gennaio 2017. Pertanto il valore della suddetta partecipazione è stato riclassificato nell'attivo circolante.

In tale voce sono stati inoltre iscritti i BTP presenti nel portafoglio aziendale che nei precedenti esercizi erano stati oggetto di operazioni finanziarie ed iscritti nell'attivo circolante nella voce crediti.

- Il CAPITALE DI ESERCIZIO è negativo per 157,3 milioni di euro. Su tale ammontare hanno inciso:
- le RIMANENZE: 43,8 milioni di euro, in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente, per effetto del rinvio, all'anno in corso, della consegna di monetazione a circolazione ordinaria relativa al 2015. In tale voce sono stati, inoltre, riclassificati i beni aziendali dismessi dal ciclo produttivo e valorizzati al minore tra il valore residuo ed il loro presumibile valore di realizzo;
- i CREDITI COMMERCIALI E LE ALTRE ATTIVITÀ: 727,5 milioni di euro, diminuiscono di 7,5 milioni di euro e sono composti da crediti verso clienti, controllante, controllate e parti correlate. In tali crediti è iscritta la quota in scadenza nel 2016 del contributo da ricevere da parte dell'Azionista.
- i CREDITI TRIBUTARI: 15,1 milioni di euro, sono composti da imposte anticipate ed imposte richieste a rimborso;
- i DEBITI COMMERCIALI E LE ALTRE PASSIVITÀ: 272,4 milioni di euro, aumentano per circa 124,6 milioni di euro. In tale voce sono stati scritti i debiti verso fornitori, controllate, controllante, parti correlate, dipendenti ed enti previdenziali ed assistenziali per i relativi contributi. La variazione è da attribuire alle maggiori anticipazioni ricevute dal Ministero dell'Economia e Finanze rispetto alle consegne effettuate e dal debito verso l'Azionista (100 milioni di euro) a fronte della distribuzione straordinaria di dividendo a valere sulle riserve disponibili, deliberata dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 1° dicembre 2016;
- i DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI: 520,7 milioni di euro aumentano di circa 36,5 milioni di euro; l'importo è attribuibile prevalentemente al debito IVA



in sospensione che ammonta a circa 505 milioni di euro. La rimanente parte è relativa alle imposte dell'esercizio (Ires ed Irap) ed alle ritenute sui redditi da lavoro dipendente e assimilati del mese di dicembre versate a gennaio 2017;

- il FONDO ONERI DI TRASFORMAZIONE: 6,4 milioni di euro, si riduce, secondo il piano finanziario di rimborso a seguito dell'utilizzo a fronte degli interessi di competenza dell'esercizio sul mutuo assunto nel 2003 con la Deutsche Pfandbriefbank Ag;
- gli ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI: 152,1 milioni di euro, al netto degli utilizzi (9,3 milioni di euro), degli accantonamenti per 22 milioni di euro e di alcune riclassifiche. I fondi sono stati determinati, valorizzando, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale nonché da possibili insussistenze dell'attivo. In particolare tale fondo si riferisce a: resi sulle commesse relative alla fornitura di documenti di sicurezza, targhe e bollini farmaceutiche; oneri relativi a commesse in corso di esecuzione per le quali sono stimati costi da sostenere in esercizi futuri; oneri di ristrutturazione a fronte della stima dei costi da sostenere in vista della programmata attività di razionalizzazione dei siti produttivi e per l'ammodernamento e la messa in sicurezza dei vari stabilimenti. In tale voce è stato iscritto l'onere per ripristino o bonifica ambientale a seguito dell'applicazione per l'esercizio 2014 dell'OIC 16.

La *posizione finanziaria netta*: si presenta positiva per 506,6 milioni di euro. Nel mese di dicembre 2016 sono state incassate somme, a titolo di anticipazioni in conto forniture, da parte del Ministero dell'Economia e Finanze.

Essa è composta da disponibilità e crediti finanziari a breve per 626,9 milioni di euro, da indebitamento a breve per 53 milioni di euro di cui 24,1 per l'operazione di pronti contro termine sottoscritta dall'Istituto. I debiti finanziari a medio e lungo termine sono pari a 67,2 milioni di euro. In particolare:

- per 90,2 milioni di euro (61,5 milioni di euro, oltre l'esercizio e 28,7 milioni di euro entro l'esercizio) sono riferibili all'operazione di structured loan facility effettuata nel 2003 con la Deutsche Pfandbriefbank Ag, a fronte delle annualità da incassare dal MEF; essi trovano, pertanto, la loro naturale contropartita nel credito iscritto verso lo Stato per versamenti da ricevere, per capitale ed interessi, per complessivi 98,5 milioni di euro;
- per 5,6 milioni di euro (5,4 milioni di euro, oltre l'esercizio e 0,2 mila euro entro l'esercizio) al debito residuo per i mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti e scadenti il 31 dicembre 2035;
- per 0,4 milioni di euro (0,2 milioni di euro, oltre l'esercizio e 0,2 milioni euro entro l'esercizio) al mutuo contratto in anni precedenti dalla incorporata Bimospa per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (valori in €/000)	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	31.12.2016	31.12.2015
Disponibilità e crediti finanziari a breve	626.867	0	626.867	510.712
Verso banche	(24.162)	(292)	(24.510)	(510)
Verso altri finanziatori	(28.909)	(66.912)	(95.765)	(123.476)
Totale	573.796	(67.204)	506.592	386.726
Rendimenti				
Liquidità			1,07	0,95
Titoli di Stato			1,46	1,46

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E LA COMPLIANCE NORMATIVA

(ai sensi art. 6 D.Lgs. n. 175/2016 Relazione sul governo societario – sistema di controllo interno, Codice Etico)

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di seguito SCIGR) è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Esso contribuisce a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne, così come definito dal Codice di autodisciplina di Borsa Italiana per le società quotate.

L'attuale sistema di controllo interno dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. è il risultato di successive integrazioni e aggiornamenti, finalizzati a implementare un modello di *governance* sempre più evoluto e in linea con i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale. Il sistema di controllo e la gestione dei rischi coinvolgono, a livello generale, tutti i livelli operativi dell'azienda e sono costituiti dall'insieme delle strutture organizzative, delle prassi e delle procedure aziendali che mirano ad assicurare il perseguimento delle strategie aziendali e il conseguimento delle seguenti finalità:

- rispetto dei piani strategici e operativi;
- conformità alla normativa interna ed esterna;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- integrità e affidabilità delle informazioni contabili e gestionali;
- salvaguardia patrimoniale e prevenzione di eventi illeciti.

È responsabilità del *management* e del personale di IPZS di svolgere attività sistematiche di autodiagnosi del sistema di controllo interno delle proprie aree di competenza.

A supporto del Vertice aziendale, nel presidio complessivo sul sistema di controllo aziendale, sono previsti i seguenti livelli di controllo:

- un primo livello, a cura del management operativo, che definisce e gestisce i controlli cosiddetti di linea, insiti nei processi operativi; si tratta di controlli procedurali, informatici, finanziari, comportamentali, svolti sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione. Tutte le funzioni aziendali eseguono tali controlli diretti nella gestione delle proprie responsabilità;
- un secondo livello che presidia il processo di valutazione e controllo dei rischi garantendone la coerenza rispetto agli obiettivi aziendali e rispondendo a criteri di segregazione organizzativa in modo sufficiente per consentire un efficace monitoraggio. Tale ambito è a cura di alcune funzioni centrali di monitoraggio e controllo quali ad esempio il Dirigente Preposto, la Qualità, la Sicurezza e altre forme di audit sui sistemi di gestione come prefigurate dalla normazione internazionale (es. UNI EN ISO 9001:2015, OHSAS 18001:2007, ecc.). Tali forme tipicamente non rispondono ai criteri di piena indipendenza e pertanto sono considerate validi controlli di secondo livello;
- un terzo livello, presidiato dall'Internal Auditing, che fornisce valutazioni indipendenti, attraverso un'attività di verifica generale sulla struttura e sulla funzionalità dei controlli interni.

Il SCIGR dell'Istituto coinvolge soggetti differenti cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità, come di seguito indicato.

Consiglio di Amministrazione

Ha un ruolo di assoluta centralità nel SCIGR in quanto definisce le linee fondamentali dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e le linee di indirizzo del SCIGR, in modo che i principali rischi afferenti la Società risultino correttamente identificati, misurati, gestiti e monitorati.

È investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali ad esclusione degli atti riservati – dalla Legge e dallo Statuto – all'Assemblea.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Opera nell'ambito delle attribuzioni previste dalla legge, dallo Statuto sociale, dal sistema di *governance* aziendale e dalle deleghe affidate ed è incaricato, tra l'altro, di presiedere e coordinare i lavori del Consiglio di Amministrazione.

Amministratore Delegato

È incaricato di sovrintendere alla funzionalità del SCIGR, dando esecuzione alle linee d'indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione.

Provvede alla progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza.

Comitato per le Remunerazioni

È istituito dal Consiglio di Amministrazione e delegato alla formulazione di pareri riguardo alla fissazione e misurazione degli obiettivi e ai sistemi di remunerazione e ai piani d'incentivazione per Amministratori con deleghe e dirigenti apicali della Società.

Management

Il management, nell'ambito delle funzioni ricoperte e nel conseguimento dei correlati obiettivi, garantisce nel tempo il corretto disegno e l'efficace operatività del SCIGR. A tal fine, anche in funzione dei rischi gestiti, istituisce specifiche attività di controllo e processi di monitoraggio idonei ad assicurare l'efficacia e l'efficienza del SCIGR e a prevenire/individuare irregolarità e/o atti fraudolenti.

Collegio Sindacale

È chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e sull'efficacia del sistema di controllo interno.

Società di revisione

Svolge il servizio di controllo contabile, ex art. 2409-bis e seguenti del Codice Civile, e la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Istituto.

Magistrato della Corte dei Conti

La gestione di IPZS è sottoposta al controllo della Corte dei Conti, che, ai sensi dell'art.12 della legge 21 marzo 1958, n.259, riferisce alle Presidenze delle due camere del Parlamento il risultato dei controlli eseguiti.

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01

Nell'ambito del "Modello di organizzazione, gestione e controllo", l'Istituto ha contemplato l'istituzione di un apposito Organismo di Vigilanza – dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo – con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento. L'ultimo aggiornamento del Modello è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella adunanza del 16 dicembre 2015 e tiene conto delle novità normative (Legge 15/12/2014, Legge 68/2015 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente" e Legge 69/2015 "Disposizioni in materia di delitti contro la Pubblica Amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilan-





cio”), giurisprudenziali e organizzative intervenute. L’Organismo di Vigilanza, composto da due membri esterni e da un membro interno, al quale non sono attribuiti incarichi operativi, garantisce, inoltre, il presidio delle segnalazioni da parte dei terzi e delle informazioni periodicamente inviate dai responsabili delle funzioni aziendali che prendono parte ai processi “a rischio reato”.

L’Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del D.Lgs. 231/01, ha svolto l’attività di vigilanza sul funzionamento e l’osservanza del Modello e ha garantito il presidio delle segnalazioni da parte dei terzi e delle informazioni periodicamente ricevute dai responsabili dei processi identificati “a rischio reato”; l’attività svolta non ha evidenziato fattispecie che necessitassero di interventi in relazione alle previsioni del Modello e del Codice Etico dell’Istituto. L’Organismo ha riferito periodicamente, in merito alle attività di propria competenza, al Consiglio di Amministrazione e agli altri organi di controllo aziendali (Collegio Sindacale, ecc.) sull’andamento delle proprie attività, in linea con quanto previsto nel Modello vigente e Statuto dell’OdV.

Per garantire la corretta attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, del Piano di prevenzione della corruzione ex L. 190/2012 e dei principi contenuti nel Codice Etico, l’Istituto ha predisposto un piano di informazione e formazione integrato, che si è svolto, nel corso del 2015 e completato nel 2016, in modo differenziato rispetto ai ruoli e alle responsabilità organizzative, con appositi interventi formativi. Analogamente per il 2017 sono state riprogrammate le attività formative al fine di consentire la corretta e completa divulgazione e conoscenza a tutti i dipendenti di tali documenti, tenendo altresì conto dei cambiamenti organizzativi intervenuti nella Società.

Comitato Etico

Il Consiglio di Amministrazione di IPZS S.p.A., nella seduta del 16 dicembre 2015, ha approvato la versione aggiornata del Codice Etico, che raccoglie i principi e le regole comportamentali in cui l’Istituto si riconosce e definisce la disciplina generale cui sono soggetti tutti coloro che operano nel contesto aziendale.

Pertanto, in attuazione dell’art. 58 del suddetto Codice, il Consiglio di Amministrazione, nella stessa seduta del 16 dicembre 2015, ha istituito un apposito Comitato Etico. Tale Comitato è un organismo con compiti consultivi e di indirizzo ed è composto dai responsabili pro-tempore della Direzione Affari Generali, Legali e Societari, della Direzione Personale e Organizzazione e della Direzione Internal Auditing. Il Comitato Etico ha il compito di monitorare, in particolare, l’attuazione e il rispetto dei principi del Codice Etico. Nelle riunioni tenutesi nel corso dell’esercizio 2016 il Comitato ha approvato il proprio Regolamento di funzionamento e ha provveduto alla disamina delle segnalazioni ricevute in merito a presunte violazioni del Codice.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex L. 262/2005

L’Istituto ha introdotto nel proprio modello di Governance con specifica modifica statutaria, come da volontà espressa dall’Azionista, la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il compito di:

- predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- attestare l’adeguatezza e l’effettiva applicazione delle stesse procedure nel corso dell’esercizio cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e, ove previsto

il bilancio consolidato, dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Per adempiere ai compiti attribuiti, il Dirigente Preposto si avvale, per l'attività di verifica sull'adeguatezza ed effettivo funzionamento del modello di controllo adottato, anche della collaborazione della Direzione Internal Auditing.

In linea con le previsioni dello Statuto, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha svolto nel corso dell'esercizio la propria attività di predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, rivisitando le procedure esistenti e dando una più puntuale definizione di specifiche procedure inerenti i processi amministrativo-contabili ove, per le stesse, è risultato necessario un aggiornamento.

L'Istituto, infatti, è impegnato in un processo di costante aggiornamento della documentazione dei processi amministrativo-contabili, nonché di revisione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno a presidio dei rischi amministrativo-contabili.

Nel corso dell'esercizio è proseguita, inoltre, l'attività di valutazione dei processi aziendali che hanno un impatto sul bilancio, e quindi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, nei limiti e in coerenza con i compiti attribuiti dallo Statuto. Stante la responsabilità del management, nell'ambito dell'organizzazione aziendale, circa la correttezza dei dati prodotti, il loro controllo e l'alimentazione dei flussi informativi relativi, nel corso dell'anno, sono state svolte attività di testing, sulla base di un Piano di Audit, per verificare l'effettività e l'efficacia dei controlli, con particolare riferimento a quelli che debbono essere svolti direttamente dai responsabili dei processi aziendali, test condotti sia dal Dirigente Preposto che dall'Internal Auditing. I relativi esiti sono stati comunicati e analizzati con i responsabili delle strutture, cui spetta il mantenimento di un adeguato sistema di controllo interno, che garantisca l'attendibilità delle informazioni finanziarie.

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ex L. 190/2012

Con riferimento alle disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla Legge 190/2012 e in materia di trasparenza e obblighi pubblicitari, di cui al D.Lgs. n. 33/2013, il Consiglio di Amministrazione, ha nominato in data 22 settembre 2015 un unico Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (di seguito RPCT). Il RPCT ha elaborato l'aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione dell'Istituto, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 gennaio 2016, che include al proprio interno, come specifica sezione, il Programma per la Trasparenza e l'Integrità, come previsto dal novellato art. 10 co. 2 del D.Lgs. 33/2013.

Tale Piano costituisce documento programmatico di IPZS e in esso confluiscono le finalità, gli istituti e le linee d'indirizzo che il RPCT ha elaborato sulla base delle informazioni e notizie rese dai Responsabili di Direzione/Struttura aziendale competenti.

Il RPCT ha svolto nel corso del 2016, con il supporto della Direzione Internal Auditing, l'attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Piano di prevenzione e sul rispetto delle norme in materia di incompatibilità e inconferibilità degli incarichi. Il RPCT ha avviato inoltre, un'attività di monitoraggio del rispetto delle scadenze previste, in relazione all'implementazione delle misure di prevenzione individuate in sede di intervista con i responsabili delle Direzioni/Aree/Strutture, ai fini della predisposizione del "Piano della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza" 2017.

Con riferimento agli adempimenti previsti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, è stata elaborata la Politica anticorruzione dell'Isti-

tuto, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 dicembre 2016, nella quale si stabiliscono le finalità che l'Organo di Vertice intende perseguire per la prevenzione della corruzione, fissando i principi generali e gli standard di comportamento da adottare al fine di conformarsi alle disposizioni esterne e interne in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Internal Auditing

La Direzione Internal Auditing è coordinata dal Presidente e posta alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dello Statuto Sociale, e non è responsabile di alcuna attività operativa. In linea con gli "Standards for the Professional Practice of Internal Audit", emessi dall'"Institute of Internal Auditors", è affidato alla Direzione Internal Auditing il compito di assistere l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi, supportando il Vertice aziendale e il management attraverso un'attività indipendente e obiettiva, volta a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di *corporate governance*.

La Direzione valuta l'adeguatezza del complessivo SCIGR con approccio professionale sistematico, tenendo conto della dimensione e delle specificità operative di IPZS, portando all'attenzione del Vertice aziendale e del management eventuali aspetti critici che possono compromettere gli obiettivi aziendali, promuovendo iniziative di continuo miglioramento dei processi di controllo e di gestione dei rischi.

Il Piano annuale di audit è impostato in base a un percorso di progressiva copertura dei principali processi aziendali, da realizzarsi nel medio/lungo periodo, secondo una logica di analisi dei rischi che assicuri la valutazione sull'adeguatezza del complessivo sistema di controllo interno, supportando, tra l'altro, i piani di verifica dell'Organismo di Vigilanza e del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, nonché gli adempimenti del Dirigente Preposto.

La Direzione svolge le attività di verifica sui processi rilevanti attraverso una metodologia di valutazione integrata del SCIGR, integrando i test da svolgere sui diversi ambiti al fine di coprire le diverse finalità di valutazione della *compliance* all'interno dello stesso incarico, con l'obiettivo di ridurre gli impatti sull'operatività delle diverse unità organizzative aziendali e di massimizzare la copertura, in termini di audit, dei processi aziendali.

Privacy

Con riferimento alla disciplina in materia di protezione dei dati personali, di cui al D.Lgs. 196/2003, si è provveduto alla predisposizione del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS); è stata altresì svolta la consueta attività di verifica e aggiornamento dei presidi a tutela dei "rischi informatici". L'Istituto ha, inoltre, costantemente monitorato i processi aziendali e posto in essere tutte le procedure volte a controllare e monitorare l'osservanza, da parte delle strutture aziendali, degli adempimenti vigenti in materia, attuando anche un ciclo di audit interno.

Certificazione Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro secondo la norma BS-OHSAS 18001:2007 e Certificazione Ambientale" secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004

Il 2016 è stato un anno importante per la ridefinizione del sistema di gestione aziendale, con la definitiva adozione, da parte di IPZS di una struttura organizzativa che, attuando una policy centrata sulla formazione continua e sulla collaborazione con le Direzioni/Strutture aziendali per ottimizzare la gestione dei fattori di rischio per salute e sicurezza e per minimizzare l'impatto delle attività aziendali verso l'ambiente, ha previsto l'integrazione in un'unica Area Salute Sicurezza sul Lavoro e Ambiente dei servizi precedentemente distinti. Tale nuova organizzazione è ritenuta più idonea per





le organizzazioni che operano in una logica di gestione per processi ed è strumentale al miglioramento continuo delle prestazioni in termini di prevenzione e il conseguimento degli obiettivi di crescita prefissati dal Piano Industriale.

Lo stesso anno ha visto l'Azienda fortemente impegnata nell'implementazione, l'attuazione e il mantenimento attivo del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro e del Sistema di Gestione Ambientale rispettivamente in conformità ai requisiti delle norme internazionali OHSAS 18001:2007 e UNI EN ISO 14001:2004. Tale attività ha portato l'Organismo indipendente di ispezione, verifica, analisi e certificazione selezionato, Certiquality, accreditato presso ACCREDIA, dopo le opportune verifiche di conformità svolte nel 2016, a rilasciare a marzo 2016 (*Salute e Sicurezza sul Lavoro*) e gennaio 2017 (*Ambiente*) le relative Certificazioni il cui scopo è la progettazione, produzione e commercializzazione di dispositivi per la sicurezza dell'identità e la sicurezza dei prodotti, in particolare carte valori, stampe di sicurezza cartacee ed elettroniche, carte filigranate, gazzetta ufficiale, monete, tondelli per monetazione, timbri, targhe, francobolli, ologrammi, targhe per veicoli, prodotti e servizi telematici, medaglie, editoria e stampe artistiche e attività di perizia (*Settore di accreditamento EA 7, 9, 17*). Tali implementazioni hanno consentito, altresì, una gestione integrata delle misure di prevenzione del rischio in materia di salute sicurezza sul lavoro e ambiente, anche in relazione al Modello ex D.Lgs. 231/2001, di cui ne rafforza i presidi di controllo. Infatti l'avvenuta adozione e attuazione di un Sistema di gestione conforme ai requisiti previsti da standard internazionali, quali la OHSAS 18001:2007 e la UNI EN ISO 14001:2004 potrebbe rappresentare un valido strumento difensivo per escludere la sussistenza di una colpa di organizzazione testimoniando l'atteggiamento proattivo del Vertice aziendale.

Dall'esame dei principali indicatori (*es. indice di gravità e di frequenza*), rapportati con i dati disponibili per il settore industriale di riferimento in Italia, è emersa la significatività dei risultati raggiunti che hanno consentito di confermare la validità della politica adottata. Le attività svolte da IPZS hanno consentito una migliore identificazione degli aspetti critici, e conseguentemente portato a gestire i relativi processi con sempre maggiore grado di efficacia ed efficienza. Il monitoraggio dei parametri tecnici relativi alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente è stato costante, così come l'adeguamento delle strutture e dei mezzi di protezione, al fine di garantire, il miglioramento del livello di sicurezza dei luoghi di lavoro e degli impatti ambientali.

Nell'ambito del processo di cambiamento culturale, sia manageriale che organizzativo, una delle priorità ribadite anche nel Piano industriale è stata la gestione del patrimonio delle competenze e delle conoscenze. Per questo è stato definito un programma di interventi formativi su aspetti gestionali e organizzativi, nonché sulle norme di riferimento e su aspetti specifici legati alle attività dei siti produttivi.

Il 2016 è stato un anno fondamentale anche in relazione alle attività previste presso lo stabilimento di Foggia. Infatti, dopo circa 70 anni, all'interno dell'area denominata "Parco Paglia", che nel passato era stata adibita a deposito di paglia imballata utilizzata per la produzione della cellulosa, materia di base della carta, è stata data avvio all'attività di bonifica presso l'ex Centro Chimico Militare che, durante la II Guerra Mondiale, presumibilmente era stato adibito alla produzione di aggressivi chimici. Tale attività ha portato alla luce diversi ritrovamenti di ordigni bellici sia convenzionali (tipo

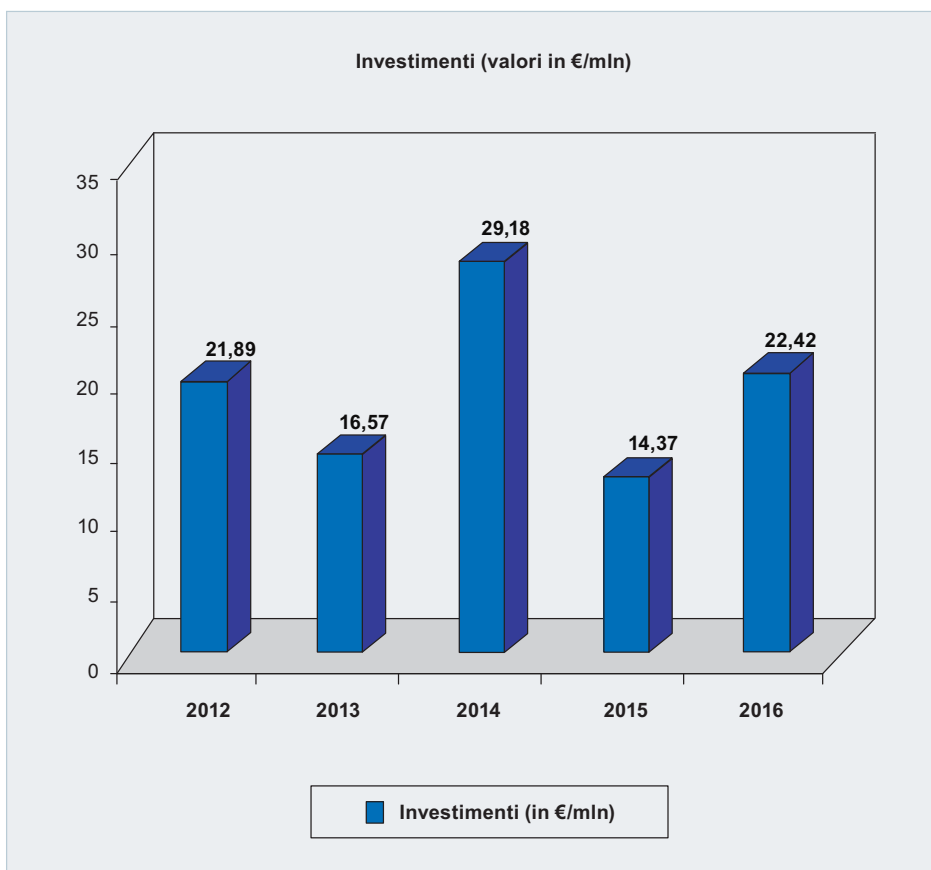
esplosivo) che di tipo chimico: le operazioni di bonifica bellica, di rimozione dell'amianto e di indagine ambientale proseguiranno anche nel 2017.

Nello stesso Stabilimento di Foggia, per quel che concerne lo stato di attuazione del procedimento di bonifica della falda freatica posta al di sotto dello stabilimento e dell'annesso Parco Paglia, in cui IPZS, in qualità di proprietario non responsabile dell'eventuale inquinamento, ha notificato nel 2013 la potenziale contaminazione, è stato approvato nel 2016 dalla Regione Puglia il Piano di Caratterizzazione, che consentirà di procedere alle relative attività conseguenti.

INVESTIMENTI

Nel corso del 2016 sono proseguiti gli impieghi di risorse finanziarie dedicati al rinnovo della infrastruttura produttiva ed alla sistemazione di alcune strutture immobiliari, anche in vista del rilascio della sede societaria, condotta in locazione, ed avvenuta a fine giugno 2016, e della conseguente concentrazione di tutti gli uffici presso il "Polo Salario".

Si segnala che il valore degli investimenti, pari ad oltre 22 milioni di euro, è aumentato rispetto al 2015 sebbene sia rimasto al di sotto delle originarie previsioni di budget, causa lo slittamento di alcuni progetti previsti all'esercizio 2017.



Di seguito sono riportati, per ciascun sito produttivo, i principali investimenti realizzati, comparati con i precedenti esercizi:

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (valore in €/mln)	2016	%	2015	%	2014	%
Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali	10,14	45,25	5,26	36,60	3,64	12,48
Foggia	4,20	18,73	2,84	19,76	2,31	7,92
Zecca e Verrès	0,27	1,19	0,30	2,09	1,14	3,87
Business Solutions	4,17	18,61	5,31	36,96	20,38	69,87
Funzioni Centrali	3,64	16,22	0,66	4,59	1,71	5,86
Totale	22,42	100,00	14,37	100,00	29,18	100,00

Gli investimenti più significativi realizzati nel corso del 2016 sono stati:

- CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA 1,6 milioni di euro per l'acquisto di un impianto per lo sviluppo ed il rilascio della carta, di un impianto di controllo e postalizzazione;
- CARTE DI SICUREZZA 1,5 milioni di euro per l'acquisto di un impianto di confezionamento e dell'*up grade* del sistema di raccolta carte;
- GIOCO LOTTO 3,8 milioni di euro per effettuare, presso lo Stabilimento di Roma Officina Carte Valori e lo Stabilimento di Foggia, l'*up grade* delle macchine per la stampa delle bobine e l'acquisto di due macchine per la numerazione delle bobine ed il loro confezionamento; modifica della linea CLP dell'impianto allestimento bobine esistente;
- PASSAPORTI ELETTRONICI E PERMESSI DI SOGGIORNO 5 milioni di euro per l'*up grade* tecnologico per la linea passaporti elettronici, per l'acquisto di due teste laser da installare sulle macchine di produzione; per l'aggiornamento tecnologico delle Infrastrutture Centrali e di Sicurezza di Emissione presso il CEN della Polizia di Stato; per il potenziamento del Software AFIS riferito al progetto PSE; acquisto di un impianto manuale per l'assemblaggio e la fustellatura di pagine dati in polycarbonate per il passaporto; infine rinnovo dell'infrastruttura periferica per il rilascio dei documenti elettronici;
- BOLLINI FARMACEUTICI 3,8 milioni di euro nell'ambito del processo di internalizzazione sono state acquistate sette macchine da stampa (quattro presso lo Stabilimento di Roma Officina Carte Valori e tre presso lo Stabilimento di Foggia); è stato fatto l'*up grade* delle macchine digitali già in uso; acquisto di sette gruppi di verniciatura Flexo da installare sulle macchine; infine realizzazione di un impianto di videosorveglianza;
- MONETAZIONE NUMISMATICA E MEDAGLISTICA 0,1 milioni di euro per l'acquisto di un durometro per prove di durezza e dinamometriche alla compressione, con ciclo di prova completamente automatico; acquisto di un canale di raffreddamento per il forno Linea 3 del reparto monetazione presso lo Stabilimento di Verrès; analizzatore laser per le verifiche sulla purezza del metallo prezioso (xrf portatile per metalli preziosi);
- INFORMATION TECHNOLOGY 2,2 milioni di euro finalizzati al rinnovamento ed al backup delle infrastrutture hardware e software del sistema di protezione delle postazioni di lavoro in uso, dei servizi di manutenzione software dei prodotti Symantec; agli interventi strutturali e tecnologici per la realizzazione di ambienti di Produzione Backup e LOG su sito primario (Stabilimento di Roma Officina Carte Valori) e Business Continuity (presso lo Stabilimento Zecca di Gino Capponi) per garantire la continuità operativa dei servizi ICT;





- INVESTIMENTI A SUPPORTO DELLA PRODUZIONE 3 milioni di euro. Per la realizzazione di alcune produzioni classificate si è resa necessaria la creazione di un sistema di elaborazione automatica dei dati (E.A.D) e sono stati acquistati una camera schermata, componenti hardware e software; acquisto di un sistema di triturazione degli scarti delle carte valori, di una macchina conta fogli per carte valori; ampliamento dell'impianto di depurazione per far fronte all'aumento della produzione di carta;
- INVESTIMENTI E RISTRUTTURAZIONI IMMOBILIARI 1,4 milioni di euro per la realizzazione del nuovo Museo della Zecca ospitato presso il Padiglione C dello Stabilimento Officina Carte Valori; per l'esecuzione dei lavori di impiantistica, di adeguamento e miglioramento dei locali adibiti ad uffici; ed infine per la realizzazione della nuova centrale telefonica dello Stabilimento Zecca per la sede di Verrés.

RISORSE UMANE ED ORGANIZZAZIONE – RELAZIONI INDUSTRIALI

Alla data del 31 dicembre 2016 le risorse umane dipendenti dell'Istituto erano pari a 1657 unità, 83 in più rispetto al 31 dicembre 2015 (+5,3%), cui si aggiungono 50 risorse con contratto di somministrazione.

L'anno 2016, come previsto dal precedente Piano Industriale 2016-2018, ed in continuità con gli anni precedenti, è stato caratterizzato da una politica volta al rinnovamento e al rafforzamento delle competenze aziendali, sia mediante un piano di assunzioni mirato su nuove professionalità e sia tramite un programma straordinario di incentivazione all'esodo, anche con l'intento di favorire un ricambio generazionale in linea con il processo di innovazione produttiva e tecnologica di IPZS.

Il piano di assunzioni realizzato nell'anno ha portato all'inserimento di 170 unità, tra stabilimenti e strutture centrali – 5 dirigenti, 2 quadri, 38 direttivi, 60 impiegati e 65 operai, con un'età media di 32 anni – di cui gran parte destinate a coprire i fabbisogni di natura produttiva ed alla internalizzazione del know-how specialistico, tramite l'assorbimento selettivo di parte del personale in somministrazione.

Il ricambio generazionale ha interessato principalmente il personale con qualifica operaia, con un tasso di turn-over rilevato pari al 17% sul dato medio di periodo (pari a 716 operai). A fronte di 54 cessazioni vi sono stati 65 ingressi e 36 cambi di qualifica, con conseguente contrazione del numero di operai in forza (23 unità in meno), fenomeno caratterizzante i processi evolutivi del lavoro in fabbrica.

I 65 ingressi di operai sono stati così distribuiti nei diversi ambiti produttivi: 35 nelle Aree produttive dello Stabilimento Officina Carte Valori e P.T., di cui 23 apprendisti e 12 a tempo determinato; 23 unità, con contratto a tempo determinato nelle Aree di produzione dello Stabilimento di Foggia; e infine 7 operai, sempre a tempo determinato, per lo Stabilimento della Zecca.

Sempre nel 2016, il personale dirigente è stato interessato dal processo di rinnovamento che permea tutta l'azienda, rappresentando un tasso di turn-over del 47% sul dato medio di 23 risorse; da segnalare, a tale riguardo, la nomina a dirigenti di 3 quadri aziendali.

Le uscite rilevate sono state 87 (-5,5% rispetto al puntuale di fine 2015), con un'età media pari a 57 anni; in particolare hanno lasciato il servizio 6 dirigenti, 10 direttivi, 17 impiegati e 54 operai.

Il 67% delle cessazioni sopra dette (58 risorse) hanno scelto di aderire al piano di incentivazione all'esodo, che consente di anticipare – fino ad un massimo di 2 anni – l'uscita dal mondo del lavoro, stante la normativa vigente. Le rimanenti 29 cessazioni si distribuiscono tra le seguenti motivazioni: 7 per scadenza naturale (apprendisti o lavoratori con contratto a tempo determinato), 18 per dimissioni volontarie e 4 per altre motivazioni.

Per quanto riguarda i contratti di somministrazione, i lavoratori con tale contratto ancora presenti a fine periodo sono pari a 50 unità (37 in meno rispetto al 2015), per effetto del già citato processo di internalizzazione selettivo di tali risorse.

Il totale degli attivi in azienda al 31 dicembre 2016 è quindi pari a 1707 unità.

La ripartizione del personale per insediamenti produttivi e per qualifica funzionale, comparata con il valore puntuale alla fine dell'anno precedente, è la seguente:

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	DIRIGENTI ED IMPIEGATI	OPERAI	2016	PERSONALE IN SOMMINISTRAZIONE	TOTALE 2016	TOTALE 2015
Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali	211	426	637	0	637	666
Foggia	79	157	236	0	236	229
Zecca e Verrès	78	107	185	0	185	184
Business Solutions	145	1	146	23	169	151
Funzioni Centrali	446	7	453	27	480	431
Totale	959	698	1.657	50	1.707	1.661

L'età media del personale in forza al 31 dicembre è pari a 47 anni evidenziando, così, un'ulteriore riduzione rispetto agli anni precedenti (48 anni nel 2015, 51 anni nel 2014) mentre la numerosità della categoria di personale con età inferiore ai 30 anni è cresciuta di circa il 25% rispetto al 2015.

SESSO/ETÀ	20 ≤ ETÀ ≤ 30	31 ≤ ETÀ ≤ 40	41 ≤ ETÀ ≤ 50	51 ≤ ETÀ ≤ 60	OVER 60	TOTALI	%
Femmine	22	93	78	173	39	405	24,44
Maschi	185	188	215	454	210	1.252	75,56
Totale	207	281	293	627	249	1.657	100,00

L'analisi della composizione degli organici, per livello di istruzione, evidenzia che il 79% delle risorse umane dell'Istituto ha un titolo di studio medio – alto (76% nel 2015). Tale percentuale sale al 100% se si analizza il livello di istruzione delle sole new entry, di cui il 46% ha conseguito il diploma di laurea.

La tabella sotto indicata pone in evidenza la distribuzione per qualifiche e livello di scolarità conseguito:

QUALIFICA/SCOLARITÀ	LAUREA	DIPLOMA	MEDIA	ELEMENTARE	TOTALI
Dirigenti e direttivi	218	165	9	0	392
Impiegati	92	392	83	2	569
Operai	6	438	250	2	696
Totale	316	995	342	4	1.657

È risultato in aumento il numero delle giornate lavorate pro capite nel 2016 (199,4 vs 197,1), per l'effetto combinato della diminuzione dell'assenteismo di quasi 2 punti percentuali (9,9% vs 11,2%), del minor utilizzo delle ferie (24,6 vs 26,9 giornate pro capite) e di una riduzione delle prestazioni straordinarie (5,4 vs 6,8 giornate pro capite).

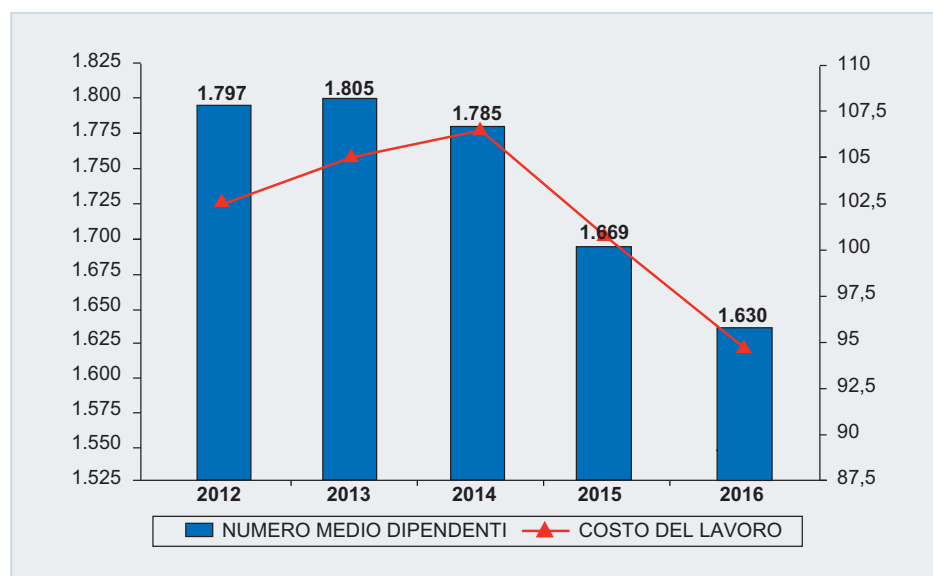
Il tasso di assenteismo rivela una diminuzione delle assenze per malattia e per legge 104/92, corretto da un lieve incremento di infortuni e maternità. Tale variazione è senz'altro correlata al ricambio generazionale, effetto del turnover avviato. Si segnala inoltre, che il personale operaio ha ridotto l'utilizzo delle assenze brevi per malattia. Tale tasso mostra situazioni diverse nelle strutture aziendali, rappresentando valori approssimativamente allineati al dato aziendale medio (9,9%), tranne che per l'Officina Carte Valori (+2 punti percentuali) e per lo Stabilimento di Foggia che si attesta sul 6% confermando l'attestazione di questo indicatore negli anni.

Per quanto riguarda l'utilizzo del lavoro straordinario, nel corso del 2016 si è registrato un consistente decremento delle prestazioni pro-capite medie rese (gg. 5,40 vs gg. 6,84), generalizzato in tutte le strutture produttive che hanno visto l'ingresso di risorse giovani (il 41% delle assunzioni riguarda gli stabilimenti di produzione); l'unica struttura che ha registrato un incremento delle prestazioni in parola è la Direzione Sistemi Informativi e Soluzioni Integrate, dovute sia alle attività di sviluppo e ingegnerizzazione dei nuovi prodotti, sia al progetto Normativa.

Per quanto riguarda la lettura dei dati relativi al personale dal punto di vista economico, il costo complessivo del lavoro al 31 dicembre 2016, si attesta sui 95,3 milioni di euro, dato inferiore, rispetto al consuntivo di pari periodo dell'anno precedente, di circa 3,9 milioni di euro. Il saldo favorevole rilevato è correlato principalmente agli effetti delle iniziative gestionali attuate per la razionalizzazione e rinnovamento degli organici che ha registrato la riduzione delle risorse medie presenti in azienda di 32 unità e il turnover del personale con risorse giovani e minor costo aziendale (apprendistato).

Il costo del personale in somministrazione risulta ridotto di 196 mila euro, in considerazione dell'uscita di diverse unità. Il costo degli straordinari, anche esso in riduzione per 439 mila euro, è in coerenza con le minori prestazioni rese.

Inoltre, la minore fruizione delle ferie, dei riposi ad ore e dei rol, ha determinato un maggior costo sulla valorizzazione dei residui totali per 1,2 milioni di euro.



Organizzazione e Sviluppo

Nel corso del 2016, sono proseguite le attività di riorganizzazione delle strutture aziendali, in coerenza con gli obiettivi del piano industriale e di continuo miglioramento dei processi di lavoro. In particolare si evidenziano, oltre alla riorganizzazione di alcune strutture di prima dipendenza dal vertice – Auditing, Personale e Organizzazione, Salute, Sicurezza sul Lavoro e Ambiente, Immobiliare, Sistemi Informativi e Soluzioni Integrate – la costituzione della Direzione Pianificazione e Sviluppo Commerciale, costituita con l'obiettivo di presidiare i clienti attuali con soluzioni sempre più innovative e di valorizzare commercialmente le nostre competenze distintive, relativamente alle principali filiere di prodotti/servizi verso nuovi clienti istituzionali e non.

Formazione

L'attività formativa nel 2016 è stata caratterizzata da iniziative destinate prevalentemente all'aggiornamento delle competenze in ambito produttivo – rinnovo degli impianti e dei processi industriali – e al supporto dei diversi processi di certificazione, scelti dall'azienda per migliorare il livello di funzionalità organizzativa e per aumentare le proprie potenzialità di sviluppo commerciale (OHSAS 18001 – Sicurezza sul lavoro; ISO 14001-Ambiente; ISO 9001 – Qualità; FSC – gestione forestale; ISO 14298 – Stampa di sicurezza).

Altro progetto importante da evidenziare è quello relativo all'attivazione della seconda edizione del corso "Formazione Formatori", iniziativa finalizzata – si ricorda – alla costituzione di una rete interna di formatori, per la diffusione e valorizzazione delle competenze professionali presenti di IPZS.

Nell'anno sono state effettuate attività di formazione ed addestramento (circa 11000 ore), l'81% delle quali ha riguardato interventi formativi in materia di D.Lgs. 81/08, Anticorruzione e Trasparenza (D.Lgs. 231/01), Codice Etico e Percorsi di Apprendistato, nonché formazione tecnico-specialistica per lo sviluppo e aggiornamento delle professionalità specialistiche presenti in azienda. Il costo sostenuto dall'Azienda per tali attività ammonta a 186 mila euro, finanziato per 70 mila euro da Fondimpresa. L'attività formativa svolta ha coinvolto circa 1200 persone, pari al 70% della forza.

Ricerca e selezione di personale

Nel corso dell'anno 2016 è stato avviato un processo di ricerca e selezione esterna per assicurare il necessario turnover delle risorse uscite per mobilità e/o esodo e per reperire nuove risorse al fine di assicurare il ricambio delle professionalità e garantire al contempo il rafforzamento delle attività funzionali allo sviluppo di IPZS rispetto agli obiettivi prefissati (rafforzamento del "core business", focalizzazione su nuove opportunità commerciali, evoluzioni tecnologiche e di prodotto).

Sono stati pubblicati n. 50 Job Alert sul sito aziendale, utilizzando anche canali di pubblicità ulteriore quali: Placement Office Universitari, Scuole Specialistiche, Scuole di Master e motori specifici di ricerca sui siti internet.

In generale, le attività di selezione attivate relative ai 50 Job Alert di cui sopra, hanno prodotto un'intensa e massiva attività di screening su oltre 4000 Curricula Vitae ricevuti, volte a verificare la rispondenza dei CV ai requisiti richiesti.

All'esito dello screening sono risultate complessivamente in linea circa 900 risorse; si è quindi proceduto a effettuare ulteriori valutazioni incontrando circa 700 risorse potenzialmente idonee, sia in *assessment* (prove di gruppo con erogazione di test specifici psicoattitudinali e questionari di personalità), sia in colloquio individuale.

Inoltre, in considerazione dell'elevato numero di selezioni aperte nel corso dell'anno, si è proceduto ad affidare l'incarico – tramite l'indizione di una gara – anche ad una società esterna specializzata in Ricerca e Selezione di personale.

Relazioni Industriali

L'ambito delle Relazioni Industriali è stato caratterizzato da un rinnovato clima di interazione positiva tra Azienda e Organizzazioni Sindacali. In particolare, si evidenzia una maggiore apertura da parte aziendale nel fornire informazioni sull'andamento economico-gestionale di IPZS e sui principali progetti aziendali. Tale processo si è reso necessario per favorire una interlocuzione più consapevole sulle ragioni dei cambiamenti organizzativi in atto, così da facilitare l'attività negoziale e, allo stesso tempo, assicurare quel cambiamento culturale auspicato sia da parte sindacale, sia aziendale, necessario allo sviluppo aziendale nel rispetto del patrimonio professionale e umano presente.

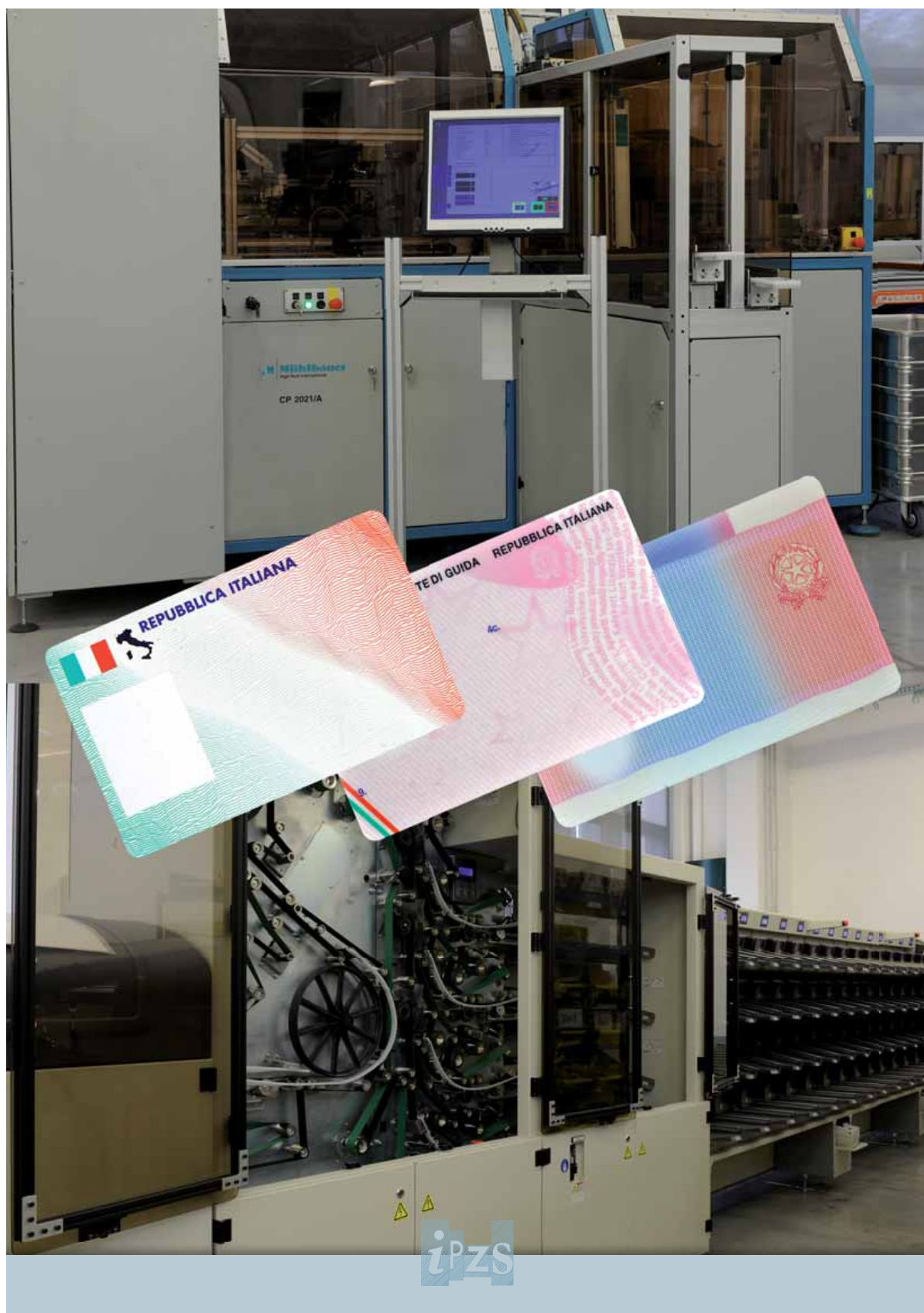
L'attività legata alle relazioni industriali nell'anno è stata caratterizzata da una serie di incontri di informativa e confronto con le OO.SS. e le rappresentanze sindacali di stabilimento.

In particolare i temi affrontati nei diversi incontri sono stati:

- organizzazione del lavoro (contrazione di alcune produzioni e incremento di altre con ricorso a turnazione su 3 squadre);
- mobilità e intercambiabilità del personale nell'ambito delle aree produttive ridefinite in termini di omogeneità (applicazione dell'accordo sindacale del 7 novembre 2015), al fine di aumentare la flessibilità di utilizzo del personale diretto di produzione;
- esodi per mobilità avvenuti nel corso del 2015 e piano di turnover;
- definizione di un nuovo sistema di agibilità sindacali con relativa statuzione monte ore permessi sindacali retribuiti 2016 e 2017;
- individuazione di magazzinieri di serra e capi turno e conseguente mobilità interna degli stessi;
- esperimento procedura ex art. 47 L. n. 428/1990 per la scissione parziale del ramo di azienda Editalia S.p.A. e relativo accordo di armonizzazione della contrattazione integrativa e regolamentazione aziendale vigenti in IPZS con la sostituzione di tutti gli accordi integrativi e prassi aziendali applicati in Editalia;
- necessità di introdurre strumenti di controllo – come la videosorveglianza – sulla produzione di prodotti “carte valori”.

Nel secondo semestre dell'anno, il confronto si è svolto su specifiche tematiche funzionali alla realizzazione degli obiettivi del Piano Industriale, al rinnovo dell'Assistenza Sanitaria Integrativa e alla definizione di strumenti di welfare aziendale.

Su tali temi con le principali Organizzazioni Sindacali Carta e Stampa è stato sottoscritto un accordo sindacale nel mese di dicembre 2016 in cui le Parti, dopo aver valutato positivamente gli interventi migliorativi sotto il profilo della rete e dei servizi resi in favore dei dipendenti in materia di assistenza sanitaria integrativa, hanno condiviso la decisione di incrementare l'attuale premio previsto per un totale di 800 euro per ogni dipendente con contratto a tempo indeterminato e i contratti a tempo determinato purché di durata superiore a tre mesi, nonché di destinare un importo pari a 97 euro ad iniziative di welfare come per esempio: previdenza integrativa, sanità, cultura e asili nido.



SISTEMI INFORMATIVI, SOLUZIONI INTEGRATE E DIGITALIZZAZIONE

A seguito della pubblicazione del Decreto del Ministero dell'Interno del 23 dicembre 2015 "Modalità tecniche di emissione della Carta d'Identità Elettronica" è stata avviata la prima fase del progetto "Carta di Identità Elettronica", che prevede l'emissione del nuovo documento a partire dal mese di giugno 2016. Si è iniziato con le sedi sperimentali coinvolte nell'emissione della precedente Carta d'Identità Elettronica e dei maggiori capoluoghi di provincia (tra cui Roma, Milano, Napoli e Torino), per un totale di 199 Comuni. La copertura a tutti i Comuni, è prevista, entro la prima metà del 2018, con l'obiettivo di estendere la possibilità di richiedere la nuova Carta di Identità Elettronica per la gran parte della popolazione entro l'anno 2017.

A dicembre 2016 i Comuni attivati hanno permesso di coprire circa il 25% della popolazione. A tal proposito sono state bandite, nei primi mesi del 2016, le procedure di gara per l'affidamento della fornitura delle *Infrastrutture Centrali* dei sistemi SSCE e CPCIE presso i Siti Primari, di Business Continuity e di Disaster Recovery rispettivamente di IPZS e del Viminale (aggiudicazione provvisoria del 23/12/2016, stipula stimata entro marzo 2017) e delle circa 15000 postazioni di lavoro (Infrastrutture Periferiche) da allestire presso i Comuni.

Sempre in tema di documenti di sicurezza, con la pubblicazione del Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 10 marzo 2016 "Determinazione del prezzo del nuovo permesso di soggiorno elettronico «PSE 380»" è stata avviata l'emissione ordinaria del Permesso di Soggiorno conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) n. 380 del 2008 presso tutte le Questure. Contestualmente nel mese di maggio è stata definitivamente sospesa l'emissione del precedente modello di Permesso di Soggiorno. È stato adeguato il sistema APFIS (*Automated Palmprint and Fingerprint Identification System*), in ottemperanza ai requisiti previsti dalla Legge 189/2002, che impone il fotosegnalamento dei soggetti richiedenti il documento. Il Servizio di Polizia Scientifica del Ministero dell'Interno ha formulato i requisiti in base ai quali è stato avviato l'adeguamento del sistema stesso, il cui completamento ed avvio è subordinato alla finalizzazione delle attività in carico al Servizio di Polizia Scientifica.

Per il PSE380 ed il PE sono state avviate le attività di refresh tecnologico delle infrastrutture centrali comprensive del Disaster Recovery e la Business Continuity. A tal fine è stata aggiudicata la gara europea che prevede l'aggiornamento tecnologico, presso il CEN di Napoli, dei Sistemi Centrali e di Sicurezza di Emissione dei Passaporti Elettronici e dei Permessi di Soggiorno Elettronici e l'implementazione del sito di Disaster Recovery su Bari, ai sensi dell'art. 50-bis del CAD (D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.), comma 3, lettere a e b. L'avvio del relativo contratto, subordinato alla stipula di specifici accordi di riservatezza con il Ministero dell'Interno, è avvenuto il 15 settembre 2016 e l'avvio operativo delle nuove Infrastrutture Centrali e di Sicurezza presso il Sito Primario del CEN su Napoli è stimato possa concludersi entro marzo 2017. L'avvio operativo del Piano di Disaster Recovery presso il CUB di Bari è stimato possa avvenire entro i primi mesi del 2018.

Come richiesto dal Ministero dell'Interno, sono state avviate le attività per la certificazione di sicurezza ISO 27001 della *Public Key Infrastructure* di verifica dei documenti presente presso il CEN di Napoli. Le attività necessarie sono state divise in tre fasi: formazione, consulenza e certificazione. Con l'erogazione dei corsi e l'ottenimento delle certificazioni di Lead Auditor, la prima fase è stata ultimata, mentre sono state avviate le attività propedeutiche

all'adesione all'Accordo Quadro *Consip SPC Cloud* Lotto 2 per le fasi successive di certificazione la cui conclusione si stima possa avvenire entro il primo semestre 2017.

A seguito della pubblicazione del D.P.C.M. del 10 maggio 2012 e dello schema progettuale tipo, previsto dal D.P.C.M. 24 maggio 2010, è stato realizzato il circuito di emissione dei modelli ATe, a supporto delle Pubbliche Amministrazioni interessate al rilascio del modello per i propri dipendenti. Le amministrazioni che hanno adottato il modello ATe sono: il Ministero della Difesa, il Ministero della Giustizia, il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) ed il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, quest'ultimo ha avviato le emissioni a luglio 2016. È in fase di completamento l'allestimento del circuito di emissione dei modelli ATe per l'Arma dei Carabinieri.

In riferimento al "sistema pubblico di prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi nel settore del credito al consumo con specifico riferimento al Furto di Identità" istituito con il D.L. n. 64 dell'11 aprile 2011 l'Istituto ha realizzato un sistema di consultazione delle banche dati dei Passaporti e dei Permessi di Soggiorno presso il CEN di Napoli. I servizi resi disponibili da tale sistema sono in produzione da settembre 2016, in virtù di un accordo di collaborazione con il Ministero dell'Interno e il Ministero dell'Economia e Finanze.

Inoltre, in linea con quanto indicato dal Piano Industriale, l'Azienda ha continuato a sviluppare una serie di applicazioni in ambito Mobile, finalizzate all'innalzamento della percezione di immagine dell'Istituto ed all'esplorazione di nuove opportunità applicative. In particolare l'applicazione *IdEA (Identity Easy Access*, precedentemente chiamata *MRTD Reader*) è stata pubblicata su *Google Play*. È la prima App in assoluto pubblicata da IPZS.

Nel corso del 2016 sono proseguite le attività di sviluppo, implementazione e manutenzione dei *Portali Informativi* e dei *servizi di Dematerializzazione* realizzati dall'Istituto per la Pubblica Amministrazione. In particolare, è stato sottoscritto l'accordo quadro di collaborazione con l'Agenzia Industrie Difesa che prevede diverse iniziative da svolgere sia per la Pubblica Amministrazione che per i soggetti privati quali la dematerializzazione di documentazione storica ed amministrativa, la gestione e la conservazione digitale della documentazione cartacea, attività di consulenza e di formazione in tema di dematerializzazione e l'integrazione di servizi di Gestione Documentale. Sono al momento al vaglio alcune possibili iniziative da realizzare secondo quanto stabilito, tra cui un progetto di dematerializzazione di archivi amministrativi relativi a Enti Pubblici.

Per il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale sono alla fase conclusiva le attività di ottimizzazione delle funzionalità del Portale "*Politica Estera e Storia*" dedicato alla componente storica dell'Unità di Analisi, Programmazione e Documentazione Storico Diplomatica; parallelamente è stata completata l'attività di dematerializzazione di volumi appartenenti ad una delle collane di pregio della collezione bibliografica della Farnesina finalizzata ad un ulteriore arricchimento della sezione Biblioteca del Portale.

Sempre per conto del Ministero Affari Esteri si sono concluse le attività di sviluppo del Portale "*Lingua Italiana nel Mondo*", con lo scopo di garantire la presenza sul web della lingua italiana e di tutti gli eventi legati principalmente alla "settimana della lingua italiana nel mondo" con l'intento di divenire il sistema informativo di riferimento per tutti gli utenti interessati al tema. Il Portale che è stato presentato il 17 e 18 ottobre 2016 a Firenze – alla presenza del Presidente della Repubblica, del Presidente del Consiglio e di altre cariche istituzionali – durante la seconda edizione degli Stati Generali della lingua italiana nel mondo, dal titolo "Italiano Lingua Viva".



Per il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo sono proseguite le attività di manutenzione evolutiva del Portale Numismatico dello Stato, che permette la consultazione delle pubblicazioni del Bollettino di Numismatica e del Notiziario; le attività di produzione editoriale sono proseguite per la collana Materiali con la pubblicazione di 4 nuovi volumi.

Sono proseguite le attività di manutenzione per il sistema Modulario Elettronico che ospita tutta la modulistica della PA, consentendo di effettuare ordini telematici di approvvigionamento e attività di vigilanza/controllo di competenza del MEF.

Per il Centro per il Libro e la Lettura, sono continuate le attività di sviluppo per la realizzazione e implementazione del Portale *"Invito alla Lettura"*, con l'obiettivo di valorizzare e catalizzare l'interesse soprattutto dei giovani nei confronti della produzione letteraria italiana del novecento e quella più recente; mentre in fase conclusiva le attività di sviluppo evolutivo per il Portale *"Città del Libro"*, nato dall'esigenza di censire e dare visibilità alle manifestazioni che ogni città ospita per favorire la diffusione del libro e della lettura.

Sono proseguite le attività di sviluppo e manutenzione per il Portale *"Commissione Garanzia e Sciopero"*, Portale dell'Autorità di garanzia per gli scioperi, al servizio del cittadino, che pubblica, con aggiornamenti in tempo reale, tutte le notizie sugli scioperi sui servizi essenziali che si svolgono sul territorio nazionale.

Per il Consiglio Superiore della Magistratura è stata sottoscritta una Convenzione ex art. 15 L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., che prevede la realizzazione di progettualità finalizzate alla dematerializzazione/catalogazione di pubblicazioni custodite presso la Biblioteca del Consiglio, e di documentazione già in formato digitale, nonché alla progettazione e realizzazione di strumenti e metodologie per ottimizzare il processo di *drafting*, pubblicazione e aggiornamento in modalità "multivigenza" delle delibere del CSM. È previsto che siano redatte e pubblicate, sul nuovo sito internet del CSM, sintesi dell'attività consiliare.

Per quanto riguarda il progetto interno di Dematerializzazione dell'Archivio Cartaceo Generale, sono proseguite le attività preliminari all'avvio della fase di dematerializzazione e archiviazione della documentazione. In particolare: ampliamento e rinnovamento del parco macchine di scansione e software; progettazione Centro Servizi dedicato all'esecuzione di tutte le attività di dematerializzazione (non solo interne); definizione team di operatori strutturato e con competenze specifiche.

Inoltre, è alla fase conclusiva il progetto pilota che prevede la dematerializzazione di una parte di archivio, al fine di avviare la dematerializzazione relativa all'ambito documentale dell'attuale archivio cartaceo.

Continua il confronto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Comitato di "Normattiva" per la definizione delle priorità di espletamento delle attività di integrazione della Banca Dati, con l'aggiornamento degli atti numerati con gli atti non numerati, e la reingegnerizzazione del Portale in riferimento, in particolare, alla presentazione dei dati, alla veste grafica ed all'integrazione con il motore federato delle banche dati legislative delle regioni.

In attesa che vengano definite tali priorità, strettamente correlate alle disponibilità economiche della Presidenza del Consiglio, l'Istituto si è attivato autonomamente per il completamento della parte contenutistica ed implementativa del servizio "Normattiva".

In ambito gestionale, si è concluso l'adeguamento tecnologico del sistema aziendale, che ha portato a notevoli benefici in termini di riduzione dei tempi e dei costi di manutenzione.

Al fine di migliorare i processi aziendali, nel corso del 2016 sono stati realizzati:

- Bollini – portale unico valori: l'implementazione del nuovo portale dei bollini farmaceutici ha l'obiettivo di dotare le aziende farmaceutiche di una soluzione in grado di realizzare ordinativi in accordo al decreto del Ministro della Salute del 30 maggio 2014;
- Targhe – portale unico valori: è proseguito lo sviluppo della piattaforma per le richieste di duplicato, per la raccolta delle integrazioni di fabbisogno e per la gestione dei piani di consegna settimanali relativi alle targhe a capitolo. L'obiettivo del progetto è la tracciatura dell'intero processo, dalla richiesta di fabbisogno fino alla spedizione delle targhe agli Uffici della Motorizzazione Centrale. È stata completata la gestione dei fabbisogni 2016 e l'implementazione del piano di consegna settimanale, inoltrato dagli uffici provinciali e approvato dal MEF. Completate anche le attività di progettazione e implementazione della gestione dei duplicati targa.

SICUREZZA E TUTELA AZIENDALE

L'Istituto, rappresenta un riferimento importante per lo Stato nella tutela delle identità fisiche e digitali delle persone e delle cose, nei sistemi di anti-contraffazione e tracciabilità, nella gestione di informazioni sensibili (leggi dello Stato, banche dati di pubblico interesse), nella monetazione. A tal fine, nell'ambito del processo di cambiamento culturale, sia manageriale che organizzativo, è in corso un processo di continuo miglioramento e rafforzamento del presidio della componente "sicurezza", fattore strettamente correlato alla *mission* aziendale, sviluppato da una struttura organizzativa dedicata a diretto riporto del vertice, che ha il compito di:

- assicurare il coordinamento di tutte le attività riguardanti la sicurezza aziendale, garantendo anche la tutela dei beni patrimoniali e documentali presso tutti i siti aziendali;
- definire i requisiti, le *policies* e le procedure di sicurezza riguardanti la normativa e gli standard internazionali per la protezione dei sistemi informativi, delle applicazioni e dei dati informatici;
- analizzare e verificare la conformità delle tecnologie e delle modalità operative alle normative e agli standard tecnologici di sicurezza, pianificando interventi di controllo periodici per monitorarne l'efficacia;
- fornire il supporto nei rapporti con gli organi di polizia e autorità giudiziarie e con gli altri organismi nazionali e internazionali competenti in materia di sicurezza;
- assicurare le attività di Segreteria Principale di Sicurezza, come previsto dagli artt. 8 e 9 del DPCM 6 novembre 2015;
- coordinare le azioni di tutela e protezione dei prodotti suscettibili di contraffazione e di asportazione non autorizzata realizzati dall'Istituto.

In particolare le principali attività intraprese hanno riguardato:

Segreteria Principale di Sicurezza

È stata completata la riorganizzazione della Segreteria Principale di Sicurezza intesa a rendere la struttura proattiva con le altre funzioni aziendali, attivando le adeguate sinergie e facendo sistema non solo nell'ambito dell'Area, ma, anche, in prospettiva, con l'intera organizzazione aziendale; a tale fine nel corso del 2016, e dopo l'inserimento di figure vicarie all'interno

della Segreteria e l'abilitazione di un gruppo di figure utili per la gestione di forniture classificate, si è operato sull'organizzazione e sul rafforzamento del personale operante su produzioni classificate, sia nell'ambito del reparto relativo al sistema EAD (Elaborazione Automatica dei Dati), sia esternamente ad esso, curandone la prescritta formazione.

Coordinamento attività Commissione Perizie IPZS e CNAC

È stato assicurato l'efficace funzionamento dei due organismi, nonché il corretto svolgimento dei rapporti istituzionali e l'adeguata comunicazione con gli uffici interni. È stata completata l'operatività del punto di controllo nell'ambito del CNAC, presso la Sezione Zecca.

Nel corso dell'anno 2016, la Commissione Perizie ha effettuato accertamenti sui prodotti la cui realizzazione rientra tra i compiti dell'Istituto, per un totale di 108 richieste di perizie, di cui 87 provenienti da OCV e relative alla restituzione di prodotti da parte di Committenti, le rimanenti dall'Autorità Giudiziaria e altre Amministrazioni per perizie di autenticità.

Sicurezza dei Processi e delle Procedure

Il 2016 ha visto l'Azienda fortemente impegnata nell'implementazione, l'attuazione e il mantenimento attivo del Sistema di Gestione dei Processi di Stampa con elementi di Sicurezza in conformità ai requisiti della norma internazionale ISO 14298:2013. Tale attività ha portato l'Organismo indipendente di ispezione, verifica, analisi e certificazione selezionato, SQS-INTEGRAF, dopo le opportune verifiche di conformità svolte nel 2016, a rilasciare a gennaio 2017 la relativa Certificazione, Livello Governativo, il cui scopo è: *Design, Production and customization of identification and license documents, marks of authenticity and traceability, including security seals, stamps, duty stamps and certification documents*.

Il certificato ISO 14298:2013 attesta il riconoscimento a livello mondiale della qualifica di azienda tipografica nel settore della stampa con elementi di sicurezza e garantisce la verifica degli aspetti di sicurezza e del sistema gestionale da parte di terzi indipendenti.

Sempre al fine di rafforzare e garantire la sicurezza ed il controllo costante delle produzioni realizzate, è proseguita la soluzione tecnologica di *"Log Management System"*, che permette la registrazione centralizzata, la tracciabilità e l'investigazione di tutte le attività svolte in produzione, in un unico contenitore non modificabile. Infatti, relativamente al sistema CIS sono state avviate le gare per il completamento del sistema di *"Log Management"* al fine di completare il processo di internalizzazione di attività sensibili; i locali sono stati adeguati ed è stato installato il sistema operativo (HW e SW).

È stata formalizzata, inoltre, la procedura che descrive nel dettaglio le modalità di condivisione e conservazione della chiave simmetrica per la realizzazione del nuovo badge per la rilevazione degli accessi e delle presenze del personale dipendente e dei visitatori.

Prosegue infine, l'attività di sviluppo di un sistema di *"Sicurezza Integrata Avanzata"* (*PSIM - Physical Security Information Management*), attraverso la realizzazione di una piattaforma di supervisione e gestione integrata dei sistemi complessi di sicurezza fisica, quali sistemi di videosorveglianza, antintrusione, controllo accessi, videocitofonia, rilevazione incendi, diffusione sonora, comunicazioni, Building Management (BMS), monitoraggio ambientale, processi aziendali e cyber security.

Per gli adempimenti previsti dal Provvedimento del Garante dell'8 aprile 2010 sulla videosorveglianza è stata predisposta la procedura relativa all'estrazione delle immagini di videosorveglianza, con la relativa modulistica, ed aggiornato il Regolamento che disciplina l'esercizio e l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza installati presso IPZS.



Sicurezza di Produzione

Al fine di una corretta applicazione delle procedure di *security* adottate dagli stabilimenti si è proceduto:

- a redigere “Nuove istruzioni operative” per la produzione e la gestione logistica dei ricettari medici, delle carte di circolazione, dei duplicati delle carte di circolazione, delle marche da bollo, delle fascette vini, delle carte d’identità, del modello DGM (autorizzazione al trasporto di merci su strada);
- ad effettuare numerosi controlli sull’attività produttiva, anche per la verifica della corretta applicazione della normativa MEF delle carte-valori, formulando proposte di integrazione o modifica delle procedure nei casi in cui si sono riscontrati profili di criticità;
- alla implementazione delle procedure per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza nei locali ove si svolgono le produzioni dei bollini di Roma e Foggia nel rispetto del D.Lgs. 196/2003;
- alla progettazione, all’interno dei reparti produttivi delle aree valori di Roma, di Foggia e Verrès, di idonei sistemi di videosorveglianza atti a garantire, in sicurezza, la regolarità dei processi di stampa/produzione.

Infine, prosegue l’attività di definizione e di attuazione del complesso delle misure e delle azioni poste in essere al fine di tutelare le aree, i sistemi e le persone coinvolte nei processi aziendali da situazioni di rischio originate da furti, atti vandalici e accesso illecito di personale non autorizzato.

Sicurezza Fisica – Roma

All’inizio dell’esercizio 2016, nell’ambito dell’Area Sicurezza Fisica e Tutela Aziendale sono state create le strutture Sicurezza Fisica Roma e Sicurezza Fisica Foggia e Verrès, in luogo della precedente struttura unitaria. Con tale riorganizzazione e la concomitante chiusura del sito di via Salaria 1027, nonché con una rinnovata gestione dei rapporti con l’Istituto di Vigilanza, volta ad ottenere modalità e tempistiche di esecuzione più snelle, è stato possibile ottimizzare l’impiego delle Guardie Giurate, con una maggiore efficienza ed efficacia nelle attività di presidio e di istituto, con un contenimento, anche, dei costi di specifica imputazione rispetto al precedente esercizio. A conferma di quanto appena affermato giova evidenziare come, nonostante l’aumento del numero dei dipendenti collocati presso il sito di via Salaria 709 e l’apertura del Museo della Zecca, in via Salaria 712, con gli eventi ad esso collegati, non è stato necessario aumentare l’impiego delle Guardie Giurate, garantendo, comunque, un adeguato standard di sicurezza.

Si è proceduto, inoltre, ad un costante monitoraggio ed implementazione, ove necessario, del sistema di videosorveglianza ed antintrusione, attraverso il quale è stato anche possibile, nel corso dell’anno, impedire due tentativi di intrusione presso due diversi siti romani. Sempre in relazione alla videosorveglianza (protezione dei dati – cartelli informativi – utilizzo di registri etc.) sono state attuate misure ed avviate azioni volte al rispetto dei più recenti provvedimenti del Garante.

Infine la Sicurezza Fisica Roma ha avviato interventi tecnici e procedurali per rafforzare il livello di sicurezza, nel campo del controllo degli accessi (anche tramite riconoscimento biometrico), della logistica delle guardie e della formazione delle risorse umane disponibili.

PROCESSI DI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Il 2016 ha visto un significativo incremento dei contratti conclusi, sia in termini numerici sia in termini di valore, a seguito di procedure aperte sopra soglia, per gare pubblicate nel corso del precedente esercizio, in gran parte riferite al progetto CIE. È comunque proseguita l'attività di accorpamento e razionalizzazione dei contratti, ma la necessità di avviare i progetti previsti dal precedente Piano Industriale 2016-2018, hanno incrementato il monte acquisti (molto più evidente sulle gare che sugli affidamenti diretti). Questi ultimi sono cresciuti di circa il 13% in termini numerici e del 17% come valore, a causa di affidamenti a fornitori esclusivisti.

Di seguito si riporta l'analisi numerica della tipologia di contratti stipulati

	2013	2014	2015	2016	VARIAZIONI 2016vs2015	%
Affidamenti diretti	2.033	1.554	1.303	1.474	171	13,12
Cottimi	398	281	308	353	45	14,61
Altre gare	87	91	87	108	21	24,14
Totale	2.518	1.926	1.698	1.935	237	13,96

Al fine di ottenere il raggiungimento delle ottimali condizioni economiche e qualitative degli acquisti effettuati e in linea con la politica generale di *spending review*, l'Istituto ha consolidato una pratica, volta a strutturare le nuove gare europee sulla base di fattori quali:

- stima delle spese a consuntivo dei contratti in essere, da utilizzare come base d'asta delle nuove procedure;
- analisi dell'andamento dei reali fabbisogni e della relativa gestione in base al consumo storico;
- monitoraggio costante dei prezzi degli acquisti strategici;
- analisi dei ribassi percentuali ottenuti sulla base d'asta.

Inoltre, in linea con l'indirizzo di una progressiva aggregazione degli approvvigionamenti in relazione ai fabbisogni interni, è stato sviluppato un progetto di *Facility Management* per la gestione organizzata e centralizzata di tutte le manutenzioni degli impianti tecnologici al servizio degli immobili degli stabilimenti di Roma. Il progetto nasce come "progetto pilota" finalizzato alla verifica dell'efficacia di un sistema integrato delle manutenzioni sulla realtà dell'Istituto da replicare, nel caso, sulle altre realtà aziendali. Tenuto conto dell'importanza dell'appalto, la procedura è stata inserita nell'elenco dei procedimenti di Vigilanza collaborativa sottoposta al Protocollo di Azione ANAC cui è stata trasmessa per le valutazioni di competenza.

La realizzazione del nuovo portale di *e-procurement*, effettuata nel corso del 2014 per la gestione delle gare online e dell'albo fornitori, ha consentito di accreditare circa 3.000 fornitori, di cui 1.000 iscritti e operativi. Sono state svolte 827 procedure in modalità telematica, suddivise come di seguito riportato:

	2016	%	2015	%	2014	%
Cottimo fiduciario	470	56,82	404	61,39	526	77,47
Affidamento diretto mediante procedura negoziata	169	20,44	88	13,37	40	5,89
Indagine di mercato	64	7,74				
Affidamento diretto in economia	49	5,93	111	16,9	95	13,99
Procedura aperta	45	5,44	17	2,58	12	1,77
Vendita	17	2,06	19	2,88		
Procedura negoziata	13	1,57	19	2,88	6	0,88
Totale	827	100	658	100	679	100

Nel corso dell'anno si è consolidato il modulo della piattaforma di *e-procurement* le cui funzionalità consentono la pianificazione e la gestione delle scadenze associate alle procedure di gara. Inoltre con l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti il 19 aprile 2016, la piattaforma di *e-procurement* è stata immediatamente aggiornata in modo da consentire la pubblicazione, alla fine di aprile, delle ultime procedure per l'affidamento della stampa di schede e tabelle elettorali per le elezioni amministrative di maggio; nel mese di maggio è stato aggiornato l'albo fornitori e sono iniziate le pubblicazioni di procedure negoziate sotto soglia (ex cottimo fiduciario), infine dal mese di giugno 2016 sono riprese le pubblicazioni di procedure aperte sopra soglia.

Inoltre, il nuovo Codice degli Appalti prevede che le amministrazioni aggiudicatrici (tra le quali è ricompreso l'Istituto) devono adottare: il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro; il programma triennale dei lavori pubblici di valore stimato pari o superiore a 100 mila euro; i relativi aggiornamenti annuali (art. 21). Inoltre è stabilita la pubblicazione di tali programmi sul profilo del Committente e sui vari siti istituzionali. A tal fine l'Istituto ha elaborato due elenchi per le fattispecie indicate che sono stati pubblicati, sul sito aziendale.

Nel corso dell'anno è stato realizzato un sistema che consente la gestione dinamica delle richieste documentali ai fornitori per l'iscrizione all'Albo e per la partecipazione alle gare, un modulo di analisi dati e la reportistica necessaria attraverso uno strumento di Business Intelligence.

In coerenza con gli indirizzi strategici e operativi concordati nell'ambito del tavolo con il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e Finanze e Consip, le procedure di acquisto dei materiali necessari allo svolgimento del "servizio elettorale" sono state espletate attraverso l'utilizzo di procedure telematiche di selezione concorrenziali e trasparenti, che hanno consentito la realizzazione di notevoli *saving* diretti e indiretti (circa il 43%), effetto della razionalizzazione delle varie fasi procedurali, determinando così un beneficio economico per l'intero sistema elettorale italiano e costituendo una *best practice* a livello nazionale.

Infine, con riferimento al piano di dismissione beni, nel corso dell'anno, sono state pubblicate 17 gare in modalità telematica, contemperando, in questo modo, all'esigenza di contenere i rischi aziendali e di razionalizzazione degli spazi, da destinare così ad attività produttive e gestionali.

INFORMAZIONI SUI RISCHI AZIENDALI

Con riferimento ai principali fattori di rischio, che risultano anche dalle caratteristiche dei mercati di riferimento e dalla natura delle attività svolte dalla Società, è opportuno richiamare le seguenti fattispecie:

- il quadro macro-economico caratterizzato da un modesto incremento del PIL, pur in presenza di deflazione ed un elevato tasso di disoccupazione, in un contesto di ulteriore contenimento della capacità di spesa della Pubblica Amministrazione;
- l'elevato livello di regolamentazione – soprattutto di natura pubblicistica – cui l'attività aziendale è assoggettata, stante la particolarità delle produzioni la cui realizzazione è affidata, talvolta *ex-lege*, al Poligrafico. Tale regolamentazione, non sempre di rango primario, presenta aspetti di farraginosità anche per la sua stratificazione nel tempo, con provvedimenti non sempre coordinati tra loro, che si sommano alle

molteplici disposizioni normative e regolamentari in relazione ai diversi aspetti dell'attività aziendale, incidendo sulle modalità di svolgimento della stessa, imponendo l'implementazione e il mantenimento di presidi organizzativi dedicati, allo scopo di monitorare la *compliance* alle diverse disposizioni e all'evoluzione normativa al fine di individuare le opportune soluzioni, con una forte influenza sulle condizioni di svolgimento e di efficienza della produzione. La società non può escludere che modifiche future delle norme esistenti, ovvero l'emanazione – sia da parte del legislatore che degli enti e autorità di vigilanza – di nuove disposizioni anche di livello secondario, possano influenzare la propria attività operativa con possibili impatti negativi sulla situazione economica e patrimoniale;

- la particolarità di alcune componenti specifiche dei prodotti realizzati, che comportano, in certi casi, il ricorso a fornitori esclusivisti; l'azienda, oltre a seguire con attenzione i rapporti con tali fornitori, continua ad analizzare il mercato per ottenere da un lato l'acquisizione di competenze interne, dall'altro lo sviluppo di nuove soluzioni che permettano, nei casi in cui ciò sia possibile, lo sviluppo di una strategia di *multi sourcing* ovvero la realizzazione interna. Inoltre, attesi anche i rischi sottesi alla continua evoluzione tecnologica, che porta a sviluppare rapidamente prodotti/componenti tecnicamente superiori a quelli utilizzati, è stata data ancor più rilevanza alle attività di ricerca e innovazione;
- i sistemi informativi rappresentano una componente fondamentale per l'attività della società e per i servizi fondamentali da essa svolta per le pubbliche amministrazioni, nonché per il perseguimento degli obiettivi di sviluppo della stessa. Il mancato presidio della piena rispondenza alle esigenze di business, del costante aggiornamento delle soluzioni adottate, dell'attività svolta dai fornitori esterni potrebbero pregiudicare lo svolgimento delle attività della società, oltre che per l'indisponibilità dei servizi e per eventuali blocchi operativi, anche per la perdita della riservatezza ed integrità dei dati, in conseguenza di possibili nuove minacce provenienti da internet. La società adotta politiche IT in linea con le migliori *best practices* e segue processi strutturati di gestione sia della parte infrastrutturale che degli applicativi, al fine di proteggere le attività fondamentali, attraverso un processo strutturato e continuativo di analisi dei rischi. Tuttavia, non vi sono garanzie che l'attuazione delle misure individuate siano sufficienti a prevenire eventuali errori o guasti che possano avere un effetto negativo sulle attività della società;
- la possibilità che l'azienda ed il gruppo siano coinvolti in procedimenti giudiziari di natura amministrativa, civile e giuslavoristica. In diversi casi vi è una notevole incertezza circa il possibile esito di tali procedimenti e l'entità dell'eventuale impatto economico. L'azienda monitora costantemente lo stato di tali procedure ed ha stanziato, ove ritenuto necessario, appositi fondi rischi basandosi sulle informazioni di volta in volta disponibili e sulle ipotesi formulate dai legali interni ed esterni che supportano l'azienda. Potrebbe tuttavia accadere che, nonostante la prudenza adottata nel definire le stime, eventi non prevedibili o le incertezze insite nei procedimenti medesimi rendano non sufficienti gli stanziamenti effettuati;
- correlato a tale tema è quello relativo all'esposizione creditoria nei confronti del MEF, maturata a seguito di forniture di beni e servizi per un controvalore superiore agli stanziamenti disponibili, di anno in

anno, sugli specifici capitoli di spesa del bilancio dello Stato. In merito, i vertici aziendali hanno avviato un serrato confronto con i competenti uffici del Ministero, al fine di individuare tutte le più idonee modalità di definizione di tali posizioni.

Con riguardo alle forniture di carte comuni, si sono sostanzialmente riconciliate le posizioni 2002-2006 con le evidenze del MEF. Quanto agli anni successivi, attesa la procedura informatica a suo tempo implementata, di trasferimento delle informazioni tra il MEF e l'Istituto, lo stesso Dicastero ha riconosciuto che i dati registrati nei lori archivi sono sostanzialmente in linea con quelli dell'Istituto. Inoltre con riferimento ai crediti relativi alle spese di trasporto per gli anni 2002-2006, pari a circa 124 milioni di euro, l'Istituto, nel corso del mese di marzo 2017, ha raggiunto, a seguito del parere reso dall'Avvocatura Generale dello Stato al MEF, un accordo con il Ministero che riconosce a chiusura di tale credito un importo pari a circa 57 milioni di euro; la transazione sarà perfezionata nel corso del 2017.

È opportuno evidenziare, che la complessiva esposizione creditoria nei confronti del MEF per carte comuni e carte valori, generata dalla pluriennale insufficienza degli importi che da alcuni capitoli del bilancio dello Stato sono stati versati all'Istituto rispetto al valore delle forniture da quest'ultimo effettuate, nel corso del 2016 ha superato i 700 milioni di euro. Contestualmente l'Istituto risulta debitore per IVA sospesa sui crediti generati dalle consegne per circa 505 milioni di euro. Si rammenta che l'ammontare dei crediti include anche la fornitura dei documenti elettronici (passaporto, permesso di soggiorno e carta d'identità elettronica), per i quali il controvalore è già stato versato dai cittadini su specifici capitoli di entrata del bilancio dello Stato, trattandosi di prodotti il cui onere viene interamente sostenuto dai soggetti richiedenti il documento.

Ad oggi, seppure a fronte di uno scenario esterno non sempre favorevole, l'Azienda ha saputo mantenere condizioni economiche equilibrate, con capacità di autofinanziare i previsti impegni di investimento, sia per il rinnovo delle strutture impiantistiche ed informatiche, sia per rendere operativi progetti rilevanti a livello Paese, anche a redditività differita. Tali condizioni continuano ad essere la base per raggiungere l'obiettivo di rafforzare/valorizzare il suo ruolo di fornitore, istituzionalmente riconosciuto, e di strumento operativo/distintivo a supporto della Pubblica Amministrazione. Infine è importante rammentare come, in un futuro prossimo, i rilevanti impegni che l'Azienda deve affrontare, per dispiegare in maniera ottimale i loro effetti, dovranno essere accompagnati da un positivo apporto del Ministero vigilante in termini di semplificazione delle norme che regolano le attività dell'Istituto e di consolidamento del quadro normativo che definisce il perimetro di riferimento delle attività riservate all'Istituto stesso; e ciò al fine di avviare a soluzione alcune problematiche di natura giuridico-istituzionale e di favorire l'operatività aziendale, dando maggiore certezza al disegno strategico ed al perimetro operativo dell'azienda. Il mantenimento di un adeguato livello di redditività aziendale, per proseguire a creare valore per l'Azionista dipenderà, dunque, anche da tali variabili esogene.

CONTENZIOSO

I contenziosi dell'Istituto sono principalmente riconducibile alle seguenti fattispecie:

- **CONTENZIOSI DI DIRITTO CIVILE:** hanno ad oggetto contratti stipulati con clienti privati. Trattasi per lo più di cause risalenti nel tempo, la cui definizione, in assenza di validi presupposti transattivi, è legata alla tempistica dei procedimenti giudiziari instaurati;
- **CONTENZIOSI IN MATERIA DI DIRITTO AMMINISTRATIVO:** hanno registrato, nel corso del 2016, un incremento con la notifica di nove ricorsi. In particolare, per quanto attiene alle procedure di affidamento di servizi e di forniture – fermi restando i contenziosi già pendenti e risalenti nel tempo, esaminati dal giudice amministrativo con esito positivo per l'Istituto in sede cautelare – i ricorsi notificati sono relativi: quattro avverso provvedimenti di esclusione, uno avverso un provvedimento di aggiudicazione, uno avverso un provvedimento di sospensione di efficacia di un'aggiudicazione definitiva ed uno per l'annullamento di un bando di gara. Altri due ricorsi hanno ad oggetto l'impugnativa di decreti ministeriali attinenti alle produzioni dell'Istituto;
- **CONTENZIOSI IN MATERIA GIUSLAVORISTICA:** escluse le cause di computo dello straordinario nel TFR e negli istituti indiretti, questi sono risultati in netta diminuzione rispetto a quelli pendenti al 31 dicembre 2015, per effetto della definizione e/o transazione di un numero di contenziosi superiore alle nuove introduzioni. Sono stati notificati 12 nuovi ricorsi (per un totale di 13 ricorrenti), a fronte di 18 ricorsi (per 22 ricorrenti) nel 2015. Il numero di giudizi pendenti è di 49 per 64 ricorrenti. Nonostante la riduzione registrata, il valore totale del *petitum* è rimasto pressoché invariato. In particolare è opportuno evidenziare che la parte rilevante del valore totale del "contenzioso lavoro" è costituita dalle cause per malattia professionale e demansionamento. Sempre in ordine a tale contenzioso il maggior numero di cause pendenti attiene la materia del computo dello straordinario nel TFR e negli istituti indiretti (13a, 14a e ferie), anche se a fronte del mutato orientamento della giurisprudenza della Cassazione in favore di IPZS, la maggior parte dei giudizi è stata definita transattivamente sulla base delle condizioni previste dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2012. In linea con tale delibera delle 360 cause pendenti al dicembre 2012 – che hanno visto soccombente l'Istituto prima dell'intervento della Cassazione – sono state definite in via transattiva 240 posizioni con un recupero delle somme precedentemente erogate in parte versati in unica soluzione, contestualmente alla sottoscrizione della conciliazione, e in parte con dilazione di pagamento.
- **CONTENZIOSI IN MATERIA TRIBUTARIA:** a fine esercizio risultano pendenti 12 cause.

EVOLUZIONE DEI PRINCIPALI CONTENZIOSI IN CORSO

- Contenzioso Civile
Autorità Garante per la privacy

All'esito dell'udienza di discussione in data 24 giugno 2016, la Corte di Cassazione con la sentenza n. 18302/2016 ha rigettato il ricorso proposto dall'Istituto avverso la sentenza n. 1196/2013 con la quale la prima sezione civile del Tribunale di Roma ha confermato il Provvedimento sanzionatorio

n. 308 del 21 luglio 2016, presupposto dell'ordinanza di ingiunzione notificata all'Istituto per l'importo di euro 60.000,00, la cui efficacia è rimasta sospesa in attesa dell'esito del suddetto giudizio di Cassazione. Considerato l'esito sfavorevole del giudizio, l'Istituto procederà a porre in essere gli adempimenti necessari per provvedere al pagamento della sanzione amministrativa.

Unicredit Factoring

In relazione ai contenziosi instaurati a seguito della notifica da parte di Unicredit Factoring di tre diversi decreti ingiuntivi del 2008, 2010 e 2011, e per un importo complessivo per sorte di euro 33.713.963,21, due sono stati trattenuti in decisione, ma ancora non è stata emessa la sentenza. Per il terzo, instaurato nel 2011, all'udienza del 13 dicembre 2016 l'Avvocatura distrettuale di Milano ha depositato nel giudizio la sentenza penale di condanna per truffa aggravata emessa nei confronti degli Amministratori della Omnia Logistic, società dalla quale sono stati ceduti i crediti oggetto dei decreti ingiuntivi notificati dalla Unicredit. La causa è stata quindi trattenuta in decisione e il Giudice, al quale sono stati assegnati tutti e tre i giudizi pendenti di cui sopra, ha anticipato che li porterà in decisione congiuntamente.

Per completezza si ricorda comunque che parte di tali somme è stata corrisposta con provvista da parte del MEF a seguito delle notifiche dei relativi decreti ingiuntivi, trattandosi di crediti relativi a servizi di trasporto organizzati da IPZS per conto del Ministero.

• Stragiudiziale Civile

Acea Energia S.p.A.

La società Acea Energia, a distanza di alcuni anni dalla cessazione della fornitura di energia effettuata presso lo Stabilimento Salario, ha inviato – rispettivamente in data 28 agosto e 14 ottobre 2014 – due fatture per la somma complessiva di euro 541.092,59.

A seguito della contestazione dell'Istituto in merito alle pretese della società elettrica, la società Farmafactoring S.p.A. ha notificato a IPZS a mezzo pec, l'avvenuta cessione in suo favore anche del credito derivante dalle fatture in parola.

Al riguardo l'Istituto contesta l'esistenza del credito asseritamente vantato dall'Acea in quanto a suo tempo ha regolarmente saldato tutti gli importi relativi alla fornitura resa.

Invero, detti ulteriori importi dovrebbero ricondursi all'asserita erronea attribuzione della costante di misurazione dell'utenza in parola, cui è conseguita la sostituzione del precedente contatore, in assenza di personale IPZS.

• Contenzioso Penale

Nel corso del 2016 sono proseguiti giudizi davanti ai Tribunali Penali di Foggia e di Roma alcuni ancora in fase di indagini preliminari, altri giunti alla fase dibattimentale – nei confronti di alcuni amministratori pro-tempore, cessati dalla carica, e di alcuni ex dirigenti. Le fattispecie riguardano:

- un'indagine in relazione alla malattia professionale di un ex dipendente, inizialmente aperta dalla Procura di Foggia nei confronti di cinque amministratori pro-tempore e allo stato limitata a tre di essi a seguito di decreto di archiviazione nei confronti degli altri due. Attualmente il procedimento è in fase di istruzione dibattimentale;
- un giudizio pendente davanti al Tribunale di Roma, a seguito di infortunio sul lavoro, a carico del Dirigente Delegato, per reati in materia di sicurezza sul lavoro; il giudizio è attualmente in appello;
- costituzione in qualità di parte civile di IPZS in procedimenti penali avverso terzi imputati di reati in cui IPZS è parte offesa.

ANALISI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare aziendale è localizzato a Roma e Foggia e comprende immobili a destinazione produttiva (attivi o in dismissione), direzionali (uffici), magazzini e a destinazione speciale (Scuola dell'Arte della Medaglia, punto vendita, ecc.), oltre ad alcuni terreni.

Complessivamente la superficie lorda dei fabbricati è di circa 270.000 metri quadri ed i terreni non edificati misurano circa 70 ettari; le consistenze degli immobili risultano in leggera riduzione rispetto al dato 2015 a fronte della restituzione al Demanio degli edifici dismessi di via Claudio La Farina e via Luigi Tosti a Roma.

Tra gli immobili di proprietà alcuni, ubicati nel Polo Nomentano a Roma, sono stati concessi in locazione alla società Editalia.

L'Istituto, inoltre, conduce in locazione:

- Roma, un negozio in Piazza Verdi n. 1, destinato a punto vendita;
- Verrès (AO), un complesso industriale adibito a produzione di tondelli per monetazione.

Nel corso del 2016, a seguito della razionalizzazione degli spazi di proprietà, e tenuto conto della scadenza del contratto di locazione, l'Istituto ha rilasciato l'edificio di Via Salaria 1027, con un risparmio di costi nell'ordine di circa 1,1 milioni di euro annui.

Il Piano Industriale dell'Istituto ha confermato l'obiettivo di ammodernamento e di miglioramento della efficienza delle attrezzature e degli spazi nei quali sono svolte le attività istituzionali, che passa anche attraverso la riqualificazione del patrimonio immobiliare. Esso prevede, inoltre, interventi di supporto per il miglioramento delle condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro, di ulteriore rafforzamento delle misure antintrusione e di controllo dei siti produttivi, di salvaguardia del dato informatico.

L'aggiornamento del piano secondo le nuove linee strategiche ha comportato anche un minore impegno finanziario previsto rispetto alle stime originarie, pur prevedendo numerosi impegni connessi al miglioramento delle funzionalità, della sicurezza e della valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente, anche, in via prospettica.

Tra i principali interventi si sono previsti:

- la progressiva riqualificazione degli ambienti lavorativi e il miglioramento delle condizioni lavorative generali attraverso l'implementazione dei servizi e la riqualificazione degli spazi comuni;
- l'alienazione dei complessi immobiliari non strategici con valutazione delle migliori condizioni in termini di benefici e costi per la valorizzazione degli stessi;
- l'adeguamento degli spazi negli stabilimenti per il miglioramento delle condizioni a servizio delle produzioni in essere e l'avvio di nuove linee;
- l'implementazione delle infrastrutture a servizio dei sistemi informatici, ai fini del miglioramento della continuità operativa;
- la realizzazione di un polo culturale dell'Istituto attraverso la riqualificazione dell'immobile storico di via Principe Umberto ed il trasferimento in tale contesto del Museo della Zecca, ora ospitato nella sede di Via Salaria 712;
- il miglioramento continuo della sicurezza sul lavoro e della sicurezza fisica;
- la maggiore efficienza energetica.

L'ottimizzazione degli spazi interni negli stabilimenti ha permesso la concentrazione delle attività per la sede di Roma nei poli immobiliari Salaria e Zecca, così come previsto dal Piano.

In tale ottica, è stato conseguito l'importante obiettivo del rilascio dell'immobile di via Salaria 1027, condotto in locazione, che ospitava la sede legale. Il programma, in progressivo sviluppo, prevede per il Polo Salario l'ammodernamento di tutti gli uffici dello Stabilimento PT e la ristrutturazione di ambienti da dedicare a servizi di carattere generale da realizzare all'interno dell'edificio Ex San Pellegrino, posto in zona baricentrica rispetto agli immobili del Polo. Per le autorizzazioni necessarie alla realizzazione di tali interventi è stata attivata una Conferenza di Servizi volta a definire le destinazioni d'uso interne degli immobili, passo propedeutico per l'ottenimento delle nuove autorizzazioni e la definizione degli oneri urbanistici connessi. Gli interventi prevedono l'implementazione della dotazione di parcheggi e la riqualificazione della viabilità automobilistica, ciclistica e pedonale interna al sito.

Presso lo Stabilimento della Zecca sono stati ristrutturati gli spazi da dedicare alle attività della Cassa Speciale e dell'Ufficio Controllo ad essa collegato, migliorando la funzionalità delle operazioni di carico e scarico del materiale in sicurezza. I lavori conclusi a fine esercizio, consentiranno il trasferimento del personale del Ministero dell'Economia e Finanze e del magazzino Cassa Speciale, consentendo all'Istituto di avere la piena disponibilità dell'edificio di Tor Sapienza. Tale immobile ritenuto non strategico sarà destinato alla dismissione, consentendo notevoli risparmi in termini di gestione e manutenzione del complesso immobiliare.

È previsto inoltre un intervento di miglioramento della efficienza dei presidi di sicurezza presenti presso i magazzini Cassa Speciale nella caserma di Coppito a L'Aquila, i quali saranno soggetti a un maggiore utilizzo futuro.

Presso lo Stabilimento di Foggia sono stati realizzati, nel corso del 2016, importanti interventi di riqualificazione e manutenzione e sono in programma ulteriori attività di ammodernamento. È prevista, inoltre, la demolizione degli edifici già dismessi e in stato di conservazione non recuperabile. A tal fine sono stati avviati i contatti con la Soprintendenza al fine di conseguire le necessarie autorizzazioni.

Le attività connesse alla valorizzazione immobiliare del Polo Nomentano sono proseguite nel corso dell'esercizio attraverso il progetto pilota attivato con il Ministero dell'Economia e Finanze: è stata avviata la caratterizzazione ambientale del sito, passo necessario per arrivare a definire propriamente il valore del sito che ha ospitato dai primi del '900 una cartiera con la collegata produzione industriale. Contemporaneamente procedono le operazioni di svuotamento e di miglioramento dell'efficienza dell'uso dei magazzini presenti nel sito.

Nell'ambito dei settori produttivi sono stato realizzati un nuovo reparto per la produzione di bollini farmaceutici al Polo Salario e due nuovi reparti a Roma e Foggia, destinati alla commessa relativa alla stampa degli scontrini per il Gioco Lotto. All'interno degli stabilimenti sono inoltre in corso di realizzazione gli interventi connessi alla razionalizzazione dell'uso dei magazzini di sicurezza legati alle produzioni valori e dei magazzini dei prodotti comuni.

Nell'ambito dello Stabilimento di Verrès è stato portato a termine lo studio di fattibilità per la realizzazione di un nuovo reparto destinato alla linea targhe attraverso il confronto con la proprietà e le autorità locali preposte alle successive autorizzazioni; la definizione delle modalità di realizzazione dell'intervento ha permesso di avviare le procedure che porteranno alla realizzazione del progetto.

La necessità di migliorare le condizioni di continuità operativa ha portato a progettare una serie di lavori strutturali per consentire l'implementazione delle dotazioni informatiche e di sicurezza per l'intero Istituto. In particolare nel corso dell'anno sono stati eseguiti gli interventi che hanno permesso l'at-





tivazione dei locali del nuovo sito principale di elaborazione dati nel Padiglione C e l'avvio del sito di Disaster Recovery (DR) nell'edificio della Zecca. Si è inoltre avviata la progettazione e verifica delle attività che porteranno all'implementazione del DR, alla realizzazione di un nuovo CED nel sito di Foggia e all'accorpamento delle funzioni di controllo della sicurezza e dell'impiantistica a servizio degli edifici attraverso un sistema integrato con le funzionalità di un moderno Building Management System.

A fine esercizio si è definito il contenzioso con l'Agenzia del Demanio riguardante la proprietà dell'immobile di via Principe Umberto. La risoluzione del contenzioso, pendente dal 2005, ha confermato al Poligrafico la piena proprietà dell'immobile di via Principe Umberto, presupposto per attivare cospicui investimenti per la sua riqualificazione, l'Istituto ha restituito al Demanio gli edifici di via Claudio La Farina e via Luigi Tosti.

Per la riqualificazione dell'immobile di via Principe Umberto, l'Istituto ha avviato una collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma volta a definire i possibili ambiti di valorizzazione: sede definitiva del Museo della Zecca, della Scuola dell'Arte della Medaglia, oltre ad altre possibili forme di valorizzazione.

Nel corso del 2016 sono state comunque migliorate le condizioni di sicurezza degli uffici presenti nell'edificio con l'installazione di dotazioni di sicurezza antincendio.

Al fine di consentire il continuo miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro sono stati riqualificati i sistemi e i presidi di prevenzione incendi nei siti del Polo Salario e sono stati pianificati gli interventi da eseguirsi su Foggia. Per quest'ultimo, si è anche provveduto alla verifica delle condizioni di sicurezza di alcuni edifici e della ciminiera.

In tema di risparmio energetico è stato avviato, nel corso dell'anno, un audit su tutti gli impianti e sono iniziati i lavori di riqualificazione dei sistemi impiantistici per il comfort ambientale dello stabile di via Marciana Marina (Padiglione A), attività che porterà l'immobile in classe energetica A; è inoltre iniziata la trasformazione degli apparecchi di illuminazione attraverso il ricorso alla tecnologia a led, interventi per i quali si prevede un veloce tempo di ritorno dell'investimento connesso alla maggior vita utile delle lampade e al minor utilizzo di energia elettrica necessario al loro funzionamento. In tutti i nuovi interventi si prevede comunque la sostituzione degli infissi con elementi adeguati per il risparmio energetico e il ricorso a metodologie di generazione del calore e del freddo con apparecchiature a pompa calore, ove possibile. Tutti i nuovi impianti prevedono il monitoraggio e il controllo da remoto.

RICERCA, SVILUPPO ED INNOVAZIONE

L'attività di ricerca ed innovazione tecnologica è proseguita, nel corso dell'esercizio, con lo sviluppo di numerosi progetti, individuando i filoni su cui focalizzare l'attenzione tra quelli che consentiranno all'azienda di presidiare il mercato, nonché di migliorare l'efficienza dei processi produttivi e la qualità del prodotto, utilizzando nuove tecnologie. Le linee guida adottate hanno riguardato il rafforzamento dei requisiti di sicurezza dei principali prodotti dell'azienda, soprattutto nel campo dell'anticontraffazione, lo sviluppo di nuove soluzioni nel campo della tracciabilità, nonché il sempre maggior utilizzo di soluzioni tecnologicamente avanzate per l'offerta di nuovi servizi a valore aggiunto, presidiando i processi di brevettazione delle soluzioni e dei prodotti identificati.

In particolare, con riguardo al nuovo libretto di passaporto con la pagina dati realizzata in polycarbonato sottile, il relativo brevetto è stato rilasciato in 21 paesi europei e in 5 dei 20 paesi extraeuropei in cui è stato depositato. Sono stati acquisiti gli impianti prototipali per la produzione di libretti di passaporto con pagina dati in polycarbonato sottile, propedeutici all'acquisto della linea di produzione massiva. Sono stati prodotti i primi esemplari ed è stata avviata la fase di certificazione del nuovo passaporto presso un ente terzo, accreditato.

L'attività di sviluppo di inchiostri funzionali alla realizzazione di documenti di riconoscimento elettronici con foto a colori laminate all'interno del supporto, ha portato alla realizzazione dei primi prototipi di foto a colori.

Il progetto Targa RF è andato avanti con il progetto del tag e della modalità di montaggio. L'Istituto ha pubblicato una gara di progettazione aperta a società di ingegneria e a enti di ricerca. La procedura di gara è stata ultimata ed ha portato alla selezione di un progetto preliminare. La successiva fase consisterà nella progettazione esecutiva da affidare al vincitore della gara.

Dopo aver completato lo studio finalizzato alla internalizzazione del processo di ramatura ecologica dei tondelli per la coniazione delle monete da 1, 2 e 5 centesimi, processo che utilizza bagni galvanici esenti da cianuri, sono state definite le caratteristiche tecniche dell'impianto industriale, da installare presso lo stabilimento di Verrès.

Sono state definite le caratteristiche tecniche della nuova linea di produzione per le targhe auto che utilizzerà componenti privi di formaldeide.

Nell'ambito degli sviluppi legati alla produzione di card in formato ID1, è stato messo a punto un processo per la realizzazione di "clear window", ed è stata avviata una sperimentazione per la messa a punto di nuovi elementi di sicurezza da utilizzarsi unitamente alla "clear window".

È stata condotta una sperimentazione per migliorare la resistenza alla piegatura in corrispondenza dell'"hinge" degli *inlay* impiegati per la produzione dei passaporti e sono state definite le specifiche tecniche per l'acquisizione degli impianti per l'internalizzazione delle attività produttive.

Nell'ambito del progetto di internalizzazione, presso lo stabilimento di Foggia, della produzione di carta filigranata, si sono avviate le attività di realizzazione dei materiali creatori necessari alla costruzione dei rulli filigrinatori, sperimentando i modelli in filigrana delle figure di Europa.

Il progetto integrato "TR3 Koregram", realizzato con grafica interna prevede la realizzazione di un prodotto olografico 3D ad elevato impatto visivo e rilasciato da parte dell'*European Union Intellectual Property Office* (EUIPO). Detto marchio consente di contraddistinguere i prodotti olografici grazie ad una tecnologia di modellazioni tridimensionali. Dopo il primo esperimento di metodo di ologramma 3D conseguito da modellazione, è stato realizzato il prodotto (premiato dall'*International Hologram Manufactured Association*).

FILIERA ARTISTICA

Le strutture del polo artistico dell'Istituto hanno continuato ad assicurare l'attività di ideazione, progettazione e creazione artistica dei prodotti aziendali, corrispondendo alle richieste delle varie committenze esterne, istituzionali e non.

In particolare l'azienda ha partecipato attivamente alle riunioni della Commissione Tecnico Artistica del Ministero dell'Economia e Finanze per la messa a punto del programma numismatico 2016 e l'impostazione di quello per il 2017, completando tutti i progetti grafici, nonché alle sedute della





Commissione per l'elaborazione dei valori postali. Le attività complementari e propedeutiche alla stampa dei francobolli, quali la creazione artistica e la ricerca iconografica, hanno svolto un ruolo importante nel processo di realizzazione ed emissione degli stessi, attraverso l'elaborazione dei bozzetti e delle grafiche per un francobollo sul gemellaggio Roma Parigi che è stato scelto tra i 12 progetti presentati dai borsisti della Scuola. Il francobollo dal valore di 0,95 centesimi di euro è stato regolarmente emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico, stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e distribuito da Poste Italiane.

Scuola dell'Arte della Medaglia

Con riferimento all'attività svolta dalla Scuola, l'anno accademico 2015-2016, iniziato il 2 novembre 2015 e concluso a luglio 2016, ha visto la partecipazione di trentasei allievi per il corso ordinario (di cui tre stranieri), dieci allievi per quello propedeutico e sette borsisti. È inoltre stato attivato un corso speciale per stranieri con la partecipazione di un artista canadese, due progettisti e una figura amministrativa della China Banknote Printing and Minting Corporation (CBPM).

L'anno accademico 2016-2017, iniziato il 2 novembre 2016 e si concluderà nel luglio 2017.

Le discipline attivate sono: incisione a taglio diretto, modellazione in bassorilievo, disegno, sbalzo e cesello, modellazione in cera, smalto a grande fuoco, progettazione tridimensionale, formatura in altorilievo e tridimensionale, storia dell'arte della moneta e della medaglia, tecnologia della produzione numismatica e medagliistica, computer grafica applicata alla medaglia e alla moneta, restauro, conservazione e riproduzione di opere in cera, oggetti di conio e monete, micro formatura, incisione calcografica, incisione di pietre dure.

Tra i progetti realizzati nel periodo si ricordano: la medaglia calendario 2016 e la prototipizzazione delle medaglie 2017, 2018 e 2019; Medaglia del Natale di Roma 2016, la realizzazione della medaglia dedicata al 60° Anniversario del gemellaggio Roma-Parigi; la realizzazione di un bassorilievo come un'allegoria della creatività e del talento per la prima edizione di un simbolico Libro d'Oro dell'Eccellenza Artigiana Italiana, istituito dalla Fondazione Cologni Mestieri d'Arte. Per le celebrazioni dell'Immacolata Concezione a Roma in occasione della visita del Santo Padre è stato realizzato, su commessa dell'Onarmo, un bassorilievo raffigurante la sacra immagine della Madonna con Bambino tra San Francesco d'Assisi e San Giovanni Evangelista detta Madonna delle Arpie, dipinto del 1517 di Andrea del Sarto (1486-1530), conservato a Firenze nella Galleria degli Uffizi.

Infine la Scuola dell'Arte della Medaglia è stata coinvolta nella progettazione grafica di "bollini" di certificazione "Made in Italy", progetto relativo alla tracciabilità dei prodotti sviluppato dall'Istituto.

Nel corso dell'anno, la scuola ha ospitato e realizzato incontri con istituzioni e realtà importanti tra cui: i designer della Creative Academy del gruppo Richemont, ed ha organizzato tre giorni di Open day per le Scuole.

Nell'ambito del Concorso Internazionale di gioiello Gioielloinarte (20/29 maggio 2016) organizzato dall'Università e dal Nobile Collegio degli Orefici Gioiellieri Argentieri dell'Alma Città di Roma dal tema "La Roma del Bernini", la scuola è stata invitata a partecipare, esponendo due vetrine, fuori concorso, nelle quali sono state esposte, alcune opere appositamente studiate e preparate dagli allievi e dai borsisti SAM.

La Scuola dell'Arte ha esposto le sue opere al Word Money Fair, Berlino (5/7 febbraio 2016) nello stand istituzionale dell'Istituto con l'esposizione delle recenti opere realizzate.

Archivio Storico

L'Istituto ha avviato a marzo 2016, per la prima volta nella sua storia, un progetto per la "Valorizzazione Archivio Storico Aziendale". Oltre alla funzione tradizionale di Istituzione rivolta ad un pubblico specializzato, l'Istituto consapevole della necessità di un progetto di recupero della memoria storica aziendale e in nome di concetti come "valorizzazione", "fruizione", "godimento pubblico" e "redditività" degli stessi "beni d'impresa", ha avviato la tracciatura, il recupero e il censimento di tutte le giacenze archivistiche e di magazzino, elementi culturali della sua identità aziendale, in una prospettiva di riqualificazione interna ed esterna e derivante da riposizionamento relazionale con altri soggetti pubblici e privati in ambito "Culturale ed Istituzionale".

Nel valorizzare e raccontare la storia d'impresa fatta di Arte e Tecnologia, il Poligrafico si è riproposto di poter disporre e di rendere fruibile una fonte certa e strutturata:

- sulla storia dell'Istituto, sulla sua identità aziendale, sulla sua produzione artistica e culturale, sulla sua importanza storica nel contesto istituzionale, economico, culturale, sociale, del sistema Italia dal 1907 ai tempi attuali;
- fornire all'interno dell'Azienda materiale storico utile alla sua attività di promozione e diffusione, consolidandone l'identità e favorendo il senso di appartenenza, un tempo molto forte, che si è indebolito sin dal 2010.

Inoltre, allo scopo di ampliare e valorizzare il patrimonio archivistico, è in avanzata fase di studio:

- la progettazione e apertura della cosiddetta "Biblioteca Castronuovo" (in onore del realizzatore della prima Biblioteca dell'Istituto in piazza Verdi, nel 2001) sul Patrimonio di storia aziendale in gemellaggio con l'apertura del Museo della Zecca dello Stato e con la riqualificazione architettonica e rilancio artistico della Zecca e della Scuola dell'Arte della Medaglia;
- l'avvio di partnership in ambito culturale e progettuale con Enti-Istituzioni-Aziende a livello nazionale ed internazionale.

Gestione Promozione Eventi

Nel corso del 2016 l'Istituto ha partecipato ad iniziative promozionali internazionali e nazionali, dove alla presenza istituzionale si coniuga l'attività di promozione dei prodotti e servizi a marchio IPZS. Le principali manifestazioni a cui l'Istituto ha partecipato si possono qui di seguito sintetizzare:

- Vinitaly, manifestazione di riferimento del settore viti/vinicolo per promuovere l'utilizzo dei contrassegni a Denominazione di Origine. Nel corso della manifestazione, nel padiglione istituzionale del MIPAAF, l'IPZS ha organizzato una tavola rotonda/convegno dal titolo: "Servizi a valore aggiunto per contrassegni di stato DOC/DOCG" a cui hanno partecipato alcuni Organismi di controllo e Consorzi;
- Milanofil, Veronafil, Italiafil, Salone della Filatelia e Numismatica di Foggia e Più libri Più liberi – Roma (dicembre 2016). Trattasi di manifestazioni filatelico/numismatiche o di settore editoriale, dove sono esposti e venduti i tradizionali prodotti commerciali dell'Istituto.

La partecipazione ad iniziative di rilevanza internazionale ha un fondamentale un carattere istituzionale; presenza però, imprescindibile nel panorama mondiale quale organismo governativo italiano preposto alla produzione di prodotti/servizi/banche dati/tecnologie di settore:

- World Money Fair, evento leader nel campo della numismatica a cui partecipano le più importanti zecche del mondo nel corso della quale viene presentata la collezione numismatica dell'anno;





- SDW – Security Document World, vetrina delle più avanzate tecnologie utilizzate nel campo dei documenti di identità: smart card, RFID, biometria, strumenti di gestione delle identità e tecnologie anticounterfeiting utilizzate per la protezione di documenti di tutto il mondo;
- Intergraf – Siviglia, Intergraf è la federazione europea per la stampa e la comunicazione digitale, il cui compito principale è di promuovere e proteggere gli interessi delle industrie di stampa e collegate, in collaborazione con le istituzioni europee, e di favorire lo sviluppo della competitività del settore con attività di lobby, informazione e networking;
- Trustech – Cannes, rappresenta la più importante manifestazione a livello mondiale sulle smart cards e sulle nuove tecnologie applicate alla sicurezza digitale; considerato il crocevia strategico internazionale nel campo delle tecnologie affidabili, ed è il luogo da dove prendono forma e si sviluppano le future tecnologie ed i marchi del domani.

La partecipazione ad eventi di natura Istituzionale in occasione dell'uscita di pubblicazioni, di emissione di monete da collezione o di realizzazione di premi/foglietti erinofili sono qui di seguito elencate: Premio Guido Carli – Roma, Palazzo di Montecitorio con la realizzazione di un Busto in bronzo; presentazione delle monete da 2 euro e della Serie Millesimale per il 2200° Anniversario della morte di Plauto – Sarsina (FC); Foglietto erinofilo per il 36° Anniversario – della Strage alla Stazione di Bologna – Bologna; presentazione della Moneta Recanati – Serie Italia delle Arti – Recanati.

Museo della Zecca

Nell'ottica di valorizzazione delle risorse e dei beni culturali aziendali, lo scorso 25 ottobre è stato inaugurato il nuovo Museo della Zecca alla presenza delle più alte cariche istituzionali: Presidente della Repubblica, Ministro dell'Economia e Finanze, Ministro dei Beni Culturali insieme a numerose altre personalità istituzionali.

Nel rispetto delle linee guida a suo tempo definite, si è proceduto propeudicamente alla riqualificazione dei locali espositivi in disuso presenti nell'edificio di via Salaria 712, sede della nuova Officina Carte Valori, come è stata ideata e realizzata tutta la grafica per allestire spazi, materiale promozionale, merchandising destinato a bookshop, così come è stata curata la realizzazione del progetto grafico del catalogo del Museo "Lo Scigno delle Meraviglie".

Per la realizzazione di tale progetto, sono state coinvolte notevoli professionalità nell'ambito della numismatica e dell'allestimento museale, rendendo nuovamente fruibili importanti tesori della produzione monetaria e medagliistica italiana, insieme ad alcuni ritrovamenti archeologici rinvenuti nel sito, insieme a importanti macchine storiche restaurate dal personale dell'Istituto.

Il Museo ha attualmente una collezione di oltre 20.000 pezzi (11.000 monete antiche, 6.600 medaglie, 2.500 di materiale creatore), in fase di catalogazione e schedatura, e che saranno progressivamente consultabili da cittadini e studiosi nello specifico portale.

Lo scopo del Museo della Zecca è di sviluppare e diffondere la conoscenza della storia e della cultura dei popoli attraverso la custodia, lo studio, l'interpretazione e la valorizzazione delle sue collezioni numismatiche. Per questo motivo, il Museo si rivolge a visitatori ed utenti di ogni età, reddito, preparazione e provenienza, progettando esperienze di visita e modalità innovative di fruizione che stimolino la comprensione delle Arti metalliche. Il Museo della Zecca, non solo come luogo di conservazione, dunque, ma anche come spazio dell'incontro, del dibattito e della riflessione. Il Museo

è dotato anche di nuove funzionalità ispirate dalla filosofia della materialità: non solo pertanto esposizione delle collezioni, ma postazioni interattive e possibilità di vedere all'opera esperti delle Arti metalliche.

L'intervento è stato concepito per permettere, in futuro, il successivo trasferimento del materiale e delle attrezzature dedicate all'interno della sede da riqualificare della prima Zecca dell'Italia Unità, in via Principe Umberto.

Per il canale multimediale, sono stati realizzati dei video proiettati nel Museo, ed è proseguita l'attività di sviluppo del portale e di popolamento della banca dati. Avviata anche la progettazione di una applicazione mobile nativa per Android iOS per il Museo, concepita come strumento di approfondimento per il visitatore e di divulgazione dei contenuti esposti per chiunque desideri usufruirne accedendovi gratuitamente dalla piattaforma Google Play.

ZECCA

Nel 2016 la richiesta da parte del Ministero dell'Economia e Finanze di coniazione dell'euro destinato alla circolazione è stata pari a 403 milioni di pezzi, in lieve diminuzione rispetto allo scorso esercizio. Permane una forte concentrazione sui tagli "ramati", che pesano circa il 92% del complessivo contingente.

VALORE	2016 pz ordinati in mln	COMPOSIZIONE %	2015 pz ordinati in mln	COMPOSIZIONE %	VARIAZIONE
€ 0,01	160	39,70	220	54,32	(60)
€ 0,02	140	34,74	120	29,63	20
€ 0,05	70	17,37	30	7,41	40
€ 0,10	15	3,72	10	2,47	5
€ 0,20	5	1,24	5	1,23	0
€ 0,50	5	1,24	5	1,23	0
€ 1,00	3	0,74	5	1,23	(2)
€ 2,00	5	1,24	10	2,47	(5)
Totale	403	100	405	100	(2)

Nel corso dell'anno è stato prodotto l'intero quantitativo per la Repubblica Italiana (403 milioni di monete di ordinaria circolazione) e sono state realizzate circa 0,2 milioni di monete fior di conio necessarie all'allestimento di prodotti numismatici.

Nel corso della prima parte dell'esercizio sono stati completati i contingenti della Repubblica di San Marino (circa 1,1 milioni di monete ordinarie e 0,4 milioni fior di conio), dello Stato Città del Vaticano (circa 2,3 milioni di monete ordinarie e 0,8 milioni fior di conio) e sono state prodotte le monete Euro per la Slovenia, sia per monetazione ordinaria che commemorativa. In particolare sono state realizzate circa 1,2 milioni di monete di qualità BU in dieci tagli, 1000 monete proof in oro e 2000 monete proof in argento e 25 milioni di monete ordinarie da 1 centesimo.

Nell'ambito delle produzioni artistiche sono state coniate circa 30 mila monete fior di conio (Repubblica Italiana e Repubblica di San Marino), 300 mila monete proof (Stato Città del Vaticano, Repubblica di San Marino, Slovenia e Repubblica Italiana), 9848 medaglie all'italiana e 14725 medaglie alla francese. A tali produzioni si aggiungono le attività per la realizzazione di 33 placche in argento e bronzo, 13 tagliacarte in argento, 140 fusioni in terra (bassorilievi), nonché 6 fusioni a tutto tondo (tridimensionali). È stata prodotta una moneta da 5 euro fior di conio con elementi particolari a smalto colorato. Su richiesta del Ministero dell'Economia e Finanze, è stato in parallelo avviato con la fondazione Kessler uno studio/ricerca su tale finitura per definire uno standard di assicurazione qualità nel tempo della stessa.

Inoltre, è stato elaborato un progetto per una nuova moneta da 5 euro fior di conio per la Repubblica di San Marino che costituisce una variazione allo standard sia per il ricorso alle normali leghe da monetazione (anziché argento) sia dal punto di vista geometrico in quanto la moneta presenta sedici lati. Peraltro tale progetto è non solo stato riproposto da San Marino per il 2017, ma anche condiviso dalla Repubblica Italiana nel corso delle CTA tenutesi nel 2016 relative alle emissioni 2017, con l'unica variazione della finitura del bordo che sarà scallops anziché poligonale.

Per la medaglistica e la monetazione sono stati prodotti internamente circa 134 mila tondelli in argento, oro, similoro e ottone. Per la realizzazione dei tondelli in oro è stata necessaria la fusione di 667,644 kg di oro 999.9/917/900/750 mentre, per la realizzazione di quelli in argento, è stata necessaria la fusione di 4.114,187 kg di argento 986/925.

È proseguita nell'ambito *Euro Coin Sub Committee* (ECSC) la collaborazione sui progetti *Master Tool Optimization*, per l'ottimizzazione della modellazione dei conii e *Cost Savings* basato sulla riduzione dello spessore di rame a seguito del ricoprimento galvanico, soprattutto al fine del contenimento del costo dei tagli ramati (1,2,5 Euro cent). Le difficoltà di messa a punto del progetto e della relativa emissione delle specifiche definitive (spessori di ricoprimento differenziato per tagli) hanno di fatto rallentato le prove in corso, volte, come primo obiettivo, ad uniformare lo spessore del nastro (oggi diversificato per i tondelli 1-5 Ec rispetto al taglio 2 Ec), e a ridurre un alone che da anni affligge le nostre monete nei pressi del bordo.

IL BILANCIO SETTORIALE ZECCA

In applicazione dell'art. 1 del D.M. 8 agosto 1979 è stato predisposto il conto settoriale della Sezione Zecca, conto non assoggettato a revisione, che evidenzia un risultato negativo, per il 2016, di circa 1,3 milioni di euro e, nella sua forma riclassificata, viene qui di seguito riportato.



CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (valori in €/000)	2016	2015	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e prestazioni	30.961	31.962	(1.001)
Variazione delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	(539)	(109)	(430)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(1.373)	2.060	(3.433)
Prodotto dell'esercizio	29.049	33.913	(4.864)
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(10.883)	(17.236)	6.353
Variazione rimanenze di materie prime	1.335	456	879
Servizi	(5.847)	(6.031)	184
Godimento beni di terzi	(305)	(395)	90
Oneri diversi di gestione	(825)	(978)	153
Altri ricavi e proventi	339	492	(153)
Valore aggiunto	12.863	10.221	2.642
Costi per il personale	(12.630)	(13.598)	968
Margine operativo lordo	233	(3.377)	3.610
Ammortamento:			
Immobilizzazioni immateriali	(98)	(131)	33
Immobilizzazioni materiali	(1.087)	(2.251)	1.164
Risultato operativo	(952)	(5.759)	4.807
Risultato prima delle imposte	(952)	(5.759)	4.807
Imposte dell'esercizio	(308)	(277)	(31)
Risultato dell'esercizio	(1.260)	(6.036)	4.776

Nel corso del 2016 l'attività della Zecca è stata influenzata dalle seguenti dinamiche:

- il contingente 2016 è stato inferiore, in termini di numero di pezzi da coniare (403 milioni contro i 405 milioni del 2015), rispetto all'esercizio precedente. La composizione del mix per singoli tagli si è concentrata sui tagli di minor valore, 1, 2 e 5 centesimi, pari a circa il 92% del contingente;
- il fatturato riconducibile alle monete euro a circolazione ordinaria è risultato in forte aumento, principalmente per effetto della consegna, di una significativa quota di monete del millesimo 2015 nei primi mesi dell'esercizio 2016;
- in forte diminuzione i ricavi relativi alla realizzazione della commessa RAI per la realizzazione e consegna dei gettoni d'oro ai vincitori dei concorsi a premi (2,4 milioni di euro contro gli 8,1 milioni di euro del 2015);
- sono risultati in diminuzione i quantitativi di monete ordinarie e commemorative realizzate per la Repubblica di San Marino e per lo Stato della Città del Vaticano, nonché la medaglistica e numismatica.

In particolare, l'attività concernente le produzioni della Zecca si è sviluppata:

- nella coniazione di monete speciali per lo Stato italiano, per il quale, oltre alla serie ordinaria, sono state realizzate le monete commemorative sia in oro che in argento;
- nella coniazione delle monete ordinarie e fior di conio per la Repubblica di San Marino, per lo Stato della Città del Vaticano e Repubblica Slovena;
- nella realizzazione di medaglie ed oggetti artistici destinati al mercato del collezionismo.

Il personale impiegato alla fine dell'esercizio risulta pari a 185 unità, rispetto alle 184 unità del 2015. Nel corso del 2016 sono uscite 5 risorse, 1 ricollocata mentre sono state assunte 7 unità.

Sulla base degli elementi sopra indicati il margine operativo lordo è pari 0,2 milioni di euro. Il risultato settoriale è negativo per circa 1,3 milioni di euro (nel 2015 negativo di 6 milioni di euro).

SEPARAZIONE CONTABILE

Già nei precedenti esercizi si diede conto di quanto attuato dall'Istituto in materia di separazione contabile, sulla base della previsione del D.Lgs. 11 novembre 2003, n. 333.

Si rammenta che, fin dalla sua istituzione, l'Istituto ha avuto il compito di svolgere attività inerenti al soddisfacimento di interessi di carattere generale dello Stato, delle sue amministrazioni e di altri enti pubblici.

Anche per l'esercizio 2016 si è provveduto ad elaborare un rendiconto economico che evidenzia i costi ed i ricavi riferibili alle attività ricollegabili allo svolgimento di funzioni di interesse generale, a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni in linea con le assunzioni adottate negli esercizi precedenti.

Sulla base delle analisi compiute, è emerso che l'Istituto può continuare ad essere ricondotto nel campo dell'esenzione dall'obbligo di attuazione della separazione contabile, in considerazione del non raggiungimento della soglia del "*de minimis*", atteso che la percentuale di fatturato 2016 non riferibile allo svolgimento di funzioni a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni è pari a circa l'1,44% del totale.

Sulla base di tali assunzioni, si è quindi redatto il seguente conto economico riclassificato, non assoggettato a revisione contabile, al fine di esporre sinteticamente la separazione dei valori.

Si segnala, altresì, che per i costi relativi a servizi comuni (amministrazione e finanza, acquisti, legale, revisione interna, personale, ecc.) l'imputazione degli stessi ad uno dei due "rami di attività" è stata fatta sulla base di parametri di ribaltamento coerenti con l'effettivo "consumo" delle suddette funzioni indirette da parte dei rami stessi.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (valori in €/000)	ATTIVITÀ DIRETTE PER LO STATO E LA P.A.	ATTIVITÀ PER IL MERCATO	TOTALE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	340.603	5.009	345.612
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(253)	(93)	(346)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(3.018)	0	(3.018)
Prodotto dell'esercizio	337.332	4.916	342.248
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(42.018)	(3.412)	(45.430)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	1.425	6	1.431
Prestazioni di servizi	(58.644)	(278)	(58.922)
Godimento beni di terzi	(1.292)	(2)	(1.294)
Oneri diversi di gestione	(14.398)	(31)	(14.429)
Altri ricavi e proventi	20.307	39	20.346
Valore Aggiunto	242.712	1.238	243.950
Costi per il personale	(94.227)	(1.098)	(95.325)
Margine operativo lordo	148.485	140	148.625
Ammortamenti e svalutazioni	(28.619)	(131)	(28.750)
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	(41.030)	0	(41.030)
Accantonamenti	(18.011)	0	(18.011)
Risultato operativo	60.825	9	60.834
Proventi ed oneri finanziari	7.035	0	7.035
Rettifiche attività finanziarie	(20)	0	(20)
Risultato prima delle imposte	67.840	9	67.849
Imposte dell'esercizio	(28.891)	0	(28.891)
Risultato dell'esercizio	38.949	9	38.958

RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE

Ai sensi dell'articolo 27 del D.Lgs. 127/91 lettera c) e d) l'Istituto non ha redatto il bilancio consolidato. La modifica rispetto all'esercizio precedente è da porre in relazione alla procedura ad evidenza pubblica, finalizzata alla cessione del pacchetto azionario della controllata Editalia, previa la scissione del ramo amministrativo. L'atto di cessione è stato perfezionato a gennaio 2017.

Le società controllate individualmente e nel loro insieme, sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del gruppo. Inoltre le imprese in liquidazione sono state escluse dall'area di consolidamento ai sensi dell'art. 28 comma 2 lettera a) del decreto legislativo 127/91.

Di seguito, si forniscono le principali informazioni sulla situazione economico finanziaria delle imprese controllate.

Editalia S.p.A. (100%)

La società alla data di approvazione del presente bilancio non ha ancora reso disponibile il bilancio di esercizio. Pertanto per tutte le informazioni si rinvia a quanto indicato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.

Verrès S.p.A. in liquidazione (55%)

PATRIMONIO NETTO (valori in €/000)	31.12.2016	31.12.2015
Capitale Sociale	1.836	1.836
Riserva Legale	4	4
Utile (perdite) portate a nuovo	(360)	(367)
Rettifiche di liquidazione	(885)	(775)
Risultato d'esercizio	(103)	6
Totale Patrimonio Netto	492	704
CONTO ECONOMICO (valori in €/000)	2016	2015
Ricavi delle vendite	64	4
Valore della produzione	64	4
Costi della produzione	(184)	(45)
Valore aggiunto	(120)	(41)
Margine operativo lordo	(120)	(41)
Risultato operativo	(120)	(41)
Proventi ed Oneri finanziari	0	1
Risultato prima delle imposte	(120)	(40)
Imposte dell'esercizio	17	46
Risultato dell'esercizio	(103)	6

La società è stata posta in liquidazione nel corso del 2011 con la nomina di un Liquidatore Unico che, nel corso dell'esercizio, in conformità al dettato assembleare, ha proseguito le proprie attività.

Per la causa intrapresa con il Dipartimento del Tesoro della Thailandia, il liquidatore ha segnalato che l'udienza prevista per la metà del mese di febbraio 2016 è stata rinviata a seguito della manifesta volontà delle parti di giungere ad un accordo transattivo.

Il legale incaricato ha riferito di essere ottimista circa una chiusura transattiva che comporti comunque la corresponsione di una somma a favore della Verrès S.p.A..

La società attraverso l'Istituto ha sollecitato nuovamente l'intervento diretto dell'ambasciatore italiano in Thailandia presso il Dipartimento del Tesoro, al fine di velocizzare l'eventuale conclusione transattiva della vicenda.

In ogni caso, la società ha svalutato tali crediti negli esercizi precedenti e, per quanto riguarda la controversia con lo Stato thailandese, il fondo rischi futuri costituito, rimane prudentemente inalterato e il liquidatore ritiene sufficiente per fare fronte agli oneri derivanti da un eventuale esito negativo della vertenza.

Durante l'esercizio, per il recupero del credito verso la società SIEM, il legale incaricato ha ottenuto dal Tribunale di Aosta l'apposizione del visto di esecutorietà al decreto ingiuntivo in danno della debitrice e lo ha notificato alla controparte in via definitiva.

Per il credito vantato verso la società AMB, fallita con sentenza depositata in data 4 febbraio 2016, è giuridicamente configurabile come chirografaro, pertanto il liquidatore ritiene che lo stesso non sarà soddisfatto; in ogni caso, il liquidatore ha conferito l'incarico al legale di fiducia di presentare istanza di insinuazione del credito nel passivo fallimentare, anche al fine di poter emettere la nota di credito ai sensi dell'articolo 26 del D.P.R. n. 633/72, con conseguente possibilità di recuperare quantomeno l'IVA a suo tempo versata all'erario.

Il Liquidatore, infine, nel ritenere che la procedura sia in linea con il piano finanziario predisposto all'inizio della fase liquidatoria, sia per quanto attiene all'estinzione delle passività che alla copertura dei costi ed oneri, prevede che la liquidazione si chiuderà *in bonis*, indipendentemente dall'esito della vicenda Thailandia per la quale, comunque, è già appostato in bilancio il citato fondo rischi.

Innovazione e Progetti S.C.p.A. in liquidazione (70%)



PATRIMONIO NETTO (valori in €/000)	31.12.2016	31.12.2015
Capitale Sociale	30.000	30.000
Riserva Legale	0	34
Utile (Perdite) portate a nuovo	(434)	(386)
Rettifiche di liquidazione	(85)	(85)
Risultato d'esercizio	(27)	(83)
Totale Patrimonio Netto	29.454	29.480
CONTO ECONOMICO (valori in €/000)	2016	2015
Costo della produzione	(99)	(194)
Valore aggiunto	(99)	(194)
Margine operativo lordo	(99)	(194)
Risultato operativo	(99)	(194)
Proventi ed Oneri finanziari	72	111
Risultato prima delle imposte	(27)	(83)
Risultato dell'esercizio	(27)	(83)

La Società, è stata posta in liquidazione nel 2007, liquidazione poi sospesa nel 2008 dal Tribunale di Roma in accoglimento dell'istanza cautelare proposta dal socio Selex, è stata nuovamente posta in liquidazione a seguito del provvedimento del Tribunale di Roma del 20 ottobre 2011, con il quale è stata ritenuta legittima e non viziata da abuso di potere la decisione di scioglimento della società.

Tenuto conto dell'interposto appello da parte del socio Selex, il giudice in data 29 maggio 2012, aveva rinviato al 22 novembre 2016, la precisazione delle conclusioni, della causa d'appello instaurata da Selex Service Management S.p.A. avverso la sentenza 20411/2011 favorevole alla società.

Tale udienza inizialmente fissata per il 22 novembre 2016 è stata, in data 17 novembre 2016, differita d'ufficio al 14 febbraio 2017.

In tale data il Collegio ha quindi trattenuto la causa in decisione, concedendo i termini di legge per gli scritti finali, ossia 60 giorni per il deposito delle comparse conclusionali (i.e. 18 aprile 2017 in ragione delle Festività Pasquali) e ulteriori 20 giorni per il deposito delle memorie di replica (i.e. 8 maggio 2017).

Tenuto conto di quanto sopra, il Liquidatore ha inteso proseguire nel non dare momentaneamente esecuzione alle operazioni conclusive della liquidazione finalizzate alla chiusura della Innovazione e Progetti S.c.p.A.; in attesa delle decisioni che la Magistratura riterrà di assumere in relazione al citato giudizio.

Le operazioni di liquidazione si sono, pertanto, svolte nel rispetto di quanto previsto nel progetto di liquidazione e, in assenza di attività di tipo legale, legate alla gestione di tale vertenza con il socio Selex, sono consistite essenzialmente nell'effettuazione degli adempimenti civilistici e fiscali previsti dalla legge e nella definizione delle partite di credito e debito pendenti ed in scadenza.

Senza personale alle dirette dipendenze, l'attività gestionale è stata svolta direttamente da parte dell'organo amministrativo, avvalendosi di limitate prestazioni di servizi della controllante e di terzi per la ridottissima attività amministrativa.

La società ha chiuso l'esercizio con una perdita di 27 mila euro, ed un patrimonio netto di 29,5 milioni di euro.

Stante la non operatività della Società, gli interessi attivi, maturati sui conti correnti in cui sono stati depositati i versamenti degli azionisti a fronte del capitale sociale, ulteriormente ridottisi rispetto agli anni scorsi a seguito della contrazione dei tassi d'interesse, si sono rivelati insufficienti a coprire i costi strutturali sostenuti attestatisi sugli stessi livelli dello scorso anno ed essenzialmente costituiti dagli emolumenti per gli organi sociali e dalle altre spese amministrative di gestione. Pur avendo proceduto ad una nuova valutazione, non si è proceduto a modificare la consistenza del fondo rischi ed oneri in quanto risulta adeguato alla stima dell'ammontare complessivo dei costi ed oneri che si prevede di sostenere per la liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire, i quali forniscono una copertura, sia pur parziale, di quei costi ed oneri.

* * * * *

Per le informazioni relative agli effetti patrimoniali, finanziari ed economici degli eventi successivi, ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione ed alla destinazione del risultato di esercizio si rinvia al contenuto della Nota Integrativa.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



PAGINA BIANCA

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2016

STATO PATRIMONIALE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

STATO PATRIMONIALE (valori in euro)

ATTIVO	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONI
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	98.451.000	131.268.000	(32.817.000)
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.544.460	2.694.206	(1.149.746)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	50.230	35.811	14.419
7) Altre	33.794	111.508	(77.714)
Totale	1.628.484	2.841.525	(1.213.041)
II. Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	75.026.175	81.125.858	(6.099.683)
2) Impianti e macchinari	38.463.796	38.285.507	178.289
3) Attrezzature industriali	129.337	0	129.337
4) Altri beni	3.507.275	9.196.262	(5.668.987)
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	6.607.401	2.035.055	4.572.346
Totale	123.733.984	130.642.682	(6.908.698)
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni			
a) imprese controllate	20.617.532	24.165.156	(3.547.624)
d) altre imprese	2.841.312	2.841.312	0
2) Crediti			
d-bis) verso altri			
entro l'esercizio	888.568	402.563	486.005
oltre l'esercizio	2.355.160	3.442.239	(1.087.079)
3) Altri titoli	24.955.000	0	24.955.000
Totale	51.657.572	30.851.270	20.806.302
Totale immobilizzazioni	177.020.040	164.335.477	12.684.563

STATO PATRIMONIALE (valori in euro)

ATTIVO	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONI
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	19.136.396	17.705.761	1.430.635
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	12.098.326	12.280.974	(182.648)
3) Lavori in corso su ordinazione	8.290.298	11.307.950	(3.017.652)
4) Prodotti finiti e merci:	3.657.432	3.743.143	(85.711)
<i>di cui beni destinati alla vendita</i>	114.395	36.308	78.087
5) Acconti	640.824	91.081	549.743
Totale	43.823.276	45.128.909	(1.305.633)
II. Crediti			
1) Verso clienti	30.099.058	31.756.293	(1.657.235)
2) Verso imprese controllate	3.006.177	1.988.631	1.017.546
4) Verso imprese controllanti	656.805.612	658.148.638	(1.343.026)
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.563.153	7.711.257	(5.148.104)
5 bis) Crediti tributari	4.248.850	4.548.847	(299.997)
5 ter) imposte anticipate	10.887.000	1.990.000	8.897.000
5 quarter) verso altri	2.228.585	62.294.464	(60.065.879)
Totale	709.838.435	768.438.130	(56.599.695)
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate	2.717.826	0	2.717.826
Totale	2.717.826	0	2.717.826
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancali postali	626.785.910	510.625.371	116.160.539
3) Denaro e valori in cassa	81.178	86.636	(5.458)
Totale	626.867.088	510.712.007	116.155.081
Totale attivo circolante	1.383.246.625	1.324.279.046	58.967.579
D) RATEI E RISCONTI	5.197.504	5.854.561	(657.057)
TOTALE ATTIVO	1.663.915.169	1.625.737.084	38.178.085

STATO PATRIMONIALE (valori in euro)

PASSIVO	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONI
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	340.000.000	340.000.000	0
IV. Riserva legale	36.799.730	33.904.712	2.895.018
VI. Altre riserve			
Riserva disponibile	133.662.816	198.565.571	(64.902.755)
Contributi in conto capitale	551.080	551.080	0
VIII. Utile (Perdite) portati a nuovo	0	26.097.245	(26.097.245)
IX. Risultato dell'esercizio	38.958.411	57.900.356	(18.941.945)
Totale patrimonio netto	551.756.037	657.018.964	(107.046.927)
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	7.492	7.492	0
2) per imposte, anche differite	18.237	18.237	0
4) altri:			
oneri di trasformazione	6.416.563	11.174.861	(4.758.298)
altri	152.049.358	155.578.785	(3.529.427)
Totale fondi per rischi ed oneri	158.491.650	166.779.375	(8.287.725)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	24.489.121	27.554.137	(3.065.016)
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche			
entro l'esercizio	24.161.670	107.440	24.054.230
oltre l'esercizio	292.312	403.101	(110.789)
5) Debiti verso altri finanziatori			
entro l'esercizio	28.909.168	27.654.911	1.254.257
oltre l'esercizio	66.912.104	95.821.273	(28.909.169)
6) Acconti	281.162	523.601	(242.439)
7) Debiti verso fornitori	48.654.464	43.224.695	5.429.769
9) Debiti verso imprese controllate			
entro l'esercizio	13.700	12.666	1.034
oltre l'esercizio	15.761.622	15.761.622	0
11) Debiti verso imprese controllanti	108.996.691	87.729.846	21.266.845
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	829.023	346.038	482.985
12) Debiti tributari	514.130.826	476.640.319	37.490.507
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
entro l'esercizio	4.279.068	4.845.900	(566.832)
oltre l'esercizio	2.286.660	2.657.041	(370.381)
14) Altri debiti	112.585.832	14.935.485	97.650.347
Totale debiti	928.094.302	770.663.938	157.430.364
E) RATEI E RISCONTI	2.868.059	3.720.670	(852.611)
TOTALE PASSIVO	1.663.915.169	1.625.737.084	38.178.085



PAGINA BIANCA

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2016

CONTO ECONOMICO

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

CONTO ECONOMICO (valori in euro)

	2016	2015	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	345.612.422	334.630.233	10.982.189
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(346.447)	896.487	(1.242.934)
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(3.017.651)	2.174.646	(5.192.297)
5) Altri ricavi e proventi			
a) contributi in conto esercizio	68.267	170.869	(102.602)
b) vari	20.278.104	6.716.083	13.562.021
Altri ricavi e proventi	20.346.371	6.886.952	13.459.419
Totale valore della produzione	362.594.695	344.588.318	18.006.377
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(45.429.891)	(47.942.725)	2.512.834
7) Servizi	(58.921.995)	(65.055.363)	6.133.368
8) Godimento di beni di terzi	(1.294.125)	(1.835.899)	541.774
9) Personale			
a) salari e stipendi	(66.364.164)	(69.290.822)	2.926.658
b) oneri sociali	(19.445.102)	(19.831.691)	386.589
c) trattamento di fine rapporto	(5.098.369)	(5.374.102)	275.733
e) altri costi	(4.782.751)	(5.040.502)	257.751
f) recuperi personale distaccato	364.779	396.876	(32.097)
Costi del personale	(95.325.607)	(99.140.241)	3.814.634
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(2.499.186)	(2.594.710)	95.524
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(26.251.062)	(28.958.804)	2.707.742
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(41.030.000)	0	(41.030.000)
Ammortamenti e svalutazioni	(69.780.248)	(31.553.514)	2.803.266
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.430.636	1.622.248	(191.612)
12) Accantonamenti per rischi	(18.011.223)	(12.666.028)	(5.345.195)
14) Oneri diversi di gestione	(14.428.592)	(4.792.728)	(9.635.864)
Totale costi della produzione	(301.761.045)	(261.364.250)	(40.396.795)
Differenza tra valore e costi della produzione	60.833.650	83.224.068	(22.390.418)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	277.931	288.301	(10.370)
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	757.949	0	757.949
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	519.435	1.888.003	(1.368.568)
d) proventi diversi dai precedenti	5.854.853	3.968.075	1.886.778
17) interessi ed altri oneri finanziari	(331.025)	(337.841)	6.816
17-bis) utile e perdite su cambi	(43.953)	(23.181)	(20.772)
Totale proventi ed oneri finanziari	7.035.190	5.783.357	1.251.833

CONTO ECONOMICO (valori in euro)

	2016	2015	VARIAZIONI
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
19) Svalutazioni a) di partecipazioni	(19.764)	(2.718.522)	2.698.758
Totale delle rettifiche	(19.764)	(2.718.522)	(2.698.758)
 Risultato prima delle imposte	 67.849.076	 86.288.903	 (18.439.827)
 22) Imposte sul reddito d'esercizio correnti	 (37.787.665)	 (28.941.547)	 (8.846.118)
anticipate	8.897.000	553.000	8.344.000
 23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	 38.958.411	 57.900.356	 (18.941.945)

PAGINA BIANCA

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2016

RENDICONTO FINANZIARIO

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

RENDICONTO FINANZIARIO (valori in euro)

	2016	2015
Disponibilità monetarie nette inizio esercizio	510.712.007	457.104.841
Risultato d'esercizio	38.958.411	57.900.356
Imposte su reddito	28.890.665	28.388.547
Interessi passivi	331.025	337.841
Plusvalenze/Minusvalenza da attività	(140.976)	(989.493)
Risultato d'esercizio rettificato da elementi non monetari	68.039.125	85.637.251
Ammortamenti e svalutazioni	29.631.586	32.569.322
Accantonamento TFR	5.098.369	5.374.102
Accantonamento ai Fondi	22.262.977	17.520.960
Rettifiche elementi non monetari che non hanno contropartita CCN	56.992.932	55.464.384
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	125.032.057	141.101.634
<i>Variazioni del CCN</i>		
Rimanenze	1.305.632	(4.820.769)
Crediti verso clienti	7.130.820	11.295.944
Debiti verso fornitori	26.966.594	(8.704.486)
Debiti e Crediti tributari e previdenziali	37.405.636	37.167.915
Imposte indirette versate	(9.744.530)	(5.156.726)
Risconti e ratei attivi	657.057	1.940.781
Risconti e ratei passivi	(281.958)	(537.141)
Altre attività	380.879	(1.886.266)
Altre passività	(2.349.653)	3.497.137
Acconti	(344.322)	57.658
Totale variazioni capitale circolante netto	61.126.155	33.928.329
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	186.158.212	175.029.963
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi pagati	(331.025)	(337.841)
Fondo oneri di trasformazione:		
- per interessi pagati nell'esercizio	(2.315.862)	(3.531.700)
- per interessi maturati 2015 liquidati 2016	(2.442.436)	(2.988.362)
- ratei passivi su mutuo Depfa	(570.654)	(545.926)
Imposte sul reddito pagate	(28.623.878)	(21.344.284)
Utilizzo del fondo TFR	(8.163.386)	(13.956.263)
Utilizzo dei fondi	(25.792.404)	(18.354.333)
Totale altre rettifiche	(68.239.645)	(61.058.709)
Flusso finanziario della gestione reddituale	117.918.567	113.971.254
<i>Investimenti in immobilizzazioni</i>		
- Immateriali	(1.202.245)	(1.907.945)
- Materiali	(20.889.873)	(12.450.374)
- Cessione di immobilizzazioni	953.174	1.109.526
- Beni destinati alla rivendita	114.395	0
<i>Finanziarie</i>		
- Partecipazioni	3.547.624	2.718.522
- Crediti e altri titoli	(24.353.926)	1.023.837
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni	(41.830.851)	(9.506.434)

RENDICONTO FINANZIARIO (valori in euro)

	2016	2015
Apporti patrimoniali Ministero dell'Economia e Finanze	32.817.000	32.817.000
Dividendi erogati	(55.005.339)	(53.785.374)
Recupero Dividendi anticipati	0	5.670.000
Dividendi erogati extra	9.000.000	(9.000.000)
Operazioni finanziarie	56.967.174	0
Accensioni nuovi finanziamenti	28.909.168	0
Rimborso finanziamenti	(32.620.638)	(26.559.280)
Flusso monetario da attività di finanziamento	40.067.365	(50.857.654)
<i>Incremento delle disponibilità liquide</i>	116.155.081	53.607.166
Disponibilità monetarie nette fine esercizio	626.867.088	510.712.007

PAGINA BIANCA

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2016

CONTO SETTORIALE DELLA ZECCA

(ai sensi D.M. 8 agosto 1979)
non assoggettato a revisione contabile

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

CONTO SETTORIALE DELLA ZECCA (valori in euro)

	2016	2015	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.960.886	31.962.253	(1.001.367)
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(539.424)	(109.611)	(429.813)
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(1.372.880)	2.060.645	(3.433.525)
5) Altri ricavi e proventi			
b) vari	339.175	492.702	(153.527)
Altri ricavi e proventi	339.175	492.702	(153.527)
Totale valore della produzione	29.387.757	34.405.989	(5.018.232)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(10.883.419)	(17.235.453)	6.352.034
7) Servizi	(5.847.456)	(6.032.870)	185.414
8) Godimento di beni di terzi	(304.937)	(394.779)	89.842
9) Personale			
a) salari e stipendi	(8.922.878)	(9.856.690)	933.812
b) oneri sociali	(2.648.014)	(2.775.125)	127.111
c) trattamento di fine rapporto	(695.730)	(768.390)	72.660
e) altri costi	(362.139)	(198.464)	(163.675)
Costi del personale	(12.628.761)	(13.598.669)	969.908
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(98.443)	(131.440)	32.997
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.087.032)	(2.251.917)	1.164.885
Ammortamenti e svalutazioni	(1.185.475)	(2.383.357)	1.197.882
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.335.246	456.558	878.688
14) Oneri diversi di gestione	(825.343)	(978.900)	153.557
Totale costi della produzione	(30.340.145)	(40.167.470)	9.827.325
Differenza tra valore e costi della produzione	(952.388)	(5.761.481)	4.809.093
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0	0	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0
Risultato prima delle imposte	(952.388)	(5.761.481)	4.809.093
22) imposte sul reddito d'esercizio correnti	(307.811)	(277.703)	(30.108)
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(1.260.199)	(6.039.184)	4.778.985

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2016

NOTA INTEGRATIVA

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni normative contenute nel Codice Civile, in materia di bilancio di esercizio, così come modificato dal Decreto legislativo n. 139/15, in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, ponendo a confronto i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 con quelli risultanti al 31 dicembre 2015.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La valutazione delle voci è fatta ispirandosi ai principi generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della sostanza delle operazioni.

L'applicazione delle disposizioni del Codice Civile non ha determinato situazioni di incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e della situazione aziendale e, pertanto, non è stata necessaria alcuna deroga alle disposizioni stesse, ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, del Codice Civile.

Non si sono, altresì, verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423 bis, 2° comma, del Codice Civile.

PRINCIPI CONTABILI

Nell'esercizio 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.Lgs. n.139/15. Il suddetto decreto integra e modifica il Codice Civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Le modifiche legislative sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2016. Lo schema di stato patrimoniale e conto economico relativi all'esercizio 2015, presentati negli schemi di bilancio a fini comparativi, differiscono pertanto dal bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 24 giugno 2016, per tener conto degli effetti della Riforma Contabile.

Tutti i valori sono espressi in euro migliaia ad eccezione di quanto diversamente indicato.

Il presente bilancio è stato assoggettato a revisione legale dei conti da parte della *PricewaterhouseCoopers S.p.A.*

Di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi a fronte dei quali è identificabile un'utilità pluriennale e sono contabilizzati in base al costo effettivamente sostenuto, costo che

viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla relativa vita utile. Nei casi in cui il valore, come sopra determinato, risulti durevolmente inferiore, si è proceduto ad una corrispondente riduzione dello stesso. L'aliquota di ammortamento generalmente applicata è del 33%; per i costi sostenuti sui beni di terzi, per i quali è identificabile un'utilità riferibile a più esercizi, si è provveduto all'ammortamento in funzione della durata del contratto di locazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione nonché, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge in anni precedenti. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Il valore delle immobilizzazioni comprende anche le spese aventi natura incrementativa, che sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei medesimi.

Di seguito sono indicate, per tipologia di bene, le aliquote di ammortamento applicate:

TIPOLOGIA DI BENE	ALIQUOTE DELL'ESERCIZIO	
	MINIME	MASSIME
	%	
Fabbricati	3	5,5
Costruzioni leggere	10	10
Impianti generali	9	20
Impianti tecnici specifici	11,5	19
Impianti tecnici generici	9	15
Sistemi di fotocomposizione	25	25
Macchinari	11,5	15,5
Rotative	20	20
Attrezzature Industriali e Commerciali	25	35
Altri beni	12	25
Apparecchiature elettroniche	20	20

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo d'acquisto o di sottoscrizione. Il valore di carico delle partecipazioni è rettificato per tener conto di perdite durevoli di valore sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

I titoli che non costituiscono partecipazioni sono iscritti in base al costo di acquisto, che viene rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Tale minor valore, ove iscritto, non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la rilevazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da beni destinati alla vendita, da scorte di materie prime, materiali vari, carta e parti di ricambio, da utilizzare per l'attività di esercizio o di manutenzione, e da prodotti in corso di esecuzione.

- **Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:** sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del "costo medio di acquisto ponderato", ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
- **Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti:** sono valutati in base al costo sostenuto. A fine esercizio si procede ad un'analisi delle commesse in essere per identificare eventuali perdite a finire; ove risulti necessario, si procede agli opportuni accantonamenti a tale titolo. In tale voce sono riclassificati i beni destinati alla rivendita.
- **Lavori in corso su ordinazione:** sono valutati, entro il limite dei corrispettivi pattuiti, al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori.

I beni obsoleti o a lento rigiro sono stati svalutati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o tenendo conto del loro possibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

È stato costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente. In ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Ratei e risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. In tale voce confluiscono i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti negli esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro delle Aziende Grafiche e Cartarie (stabilimenti di Roma e Foggia), e Metalmeccaniche (stabilimento di Verrès).

Esso rappresenta, per i dipendenti in forza al 31 dicembre 2016, la passività relativa al TFR maturato e rimasto in azienda, oltre a quanto maturato da inizio 2007 fino al momento della scelta da parte dei dipendenti che hanno optato per i fondi pensione, al netto delle anticipazioni corrisposte e comprensivo della rivalutazione al 31 dicembre 2016 ai sensi del D.Lgs. del 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modifiche introdotte con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007).

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal D.Lgs. 139/15, al 31 Dicembre 2016 i debiti già in essere al 31 Dicembre 2015 sono iscritti al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche quelli legati ad eventi di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del bilancio.

Si è, inoltre, tenuto conto dei potenziali oneri che potrebbero derivare in relazione al possesso di partecipazioni.

Includono altresì, nel *fondo oneri di trasformazione*, il valore residuo dell'attualizzazione in relazione all'operazione di *structured loan facility*, realizzata nel 2003.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e debiti in valuta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al cambio in vigore al momento di effettuazione dell'operazione, sono convertiti al tasso di cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite su cambi sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto da conversione viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Costi e ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi e rilevati al momento del trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà, che normalmente coincide con la spedizione o consegna dei beni o prestazione dei servizi.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è stata compiuta.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni in vigore e nel rispetto del principio di competenza, tenendo conto delle situazioni fiscali dell'Istituto.

Sono state calcolate le imposte differite o anticipate in applicazione del principio contabile n. 25.

BILANCIO CONSOLIDATO

Ai sensi dell'articolo 27 del D.Lgs. 127/91 lettera c) e d) l'Istituto non ha redatto il bilancio consolidato.

Le società controllate dall'Istituto, individualmente e nel loro insieme, sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del gruppo. Inoltre le imprese in liquidazione sono state escluse dall'area di consolidamento ai sensi dell'art. 28 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 127/91.

La modifica rispetto all'esercizio precedente è da porre in relazione alla procedura ad evidenza pubblica, finalizzata alla cessione del pacchetto azionario della controllata Editalia, previa la scissione del ramo amministrativo. L'atto di cessione è stato perfezionato a gennaio 2017.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

A. I CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Il credito, pari a 98,5 milioni di euro (131,3 milioni di euro al 31.12.2015) rappresenta l'ammontare residuo degli apporti patrimoniali da versarsi da parte del Ministero dell'Economia e Finanze sulla base di quanto previsto dall'art. 22 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, come modificato dall'art. 154 della Legge 388 del 2000, tenuto conto altresì della Legge 289 del 2002 (Legge Finanziaria 2003) con la quale, con effetto dal 1° gennaio 2003, l'ammontare delle residue rate del contributo è stato ridotto da 41,3 a 32,8 milioni di euro. La diminuzione di 32,8 milioni di euro è ascrivibile all'incasso della rata del 2016.

La differenza tra i crediti per versamenti ancora da ricevere ed il relativo valore attuale netto, integralmente riscossa nel 2003, trova allocazione nel "Fondo oneri di trasformazione".

B. IMMOBILIZZAZIONI

B. I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali (valori in €/000)	01.01.2016	MOVIMENTAZIONE		31.12.2016	01.01.2016	MOVIMENTAZIONE		31.12.2016	31.12.2016
	Costo storico	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo Amm.to	Amm.to dell'esercizio	Uscite amm.to ri-classifiche	Fondo amm.to	Valore Netto
Costi di sviluppo	40	0	0	40	(40)	0	0	(40)	0
Diritti di Brevetto Industriale e utilizzazione opere	43.261	1.211	0	44.472	(40.566)	(2.362)	0	(42.928)	1.544
Concessioni, licenze e marchi	10.754	75	0	10.829	(10.719)	(60)	0	(10.779)	50
Altre	1.555	0	(372)	1.183	(1.444)	(77)	372	(1.149)	34
Totale	55.610	1.286	(372)	56.524	(52.769)	(2.499)	372	(54.896)	1.628

Immobilizzazioni Immateriali (valori in €/000)	01.01.2015	MOVIMENTAZIONE		31.12.2015	01.01.2015	MOVIMENTAZIONE		31.12.2015	31.12.2015
	Costo storico	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo Amm.to	Amm.to dell'esercizio	Uscite amm.to ri-classifiche	Fondo amm.to	Valore Netto
Costi di sviluppo	40	0	0	40	(40)	0	0	(40)	0
Diritti di Brevetto Industriale e utilizzazione opere	41.335	1.926	0	43.261	(38.168)	(2.398)	0	(40.566)	2.695
Concessioni, licenze e marchi	10.742	12	0	10.754	(10.637)	(82)	0	(10.719)	35
Altre	1.538	17	0	1.555	(1.329)	(115)	0	(1.444)	111
Totale	53.655	1.955	0	55.610	(50.174)	(2.595)	0	(52.769)	2.841

Costi di sviluppo

Il costo storico di 40 mila euro totalmente ammortizzato è riconducibile all'acquisto di un prototipo DMI per la lettura di codici magnetici e di un dispositivo che consente l'applicazione del filo di sicurezza nella produzione di carte valori nell'ambito dell'attività di ricerca industriale svolta dall'Istituto;

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il costo storico di 44,5 milioni di euro (43,2 milioni di euro al 31.12.2015) è stato ammortizzato complessivamente per 42,9 milioni di euro (40,5 milioni di euro al 31.12.2015) e si riferisce a:

- DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE per 121 mila euro, ammortizzato per complessivi 78 mila euro, di cui 4 mila euro di competenza dell'esercizio;

- DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI PROGRAMMI SOFTWARE per 44,4 milioni di euro, ammortizzati per 42,9 milioni di euro. L'ammortamento di competenza dell'esercizio è stato di 2,4 milioni di euro.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il costo storico di 10,8 milioni di euro (10,7 milioni di euro al 31.12.2015) è stato ammortizzato complessivamente per 10,7 milioni di euro (10,7 milioni di euro al 31.12.2015), e si riferisce alle licenze d'uso per programmi software.

L'ammortamento di competenza dell'esercizio è stato di 60 mila euro.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il costo complessivamente capitalizzato, pari a 1,2 milioni di euro e ammortizzato per 1,1 milioni di euro, è riferito ai lavori sostenuti sugli immobili presi in locazione (Stabilimento di Verrès e locali commerciali di Piazza Verdi).

L'ammortamento di competenza dell'esercizio, 77 mila euro, è stato calcolato tenendo conto della durata del contratto di locazione.

B. II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione nonché modificato, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge, ivi incluse quelle apportate ex art. 15, L. 333/92 in sede di determinazione, in via definitiva, del capitale sociale dell'Istituto. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

La consistenza della voce immobilizzazioni materiali è la seguente:

Immobilizzazioni Materiali (valori in €/000)	01.01.2016		MOVIMENTAZIONE			31.12.2016	01.01.2016	MOVIMENTAZIONE		31.12.2016	31.12.2016
	Costo storico	Rivaluta- zioni Svaluta- zioni	Entrate	Uscite	Rettifi- che	Costo storico	Fondo amm.to	Amm.to esercizio	Utilizzo amm.to riclassifi- che	Fondo amm.to	Valore Netto
Terreni e Fabbricati	192.551	63.500	78	(2.205)	0	253.924	(174.925)	(5.358)	1.385	(178.898)	75.026
Impianti e Macchinari	329.766	990	14.576	(55.513)	0	289.819	(292.471)	(14.294)	55.410	(251.355)	38.464
Attrezzature Industriali e Commerciali	0	0	150	0	0	150	0	(21)	0	(21)	129
Altri beni	66.548	213	1.774	(2.167)	0	66.368	(57.565)	(7.459)	2.163	(62.861)	3.507
Immobilizzazioni in corso	2.027	0	22.431	(17.864)	(339)	6.255	0	0	0	0	6.255
Totale	590.892	64.703	39.009	(77.749)	(339)	616.516	(524.961)	(27.132)	58.958	(493.135)	123.381
Acconti	8		2.275	(1.930)		353					353
Totale	590.900	64.703	41.284	(79.679)	(339)	616.869	(524.961)	(27.132)	58.958	(493.135)	123.734
* di cui rivalutazione svalutazione al 31.12.2016											64.364

* di cui rivalutazione svalutazione al 31.12.2016 **64.364**

Immobilizzazioni Materiali (valori in €/000)	01.01.2015		MOVIMENTAZIONE			31.12.2015	01.01.2015	MOVIMENTAZIONE		31.12.2015	31.12.2015
	Costo storico	Rivalutazioni Svalutazioni	Entrate	Uscite	Rettifiche	Costo storico	Fondo amm.to	Amm.to esercizio	Utilizzo amm.to riclassifiche	Fondo amm.to	Valore Netto
Terreni e Fabbricati	191.327	63.500	1.168	(8)	64	256.051	(168.656)	(6.273)	4	(174.925)	81.126
Impianti e Macchinari	352.768	990	9.188	(32.124)	(66)	330.756	(309.627)	(14.961)	32.117	(292.471)	38.285
Altri beni	76.837	213	4.090	(14.381)	2	66.761	(63.185)	(8.741)	14.361	(57.565)	9.196
Immobilizzazioni in corso	4.159	0	14.370	(16.502)	0	2.027	0	0	0	0	2.027
Totale	625.091	64.703	28.816	(63.015)	0	655.595	(541.468)	(29.975)	46.482	(524.961)	130.634
Acconti	66		52	(110)		8					8
Totale	625.157	64.703	28.868	(63.125)	0	665.603	(541.468)	(29.975)	46.482	(524.961)	130.642
* di cui rivalutazione svalutazione al 31.12.2015											64.703

A seguito dell'applicazione del principio contabile 16, le immobilizzazioni materiali uscite dal ciclo produttivo, nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono state riclassificate nell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le variazioni ripartite per insediamenti produttivi e riferite a raggruppamenti omogenei di beni sono evidenziate nella seguente tabella:

(valori in €/000)	Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali	Sezione Zecca e Verrès	Stabilimento Foggia	Business Solution	Funzioni Centrali	Totale
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	9	2	0	537	579	1.127
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0	0	75	75
Immobilizzazioni immateriali	9	2	0	537	654	1.202
Terreni e Fabbricati	32	4	32	0	11	79
Impianti e macchinari	8.118	221	4.069	0	720	13.128
Attrezzature industriali e commerciali	39	41	11	0	53	144
Altri beni	254	52	44	77	1.180	1.608
Immobilizzazioni materiali	8.443	318	4.156	77	1.964	14.958
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.308	37	46	3.552	1.312	6.255
Totale	9.760	357	4.202	4.166	3.930	22.415

Per il commento dei principali investimenti realizzati nel corso dell'esercizio si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

B. III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione e rettificato nel caso si siano verificate perdite durevoli di valore.

La consistenza della voce, tenuto conto del loro costo di acquisto e delle variazioni, è così rappresentata:

(valori in €/000)	31.12.2015				31.12.2016		
	Costo	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio
Partecipazioni	85.407	1.084	(59.485)	27.006	0	(3.548)	23.458
Crediti	5.889	408	(2.452)	3.845	0	(601)	3.244
Altri titoli	0	0	0	0	24.955	0	24.955
Totale	91.296	1.492	(61.937)	30.851	24.955	(4.149)	51.657

Partecipazioni

(valori in €/000)	31.12.2015				31.12.2016		
	Costo	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio
Imprese controllate	82.564	1.084	(59.483)	24.165	0	(3.548)	20.617
In altre imprese	2.843	0	(2)	2.841	0	0	2.841
Totale	85.407	1.084	(59.485)	27.006	0	(3.548)	23.458

Partecipazioni in imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate (valori in €/000)			Sede	31.12.2016				
				Capitale Sociale	Risultato	Patrimonio netto	Possesso %	Valore bilancio
Verrès S.p.A. in liquidazione	Aosta	Viale dei Partigiani, 18		1.836	(103)	492	55,00	0
Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione	Roma	Via Marciana Marina, 28		30.000	(27)	29.454	70,00	20.617
Totale								20.617

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti operazioni:

- EDITALIA S.p.A.: a seguito della procedura ad evidenza pubblica, finalizzata alla valorizzazione delle attività commerciali della controllata Editalia, sono state definite a fine esercizio le condizioni per la vendita del pacchetto azionario, previa la scissione del ramo amministrativo. L'atto di cessione è stato perfezionato a gennaio 2017.

A tal fine si è provveduto a riclassificare il valore della partecipazione nell'attivo circolante, tenuto conto del perimetro di cessione, definito in fase di scissione.

- VERRÈS S.p.A. IN LIQUIDAZIONE: la società, posta in liquidazione nel corso del 2011. L'Istituto possiede il 55% del capitale sociale, rappresentato da n. 46.411 di azioni del valore nominale di 21,76 euro ciascuna. Nel corso dell'esercizio il liquidatore, in conformità con il mandato assembleare, ha proseguito le attività di liquidazione.
- INNOVAZIONE E PROGETTI S.c.p.A. IN LIQUIDAZIONE: l'Istituto possiede il 70% del capitale sociale, rappresentato da n. 21.000.000 di azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna, sottoscritto integralmente e versato

per il 25% pari a 5.250 mila euro. Il liquidatore, stante la decisione della magistratura che ha rinviato la causa, avviata dal socio Selex Service Management S.p.A, al 14 febbraio 2017, e ulteriormente rinviata per gli scritti finali, ha inteso non dare momentaneamente esecuzione alle operazioni conclusive della liquidazione in attesa delle decisioni della Magistratura sulla richiesta di sospensione e annullamento della liquidazione con conseguente richiesta di risarcimento del danno.

Partecipazioni in altre imprese

Tali partecipazioni si riferiscono a:

- ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA S.p.A., di cui l'Istituto possiede n. 4.648.500 azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna, rappresentative del 11,27% del capitale sociale.
- MECCANO S.p.A., di cui l'Istituto possiede n. 3 azioni del valore nominale di 266,22 euro ciascuna che rappresentano lo 0,10% del capitale sociale.

Il valore di bilancio delle partecipazioni in altre imprese corrisponde al costo storico ed è pari a 2,8 milioni di euro.

Crediti

- I CREDITI VERSO ALTRI, scadenti entro l'esercizio, ammontano a 889 mila euro (403 mila euro al 31.12.2015), mentre quelli scadenti oltre l'esercizio successivo sono pari a 2,3 milioni di euro (3,4 milioni di euro al 31.12.2015) per un totale di 3,2 milioni di euro.

La somma complessiva è riferita:

- AI PREMI CORRISPOSTI A FRONTE DELLA POLIZZA COLLETTIVA DI CAPITALIZZAZIONE, a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con una compagnia di assicurazione per 2,3 milioni di euro. La polizza assicura la copertura del trattamento di fine rapporto per il personale delle categorie di impiegati, già incluso, al 31 dicembre 1985, nella polizza stipulata ai sensi del RDL 8 gennaio 1942 n. 5, convertito in Legge 2 ottobre 1942 n. 1251.

Con riferimento a tale rapporto vi sono ulteriori iscrizioni in bilancio. In particolare nel passivo:

- *trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato* nel cui ammontare è compreso il debito dell'Istituto, verso tutto il personale inquadrato nelle categorie impiegatizie, maturato al 31 dicembre 1985, cui si riferisce la copertura di cui sopra;
- *ratei e risconti* che evidenziano imposte sostitutive relative ai rendimenti maturati a fine 2016, pari a 0,6 milioni di euro.

Mentre nell'attivo:

- *Attivo circolante – crediti verso altri* che includono la parte dei premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione che si renderà disponibile nell'esercizio successivo per complessivi 1,6 milioni di euro;
- *ratei e risconti*, che includono il rendimento della polizza maturato nel corso degli anni e che alla fine del 2016 ammonta a complessivi 4,7 milioni di euro.
- AL CREDITO VERSO DIPENDENTI per complessivi 536 mila euro (621 mila euro al 31.12.2015), sorto in conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 a favore della popolazione della regione Molise e della provincia di Foggia (D.L. n. 245 del 4/11/2002 conver-

tito in Legge n. 286 del 27/12/2002 e successive modifiche ed integrazioni). Tali provvedimenti hanno sospeso il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per il periodo novembre 2002 – novembre 2005, prevedendone il rimborso, mediante rate mensili, a partire dal febbraio 2006, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori. L'importo indicato rappresenta, pertanto, il credito dell'Istituto, quale sostituto, nei confronti dei lavoratori per la quota a loro carico e la sua riduzione, rispetto allo scorso esercizio (84 mila euro), rappresenta l'incasso delle rate di competenza del 2016. La sospensione del pagamento dei contributi sociali, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori, ha comportato altresì l'iscrizione nel passivo alla voce debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale del corrispondente debito verso l'INPS;

- AI CREDITI VERSO DIPENDENTI in attesa della definizione di pendenze in corso per complessivi 115 mila euro;
- AI DEPOSITI CAUZIONALI per canoni per 60 mila euro.

Altri titoli

- ALTRI TITOLI: pari a 25 milioni di euro, comprendono BTP presenti nel portafoglio aziendale trasferiti al 31 dicembre 2016 dall'attivo circolante.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.I RIMANENZE

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2016 ammonta a 43,8 milioni di euro (45,1 milioni di euro al 31.12.2015), le principali variazioni sono state le seguenti:

DECREMENTI

- carta prodotta ed acquistata 1,6 milioni di euro;
- semilavorati relativi alla commessa Euro 2,9 milioni di euro;
- commesse grafiche editoriali e numismatiche in corso 1,1 milioni di euro.

INCREMENTI

- semilavorati Zecca 2,5 milioni di euro;
- metalli preziosi 1,2 milioni di euro;
- materiali vari di produzione 0,9 milioni di euro;
- semilavorati relativi ai prodotti di sicurezza 1,1 milioni di euro.
- semilavorati e prodotti finiti relativi alla medaglistica e numismatica 1,5 milioni di euro.

Il valore delle pubblicazioni editoriali, viene annualmente rettificato sulla base di quanto previsto dalla risoluzione ministeriale dell'11 agosto 1977, n. 9/995. Oltre a ciò è presente un ulteriore fondo che, alla fine del 2016, è pari a 2,4 milioni di euro, per tener conto, in via prudenziale, della limitata possibilità di realizzazione di tali prodotti.

Il valore delle rimanenze di materiali e prodotti obsoleti o a lenta movimentazione è stato ridotto per tener conto della loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Le rimanenze finali sono composte da:

- MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO ammontano a 19,1 milioni di euro (17,7 milioni di euro al 31.12.2015). La variazione dell'esercizio, è riconducibile alle maggiori giacenze di materiale di produzione (0,9 milioni di euro), di metalli preziosi necessari alla realizzazione dei prodotti

della Zecca (1,2 milioni di euro) compensata dalle minori quantità di carta acquistata (0,7 milioni di euro), e materie prime necessarie alla monetazione.

- PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI ammontano a 12,1 milioni di euro (12,3 milioni di euro al 31.12.2015). Sono risultate in aumento i semilavorati relativi ai documenti di riconoscimento e sicurezza (1,1 milioni di euro) e quelli relativi alle produzioni di medagliistica e numismatica (4,2 milioni di euro). Per contro sono diminuite le giacenze dei semilavorati Euro (4,5 milioni di euro) e della carta prodotta (1 milione di euro).
- LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE ammontano a 8,3 milioni di euro (11,3 milioni di euro al 31.12.2015). La variazione è riconducibile alle minori giacenze della commessa euro (0,9 milione di euro), alla commessa targhe (1,2 milioni di euro) ed alle altre commesse (0,9 milioni di euro).
- PRODOTTI FINITI E MERCI ammontano a 3,6 milioni di euro (3,7 milioni di euro al 31.12.2015). La variazione è riconducibile al mix di giacenza di prodotti tra cui monete commemorative e medaglie. In tale voce sono ricompresi i beni destinati alla rivendita nell'ambito del progetto Carta d'Identità Elettronica, nonché i beni dismessi dal ciclo produttivo e destinati alla vendita, valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, il cui valore ammonta a 114 mila euro.

C. II CREDITI

I CREDITI ammontano complessivamente a 709,8 milioni di euro (768,4 milioni di euro al 31.12.2015).

A seguito di quanto previsto dal decreto legislativo 139/2015 che ha modificato l'articolo 2424 e seguenti del codice civile si è provveduto a dare indicazione dei crediti verso le imprese sottoposte al controllo della controllante.

Per una migliore esposizione si è provveduto a riclassificare, per l'anno 2015, alcune poste relative ai crediti verso la controllante Ministero dell'Economia e Finanze. Si rimanda al successivo paragrafo "Altre informazioni" per maggiori dettagli. La suddivisione dei crediti per raggruppamenti omogenei è la seguente:

Crediti (valori in €/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Verso clienti	30.099	31.756	(1.657)
Verso imprese controllate	3.006	1.989	1.017
Verso imprese controllanti	656.805	658.149	(1.344)
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.563	7.711	(5.148)
Sub totale	692.473	699.605	(7.132)
Tributari	4.249	4.549	(300)
Imposte anticipate	10.887	1.990	8.897
Verso altri	2.229	62.294	(60.065)
Sub totale	17.365	68.833	(51.468)
Totale	709.838	768.438	(58.600)

Crediti per scadenza in €/000		31.12.2016			31.12.2015			Variazioni
		Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni								
	Verso altri	889	2.355	3.244	403	3.442	3.845	(601)
A	Sub totale	889	2.355	3.244	403	3.442	3.845	(601)
Crediti dell'attivo circolante								
	Verso clienti	30.099	0	30.099	31.756	0	31.756	(1.657)
	Verso imprese controllate	3.006	0	3.006	1.989	0	1.989	1.017
	Verso imprese controllanti	656.805	0	656.805	658.149	0	658.149	(1.344)
	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.563	0	2.563	7.711	0	7.711	(5.148)
	Tributari	4.249	0	4.249	4.549	0	4.549	(300)
	Imposte anticipate	10.887	0	10.887	1.990	0	1.990	8.897
	Verso altri	2.229	0	2.229	62.294	0	62.294	(60.065)
B	Sub totale	709.838	0	709.838	768.438	0	768.438	(56.600)
A+B	Totale	710.727	2.355	713.082	768.841	3.443	772.283	(59.201)

- *I crediti verso clienti* ammontano complessivamente a 30,1 milioni di euro (31,8 milioni di euro al 31.12.2015) e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e prestazioni di servizi. In particolare:
- *VERSO CLIENTI PUBBLICI* ammontano a 8,1 milioni di euro contro i 7,6 milioni di euro dell'esercizio precedente con un incremento pari a 0,5 milioni di euro, da correlare ai maggiori crediti maturati nell'anno, pari a 3,6 milioni di euro, in parte compensati dagli incassi di periodo. La somma è composta principalmente da crediti: verso il Ministero dell'Interno per la fornitura dell'infrastruttura periferica della Carta d'Identità Elettronica per 1,4 milioni di euro, verso Regioni ed Asl per 1,1 milioni di euro per la fornitura di ricettari medici, verso l'Agenzia delle Dogane e Monopoli di Stato per 0,6 milioni di euro per la fornitura dei tasselli tabacchi, crediti verso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per 0,7 milioni di euro per la fornitura delle patenti di guida ed altri stampati comuni. I restanti crediti sono riconducibili alle forniture a Ministeri ed altre Pubbliche Amministrazioni per la fornitura di modulistica, pubblicazioni ed inserzioni;
- *verso clienti privati* ammontano a 22 milioni di euro contro i 24,2 milioni di euro dell'esercizio precedente con un decremento di 2,2 milioni di euro da correlare ai minori crediti maturati nell'anno, 15,3 milioni di euro, nonché alla puntuale gestione del credito. La somma è composta principalmente da crediti: verso imprese farmaceutiche per 11,4 milioni di euro per la fornitura di bolli, verso Consorzi di tutela per i vini DOC e DOCG per 4,2 milioni di euro per la fornitura dei contrassegni vini, verso le Librerie per circa 1,5 milione di euro nell'ambito del rapporto contrattuale per la raccolta delle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale, verso lo Stato Vaticano e San Marino per 0,5 milioni di euro nell'ambito della fornitura di monetazione e medagliistica anno 2016.
- *I crediti verso controllante* rappresentano i crediti maturati per forniture di beni e servizi a favore della controllante Ministero dell'Economia e Finanze. Tali crediti ammontano complessivamente a 656,8 milioni di euro (658,1 milioni di euro al 31.12.2015) con un decremento di 1,3 milioni di euro. La variazione è da ricondurre all'aumento dei crediti di periodo, al netto della svalutazione (41 milioni di euro) appositamente iscritta per i crediti relativi alle spese di trasporto 2002-2006. Per maggiori dettagli si rimanda al successivo paragrafo "Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione."

Nel corso dell'esercizio l'Istituto, di concerto con le strutture del Ministero, ha avviato un tavolo di lavoro per accelerare la definizione dei crediti pregressi. L'approvazione da parte delle strutture del Ministero dell'Economia e Finanze dei crediti maturati nel periodo 2002-2016, consentirebbe il versamento da parte dell'Istituto di considerevoli importi di IVA differita (circa 505 milioni di euro). In particolare con riguardo alle forniture di carte comuni, si sono sostanzialmente riconciliate le posizioni 2002-2006, tra i dati dell'Istituto sulla base dei quali i crediti erano iscritti in bilancio e quelli del Ministero dell'Economia e Finanze. Quanto agli anni successivi, attesa la procedura informatica a suo tempo implementata, di trasferimento delle informazioni tra il Ministero dell'Economia e Finanze e l'Istituto, lo stesso Dicastero ritiene che i dati registrati nei lori archivi siano sostanzialmente in linea con quelli dell'Istituto. Per i valori nel corso dell'esercizio è stato approvato il rendiconto Poste Italiane per l'anno 2006, e sono stati incassati importi che hanno consentito di chiudere almeno contabilmente le posizioni fino al 2011, mentre per i crediti maturati dal 2012 l'incasso delle somme e l'approvazione delle relative fatture hanno consentito anche il versamento dell'Iva in sospensione.

Il dettaglio dei crediti verso la controllante è la seguente:

<i>(in euro/milioni)</i>	CONSEGNE	ANTICIPI	DI CUI IVA	ANTICIPAZIONI> CONSEGNE	SALDO
Targhe ed altri valori tradizionali	1.362,80	954,12	232,28	53,83	462,51
Elettorale e Stampanti comuni	886,85	737,53	129,77	52,58	201,90
Documenti di sicurezza	729,06	679,36	126,50	0	49,70
Francobolli	95,27	83,89	16,28	0	11,38
Monetazione ed altro	12,06	9,57	0,00	0	2,49
Totale	3.086,04	2.464,47	504,83	106,41	727,98
Svalutazione crediti					(71,17)
Totale					656,81

Nella tabella che segue è riportata la formazione e la movimentazione del fondo svalutazione crediti

<i>(in euro/milioni)</i>	MEF	ALTRO	TOTALE
Fondo al 01 gennaio 2016	30,64	1,58	32,22
Utilizzi dell'anno	0	(0,20)	(0,20)
Accantonamenti:			
Fiscalmente deducibile	5,75	0,50	6,25
Fiscalmente non deducibile	34,78	0	34,78
Totale al 31 dicembre 2016	71,17	1,88	73,05

- I crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante ammontano a 2,5 milioni di euro (7,7 milioni di euro al 31.12.2015). Trattasi di crediti verso la Rai per 1,4 milioni di euro nell'ambito del contratto di servizio per fornitura e consegna dei gettoni d'oro dei giochi a premio e verso le altre parti correlate 1,1 milioni di euro a seguito del servizio di inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale per la pubblicazione di gare di appalto.

Tutti i crediti scaduti della società sono stati gestiti attraverso la procedura di recupero credito, mentre quelli in sofferenza sono stati affidati alla Direzione Legale. Il fondo svalutazione crediti tiene conto, in via prudenziale dei crediti in sofferenza e del rischio relativo al riconoscimento delle spese di trasporto effettuate per conto del Ministero dell'Economia e Finanze.

- *I crediti tributari* ammontano complessivamente a 4,2 milioni di euro (4,5 milioni di euro al 31.12.2015). La voce risulta composta principalmente da crediti per ritenute chieste a rimborso per 4 milioni di euro.
- *I crediti per imposte anticipate* ammontano, complessivamente, a 10,9 milioni di euro (2 milioni di euro al 31.12.2015). Le imposte anticipate sono state rilevate al fine di tener conto dei futuri oneri di imposta riconducibili alle differenze temporanee tra valori contabili iscritti in bilancio e i corrispondenti valori considerati ai fini fiscali. Nell'esercizio 2015, le imposte anticipate ammontavano a circa 2 milioni di euro, calcolate sostanzialmente in relazione a differenze temporanee su rettifiche di valore delle rimanenze, tassabili ai fini IRAP, che si ritiene saranno recuperate. Nel 2016, i crediti per imposte anticipate su rettifiche di valore delle rimanenze ai soli fini IRAP sono in linea con l'esercizio precedente. A seguito del raggiungimento dell'accordo transattivo tra il l'Istituto ed il MEF riguardo ai crediti per spese di trasporto per il periodo 2002-2006, sono stati iscritte, ai fini IRES, crediti per imposte anticipate, poiché vi è la ragionevole certezza, che nell'esercizio successivo tali differenze temporanee diventino deducibili. Si rinvia per il dettaglio a quanto indicato nel prospetto relativo alle differenze temporanee.
- *Gli altri crediti* ammontano complessivamente a 2,2 milioni di euro (62,3 milioni di euro al 31.12.2015). La variazione è riconducibile alla scadenza delle operazioni finanziarie con istituti di credito e la collocazione dei titoli oggetto dei predetti contratti nell'attivo immobilizzato.

Nella voce altri crediti sono inclusi i crediti maturati verso la compagnia assicurativa Generali per premi versati a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione e riscossi nei primi mesi del 2017, gli anticipi a fornitori, gli anticipi sui trattamenti di fine rapporto corrisposti ai lavoratori ma a carico del fondo tesoreria INPS ed infine gli anticipi erogati ai dipendenti ma a carico dell'INAIL.

C. III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Partecipazioni in imprese controllate: in tale voce è stato riclassificato il valore della partecipazione nella società Editalia S.p.A., a seguito della procedura di cessione perfezionata a gennaio 2017. Al fine di consentire tale operazione, nel corso dell'esercizio, l'Istituto ha provveduto ad acquistare il valore totale della partecipazione, rappresentato da n. 2.862.000 azioni privi di valore nominale.

C. IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano a 626,8 milioni di euro (510,7 milioni di euro al 31.12.2015), con una variazione di 116,2 milioni di euro. Oltre che alla normale dinamica degli incassi e degli impegni assunti, la variazione è l'effetto della riscossione a fine dicembre delle anticipazioni da parte del Ministero

dell'Economia e Finanze a valere sulle forniture dell'anno e degli anni pregressi. Nel corso dell'esercizio l'Istituto ha provveduto a versare all'Azionista un dividendo pari a 55 milioni di euro.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo principi di competenza temporale:

- RATEI ATTIVI, che ammontano a 4,7 milioni di euro (5,4 milioni di euro al 31.12.2015), relativi ai rendimenti maturati a tutto il 2016 sulla polizza assicurativa (4,7 milioni di euro);
- RISCONTI ATTIVI, che ammontano a 0,4 milioni di euro (0,5 milioni di euro al 31.12.2015), e si riferiscono a costi per polizze assicurative, contratti di assistenza software, canoni vari ed abbonamenti editoriali attivati nel corso del 2016, ma di competenza di esercizi successivi.

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il bilancio al 31 dicembre 2016 chiude con un utile di 39 milioni di euro. Così come previsto dall'art. 2427 del Codice Civile comma 7-bis, di seguito è indicato un prospetto analitico di tutte le voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché della loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Per ulteriori dettagli sul numero e sul valore nominale delle azioni si rimanda al capitolo "Altre Informazioni".

PATRIMONIO NETTO (valori in €/000)	Importi al 31 dicembre 2016	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti
Capitale Sociale	340.000			
Riserve di capitali:				
- Contributo in conto capitale	551	B		
Altre riserve				
Riserve di utili:				
- Riserva legale	36.800	B	36.800 ⁽¹⁾	
- Riserva disponibile	133.663	A, B, C	133.663 ⁽²⁾	64.903
- Utili portati a nuovo	0	A, B, C	0 ⁽²⁾	26.097
Risultato di esercizio	38.958			
Totale Patrimonio Netto	549.972			

Legenda: **A** aumento del capitale sociale; **B** copertura perdite; **C** distribuzione ai soci.

(1) Quota non distribuibile. (2) Quota distribuibile.

Nella tabella che segue sono rappresentati i movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto:

PATRIMONIO NETTO (valori in €/000)	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva disponibile	Utili (perdite) portate a nuovo	Contributi ex L. 64/86	Risultato dell'esercizio	Totale
01 gennaio 2015	340.000	31.074	201.896	26.097	551	56.616	656.234
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- Altre destinazioni	0	2.831	5.670	0	0	(8.501)	0
- Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	(48.115)	(48.115)
- Distribuzione ex art. 20 D.L. 66/2014	0	0	(9.000)	0	0	0	(9.000)
- Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	57.900	57.900
31 dicembre 2015	340.000	33.905	198.566	26.097	551	57.900	657.019
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- Altre destinazioni	0	2.895	9.000	0	0	(11.895)	0
- Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	(46.005)	(46.005)
- Distribuzione riserve	0	0	(73.903)	(26.097)	0	0	(100.000)
- Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	38.958	38.958
31 dicembre 2016	340.000	36.800	133.663	0	551	38.958	549.972

L'Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 24 giugno 2016, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2015, pari a 57,9 milioni di euro, come segue:

- Riserva Legale 2,9 milioni di euro;
- Al versamento a favore dell'Azionista dell'importo di 34 milioni di euro quale riduzione dei costi operativi ex art. 20 Decreto Legge 66/2014 di cui 9 milioni di euro erogati a titolo di acconto ad ottobre 2015;
- Distribuzione di Dividendo per la parte residua pari a 21 milioni di euro;

Inoltre l'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 1 dicembre 2016, ha deliberato la distribuzione straordinaria di riserve patrimoniali disponibili, al Ministero dell'Economia e Finanze, per un importo pari a 100 milioni di euro.

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Le variazioni intervenute nella consistenza, formazione ed utilizzazione dei *fondi per rischi ed oneri* sono qui di seguito esposte:

Il *Fondo per rischi ed oneri* è così composto:

- TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art. 25 del C.C.N.L. del 5 agosto 1937 e successive modifiche. Il fondo al 31 dicembre 2016 ammonta a 8 mila euro (8 mila euro al 31.12.2015);
- FONDO IMPOSTE pari a 18 mila euro (18 mila euro al 31.12.2015) accoglie gli importi prudenzialmente accantonati a fronte di presunti oneri fiscali su posizioni non ancora definite o in contestazione;
- ONERI DI TRASFORMAZIONE in relazione all'operazione di *structured loan facility*, realizzata nel corso del 2003, è stato accantonato, nello stesso esercizio, il costo relativo all'attualizzazione del contributo ex L. 144/99 (162,7 milioni di euro).

Tale fondo viene utilizzato proporzionalmente al rimborso del mutuo, a fronte della quota di interessi maturata *pro-rata temporis*. Nel 2016 l'utilizzo è stato pari a 4,8 milioni di euro ed al 31 dicembre 2016 il fondo ammonta a 6,4 milioni di euro;

- **ALTRI PER RISCHI ED ONERI** è destinato a fronteggiare rischi ed oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono le stime migliori e prudenziali sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. L'ammontare complessivo di tali fondi è di 152 milioni di euro (155,6 milioni di euro al 31.12.2015) dopo aver contabilizzato utilizzi, a fronte di oneri sostenuti e precedentemente stanziati, per 9,2 milioni di euro, rilasci per 16,5 milioni di euro ed accantonamenti per 2,2 milioni di euro.

Tra gli altri fondi per rischi ed oneri sono inclusi:

- **IL FONDO RISCHI CONTENZIOSO**, il cui ammontare al 31.12.2016 è pari a 31,4 milioni di euro, è destinato a coprire, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso e possibili accordi transattivi, a fronte dei quali, nell'anno, sono stati registrati utilizzi e riclassifiche per 22,3 milioni di euro, accantonamenti per 4,6 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio è stato rilasciato il fondo, accantonato nel tempo, pari a 16,5 milioni di euro, relativo ai crediti verso il MEF per le spese di trasporto anni 2002-2006, a seguito del raggiunto accordo transattivo tra le parti. Per maggiori dettagli si rimanda al successivo paragrafo "Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione".

- **IL FONDO RISCHI PARTECIPATE**, il cui ammontare al 31.12.2016 è pari a 7,2 milioni di euro, è destinato a coprire passività che potrebbero emergere dal possesso di alcune società controllate ivi inclusi gli impegni assunti in sede liquidatoria.
- **IL FONDO RISCHI INDUSTRIALI**, il cui ammontare al 31.12.2016 è pari a 113,4 milioni di euro, è determinato valorizzando, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale nonché da possibili insussistenze dell'attivo. A fronte di tali posizioni, nell'anno si sono registrati utilizzi per 3,6 milioni di euro ed accantonamenti per 18,6 milioni di euro. In particolare tale fondo si riferisce a: resi sulle commesse relative alla fornitura di documenti di sicurezza, targhe e bollini farmaceutici; oneri relativi a commesse in corso di esecuzione per le quali sono stimati costi da sostenere in esercizi futuri; oneri di ristrutturazione a fronte della stima dei costi da sostenere in vista della programmata attività di razionalizzazione dei siti produttivi e per l'ammodernamento e la messa in sicurezza dei vari stabilimenti. In tale fondo è stato iscritto l'onere per ripristino o bonifica ambientale a seguito dell'applicazione nell'esercizio 2014 dell'OIC 16.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il *trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato* è pari a 24,5 milioni di euro (27,6 milioni di euro al 31.12.2015). La variazione, pari a 3,1 milioni di

euro, è determinata dalla somma algebrica degli accantonamenti, della rivalutazione, delle indennità erogate al personale che ha cessato il servizio e degli anticipi corrisposti.

Nel corso dell'esercizio sono uscite complessivamente 87 risorse, mentre sono state assunte 170 risorse.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'anno è appresso riportato:

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (valori in €/000)	
CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2015	27.554
Movimenti dell'esercizio	
Accantonamento a conto economico	5.099
Indennità corrisposte al personale posto in quiescenza o dimessosi	(2.898)
Anticipi ex lgs. n. 297/1982	(564)
Trasferimenti a Fondi Pensione	(1.317)
Trasferimenti a Fondo Tesoreria presso INPS	(2.943)
Contributo di solidarietà 0,5%	(321)
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	(74)
QUIR	(47)
CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2016	24.489

Le quote di TFR maturate nel corso dell'esercizio (5 milioni di euro di cui 443 mila euro di rivalutazione del fondo preesistente) a favore del personale in forza al 31 dicembre 2016, sono così formate:

- fondi Pensione 1,3 milioni di euro;
- indennità a personale dimessosi o posto in quiescenza 2,9 milioni di euro;
- fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS 2,9 milioni di euro;
- rivalutazione del fondo preesistente 0,4 milioni di euro;
- imposta sostitutiva sulle rivalutazioni dell'anno 74 mila euro.

D. DEBITI

I debiti ammontano complessivamente a 928,1 milioni di euro (770,7 milioni di euro al 31.12.2015). A seguito di quanto previsto dal decreto legislativo 139/2015 che ha modificato l'articolo 2424 e seguenti del codice civile si è provveduto a dare indicazione dei debiti verso le imprese sottoposte al controllo della controllante. Per una migliore esposizione si è provveduto a riclassificare, per l'anno 2015 alcune poste relative ai debiti verso la controllante Ministero dell'Economia e Finanze. Si rimanda al successivo paragrafo "Altre informazioni" per maggiori dettagli.

La loro suddivisione per raggruppamenti omogenei e scadenza è la seguente:

DEBITI PER SCADENZA (valori in €/000)	31.12.2016			31.12.2015			Variazioni
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	
Verso banche	24.162	292	24.454	107	403	510	23.944
Verso altri finanziatori	28.909	66.912	95.821	27.655	95.821	123.476	(27.655)
Acconti	281	0	281	524	0	524	(243)
Verso fornitori	48.654	0	48.654	43.225	0	43.225	5.429
Verso imprese controllate	14	15.762	15.776	13	15.762	15.775	1
Verso imprese controllanti	108.997	0	108.997	87.730	0	87.730	21.267
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	829	0	829	346	0	346	483
Tributari	514.130	0	514.130	476.640	0	476.640	37.490
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.279	2.287	6.566	4.846	2.657	7.503	(937)
Verso altri	112.586	0	112.586	14.935	0	14.935	97.651
Totale	842.841	85.253	928.094	656.021	114.643	770.664	157.430

- I DEBITI VERSO BANCHE ammontano a 24,5 milioni di euro (0,5 milioni di euro al 31.12.2015) e sono riferibili al debito sottostante l'operazione di pronti contro termine sottoscritta dall'Istituto per circa 24 milioni di euro ed al mutuo contratto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico.
- I DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ammontano a 95,8 milioni di euro (123,5 milioni di euro al 31.12.2015). Il decremento, rispetto all'esercizio precedente, è essenzialmente da attribuire al pagamento della rata in scadenza nell'esercizio dei finanziamenti ricevuti.
Tali posizioni sono riferite:
 - al finanziamento concesso dalla *Deutsche Pfandbriefbank Ag*, collegato all'operazione di *structured loan facility* realizzata nel 2003;
 - ai mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti tra il 1978 e il 1980 e scadenti, in virtù di una rinegoziazione intervenuta, il 31 dicembre 2035.
- GLI ACCONTI ammontano complessivamente a 0,3 milioni di euro (0,5 milioni di euro al 31.12.2015) con un decremento di 0,2 milioni di euro. La voce è composta da anticipazioni ricevute da clienti privati per abbonamenti 2017 alla Gazzetta Ufficiale e per emissioni di prodotti numismatici.
- I DEBITI VERSO FORNITORI ammontano a 48,7 milioni di euro (43,4 milioni di euro al 31.12.2015) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi non ancora liquidate a fine esercizio.
- I DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE sono pari a 15,8 milioni di euro (15,8 milioni di euro al 31.12.2015), a fronte sostanzialmente di debiti finanziari per 15,8 milioni di euro verso la controllata Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione per la quota di capitale sottoscritta dall'Istituto ma non versata.
- I DEBITI VERSO CONTROLLANTE ammontano complessivamente a 109 milioni di euro (87,7 milioni di euro al 31.12.2015) con un incremento di

21,3 milioni di euro. In tale importo sono ricompresi: le anticipazioni ricevute dal Ministero dell'Economia e Finanze sulle forniture "a capitolo" che eccedono le consegne effettuate per 106,4 milioni di euro ed il debito da riconoscere al Ministero dell'Economia e Finanze nell'ambito dell'attività di demonetizzazione delle monete metalliche per 2,6 milioni di euro.

- I DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE per 0,8 milioni di euro (0,3 milioni di euro al 31.12.2015) si riferiscono principalmente al debito verso il gruppo Poste per i servizi erogati.
- I DEBITI TRIBUTARI ammontano a 514,1 milioni di euro (476,6 milioni di euro al 31.12.2015) con un incremento di 37,5 milioni di euro, riconducibile per 31,4 milioni di euro all'IVA sui crediti verso Ministero dell'Economia e Finanze per liquidazioni non approvate o non coperte da anticipo, al netto del credito per IVA, maturata nel mese di dicembre (1,2 milioni di euro) e per 6 milioni di euro al saldo dell'Ires ed Irap dell'esercizio.

La voce include i debiti per IVA in sospensione (oltre 505 milioni di euro) sulle forniture al Ministero dell'Economia e Finanze con pagamento a valere su capitoli del bilancio dello Stato, per forniture effettuate, in esercizi finanziari per i quali sono in corso le procedure di rendicontazione, il debito verso l'erario per le imposte dell'esercizio (11,3 milioni di euro) e il debito sulle ritenute effettuate ai dipendenti (3,0 milioni di euro) e versate all'erario nel mese di gennaio 2017.

Con particolare riferimento all'IVA in sospensione si osserva che:

- IL DEBITO PER IVA sui rendiconti da approvare (sino al 2011), stante la mancata approvazione dei rendiconti relativi alle forniture eseguite a favore del Ministero dell'Economia e Finanze è pari a 339,1 milioni di euro;
- IL DEBITO PER IVA in sospensione su vendite il cui ammontare è pari a 165,7 milioni di euro (132,4 milioni di euro al 31.12.2015) è aumentato per effetto delle liquidazioni emesse nei confronti del Ministero dell'Economia e Finanze a fronte di forniture effettuate nell'esercizio non approvate o non coperte da anticipazioni.
- I DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE ammontano complessivamente a 6,6 milioni di euro (7,5 milioni di euro al 31.12.2015), di cui 4,3 milioni di euro scadenti entro l'esercizio successivo e 2,3 milioni di euro a scadere oltre l'esercizio successivo. Essi si riferiscono:
 - per la parte scadente entro l'esercizio successivo: ai contributi maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre, versati agli enti previdenziali nel 2017, al TFR maturato nel mese di dicembre, versato nel 2017 ai Fondi Pensione e Tesoreria presso l'INPS, ed alla parte, da versarsi sempre nel 2017, dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti il cui pagamento, nell'ambito dei già citati provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 2002, è stato sospeso;
 - per l'ammontare a scadere oltre l'esercizio successivo: è riferibile alla restante parte dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti, il cui pagamento, come già detto, è stato sospeso.
- GLI ALTRI DEBITI ammontano a 112,6 milioni di euro (14,3 milioni di euro al 31.12.2015). Nella voce in questione sono inclusi il dividendo straordinario verso l'Azionista pari a 100 milioni di euro e i debiti nei confronti del personale per ratei di competenza accertati.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce in esame sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale:

- RATEI PASSIVI, 2,8 milioni di euro (3,5 milioni di euro al 31.12.2015) riferiti agli interessi di competenza sul mutuo Depfa, pari a 1,9 milioni di euro (2,4 milioni di euro al 31.12.2015), a canoni di manutenzione per 0,3 milioni di euro e all'imposta sostitutiva sui proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva al 31 dicembre 2016, pari a 0,6 milioni di euro;
- RISCONTI PASSIVI, relativi ad abbonamenti e canoni di manutenzione evolutiva fatturati anticipatamente (73 mila euro).

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione, ammonta a 362,6 milioni di euro (344,6 milioni di euro al 31.12.2015). Per tener conto degli effetti della Riforma Contabile, per l'anno 2015, con l'eliminazione della voce E del conto economico si è provveduto a riclassificare i proventi e gli oneri straordinari.

Si rimanda al successivo paragrafo "Altre informazioni" per maggiori dettagli.

A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 345,6 milioni di euro (334,6 milioni di euro al 31.12.2015) registrando un incremento di circa 11 milioni di euro.

Il contesto di riferimento in cui opera l'Istituto ha evidenziato, anche per l'anno 2016, il perdurare di una contrazione delle risorse disponibili per la Pubblica Amministrazione e le relative politiche di contenimento della spesa che si è riflessa su le linee tradizionali di prodotto a beneficio dei prodotti tecnologicamente più evoluti.

I risultati economici dell'esercizio sono influenzati dall'aumento dei volumi fatturati per bollini farmaceutici, contrassegni alcolici, tasselli tabacchi, targhe auto e moto, passaporti elettronici, materiale elettorale e monetazione a corso legale, incremento in parte compensato dalla flessione del fatturato relativo ai permessi di soggiorno, ricettari medici, patenti, valori bollati e postali, inserzioni, numismatica e stampati comuni.

Il fatturato, diviso per tipologia di prodotto, è così composto:

- DOCUMENTI DI RICONOSCIMENTO: 91,2 milioni di euro (89,4 milioni di euro al 31.12.2015), di cui 54,2 milioni di euro relativo al *passaporto elettronico* che registra un positivo andamento, con una crescita del 7% nei confronti del 2015.

Con riferimento al nuovo modello di *permesso di soggiorno* (PSE 380), durante l'anno è entrata a regime l'emissione ordinaria conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) n. 380 del 2008, ed è stato definito il prezzo da riconoscere ad IPZS. Nel corso del 2016 i permessi di soggiorno consegnati hanno generato un fatturato complessivo di 28,4 milioni di euro, in assestamento rispetto al 2015 (-4,5%), per

effetto della diversa regolamentazione delle modalità di rilascio del documento ai minori previste dal PSE 380.

Il 2016 è stato caratterizzato dall'avvio del processo di emissione della nuova *carta di identità elettronica* (CIE 3.0), progetto di elevata valenza strategica per l'Istituto. Dal mese di giugno 2016, è stata avviata la prima fase del progetto che ha visto l'emissione del nuovo documento presso i comuni pilota. Il contributo di tale progetto, in termini di fatturato, è stato pari a circa 2 milioni di euro. Il fatturato complessivo della carta d'identità (CIE sperimentale, CIE 3.0, carta identità cartacea) ha raggiunto circa 7,2 milioni di euro. Le *patenti* (*card in policarbonato*) consegnate nel 2016 hanno generato un fatturato di circa 8 milioni di euro, in lieve calo (-1,1%) rispetto al 2015, come riflesso di una politica di ottimizzazione delle scorte presso la Motorizzazione Civile.

- STAMPA DI SICUREZZA: 115,4 milioni di euro (121,5 milioni di euro al 31.12.2015). In forte aumento il fatturato dei *tasselli tabacchi* (+39,3%) pari a 12,7 milioni di euro, per effetto della ricostituzione delle scorte presso il magazzino centrale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Positivo l'andamento dei *contrassegni vino* DOC e DOCG, che hanno raggiunto un fatturato di 12 milioni di euro (+26% rispetto al 2015), in virtù dell'estensione delle fascette alle bottiglie di "piccolo litraggio" ed all'andamento della vendemmia. Anche i *contrassegni alcolici* hanno avuto una forte crescita (+62,3%) per la necessità di ricostituire le scorte presso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Il fatturato dei *ricettari medici* (7,3 euro milioni) è risultato in forte diminuzione rispetto all'anno scorso (-45,1%), in funzione della progressiva diffusione della ricetta elettronica e del conseguente smaltimento delle scorte disponibili presso le Regioni e le Province Autonome.

Prosegue la flessione per il comparto *valori bollati e postali* (-16,3%); il mercato continua a risentire dell'evoluzione tecnologica che ha interessato il settore postale e delle scelte del cliente Poste Italiane circa la graduale sostituzione del tradizionale francobollo con l'affrancatura elettronica.

Con riferimento ai *bollini farmaceutici*, i quantitativi consegnati sono rimasti su livelli particolarmente elevati, anche se in calo rispetto al 2015. La politica di scorte effettuate dalle aziende farmaceutiche a fine 2015, in vista dell'entrata in vigore del nuovo bollino, diverso nella forma grafica (introduzione del "*data matrix*", in sostituzione del codice a barre) e del nuovo processo di gestione degli ordini, hanno rallentato la domanda nei primi mesi del 2016. Il fatturato è stato pari a 54,6 milioni di euro, con un decremento, per i motivi sopra citati, del 10%. Nel corso del 2016, si è concluso il processo di internalizzazione della produzione dei bollini farmaceutici, con la realizzazione di circa l'89% del totale presso gli stabilimenti di Roma e Foggia (42% del 2015 ed al 27,6% del 2014).

- TARGHE: 55,3 milioni di euro (50,9 milioni di euro al 31.12.2015). Il buon andamento del mercato automobilistico, con una crescita della domanda pari al 16% circa, ha comportato una forte richiesta di targhe. La Motorizzazione ha attuato un piano di rimodulazione degli ordinativi per far fronte all'aumento delle richieste con un incremento delle consegne di circa l'8%. Positivo è stato anche l'andamento delle vendite di targhe per motoveicoli e ciclomotori (+23,4%).
- GRAFICO-ELETTORALE: 20,5 milioni di euro (7,8 milioni di euro al 31.12.2015). L'attività connessa alla commessa elettorale deriva dalle consultazioni amministrative che hanno coinvolto circa 1000 comuni ad alta densità abitativa, tra cui Roma, Milano Torino, Napoli e Bolo-

gna e dalle due tornate referendarie di aprile e dicembre, con un bacino di popolazione interessata di gran lunga più elevato rispetto a quanto registrato nel 2015, anno che ha visto lo svolgimento delle sole consultazioni per il rinnovo degli organi amministrativi di alcune Regioni e Comuni con minore densità abitativa. Il relativo fatturato è risultato pari a 17 milioni di euro, rispetto ai 3 dell'anno precedente. Il fatturato delle pubblicazioni e della modulistica (3,4 euro milioni) è particolarmente limitato ed ha proseguito nel suo trend decrescente, soprattutto in relazione alle limitate risorse disponibili da parte della Pubblica Amministrazione.

- **GIURIDICO-AMMINISTRATIVO:** 30,5 milioni di euro (27,8 milioni di euro al 31.12.2015). Il fatturato della Gazzetta Ufficiale ha subito una flessione del 4,9%, per effetto del calo nella raccolta delle inserzioni, diminuzione influenzata dagli effetti del nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016) sulla pubblicazione dei bandi di gara; tuttavia la riduzione del numero di inserzioni (circa il 10%) è stata parzialmente compensata dall'aumento del valore medio dell'inserzione. È proseguita l'attività di raccolta delle inserzioni tramite interfaccia *web* che consente ai singoli inserzionisti di connettersi direttamente con il portale aziendale.

Il contributo per la Gazzetta Ufficiale *on line* da parte del Ministero dell'Economia e Finanze è risultato pari a 4 milioni di euro, in linea con il 2015.

- **MONETAZIONE, NUMISMATICA E MEDAGLISTICA:** 30,8 milioni di euro (31,9 milioni di euro al 31.12.2015). Il contingente del corso legale per l'anno 2016 richiesto dal Ministero dell'Economia e Finanze è stato pari a 403 milioni di pezzi. A fronte di tale contingente sono stati consegnati nell'anno 290 milioni di pezzi a cui si aggiungono 182 milioni di pezzi del contingente dell'anno precedente. La quantità consegnata è stata sensibilmente più elevata rispetto al 2015 (317 milioni di pezzi) con conseguente crescita del fatturato dell'anno (+40% sul 2015) che si è attestato ad oltre 20 milioni di euro.

Negativo il trend relativo alla numismatica e medaglistica (9,6 milioni di euro, contro i 17,6 milioni di euro del 31.12.2015) pari ad un -18,1% sia per la diminuzione della richiesta da parte dei collezionisti che per una minor domanda da parte della Repubblica di San Marino e dello Stato Città del Vaticano. Anche la domanda degli altri prodotti Zecca (medaglie timbri, etc.) ha accusato una sensibile contrazione (-34,8%).

- **ALTRE:** 1,9 milioni di euro riconducibile prevalentemente alla gestione dei portali.

A.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è negativa per 0,3 milioni di euro (-0,9 milioni di euro al 31.12.2015), ed è riconducibile alla diminuzione dei semilavorati "Euro" (-4,5 milioni di euro), della carta prodotta (-0,9 milioni di euro) e dei prodotti finiti zecca e valori (-0,3 milioni di euro), compensato dall'aumento dei semilavorati di medaglistica e numismatica (4,4 milioni di euro) e della CIE (1,6 milioni di euro).

A.3 VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La variazione dei lavori in corso su ordinazione è negativa per 3 milioni di euro (2,2 milioni di euro al 31.12.2015) ed è riconducibile alle commesse targhe (-1,2 milioni di euro), Euro (-0,9 milioni di euro), e grafiche ed editoriali (-0,9 milioni di euro).

A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 20,3 milioni di euro (6,9 milioni di euro al 31.12.2015). La variazione è riconducibile prevalentemente al rilascio del fondo rischi pari a 16,4 milioni di euro, accantonato nel corso del tempo a fronte dei crediti verso il MEF relativi alle spese di trasporto 2002-2006.

In tale voce sono stati contabilizzati i contributi in conto esercizio, i canoni per locali, i rimborsi vari, le plusvalenze su alienazione di cespiti, gli indennizzi assicurativi e le differenze su accertamenti.

È stata altresì iscritta, tra gli altri ricavi, la quota di competenza dell'esercizio dei crediti d'imposta riconosciuti, così come previsto dalla L. 388/00 "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord".

Per tener conto degli effetti della Riforma Contabile, per l'anno 2015, si è provveduto a riclassificare alcune poste. Si rimanda al successivo paragrafo "Altre informazioni" per maggiori dettagli.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione, il cui totale ammonta a 301,8 milioni di euro (261,4 milioni di euro al 31.12.2015) in aumento rispetto all'esercizio precedente, da relazionare alla svalutazione dei crediti vantati verso la controllante per il servizio di trasporto eseguito nel periodo 2002-2006. Tale accantonamento è coerente con l'accordo transattivo raggiunto dalle parti a marzo 2017.

Dal punto di vista gestionale la razionalizzazione delle scorte di magazzino ha consentito la contrazione dei costi per materie prime, mentre l'internalizzazione di alcune produzioni ha permesso la riduzione di tali costi (8,3 milioni di euro). In aumento sono i costi legati alla commessa elettorale (6,6 milioni di euro) a seguito delle diverse consultazioni elettorali (amministrative nei maggiori comuni italiani e due referendum). In flessione risulta essere anche il costo del lavoro per effetto delle iniziative gestionali attuate volte alla razionalizzazione e rinnovamento degli organici, il turnover del personale con risorse giovani a minor costo aziendale oltretutto alla riduzione delle risorse medie presenti in azienda di 32 unità.

B. 6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci ammontano a 45,4 milioni di euro (47,9 milioni di euro al 31.12.2015). Il decremento, pari a 2,5 milioni di euro, è riconducibile ai minori costi sostenuti per l'acquisto di materie prime e di carta.

B. 7 COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi ammontano a 58,9 milioni di euro (65,1 milioni di euro al 31.12.2015), con un decremento rispetto allo scorso esercizio di 6,2 milioni di euro.

In particolare:

- *lavorazioni grafiche esterne ed altre prestazioni* 14 milioni di euro (23 milioni di euro al 31.12.2015). A seguito della conclusione del processo di internalizzazione di alcune produzioni tra cui i bollini farmaceutici, i costi riconducibili a tali prestazioni, si sono ridotti di circa di 8,3 milioni di euro pari ad oltre l'80%. Tale riduzione è stata in parte compensata dai maggiori costi sostenuti per la commessa elettorale complessivamente pari a 6,6 milioni di euro, per le prestazioni industriali e per la lavorazione del metallo necessario alla monetazione;
- *servizi di vigilanza e facchinaggio*, per 5,4 milioni di euro (5,4 milioni di euro al 31.12.2015); trattasi delle spese sostenute per la vigilanza dei siti produttivi e dei locali adibiti a deposito valori;
- *utenze energia elettrica, gas, acqua e telefoni*, per 8,7 milioni di euro (8,2 milioni di euro al 31.12.2015);
- *manutenzione e riparazione di beni patrimoniali, contratti di assistenza ed altri*, per 20,8 milioni di euro (18,9 milioni di euro al 31.12.2015). I costi sono legati all'attività di manutenzione ordinaria a cui sono stati sottoposti tutti i beni strumentali. In un'ottica di razionalizzazione degli spazi, alcune produzioni sono state riallocate nei diversi siti produttivi, sottoponendo i beni stessi a revisione completa. In tale voce è ricompresa, la manutenzione delle apparecchiature relative ai progetti sui documenti di sicurezza;
- *pulizie*, per 2,4 milioni di euro (2,6 milioni di euro al 31.12.2015);
- *trasporti*, per 3,4 milioni di euro (2,8 milioni di euro al 31.12.2015), la variazione è riconducibile ai maggiori costi sostenuti per la commessa elettorale, costi che sono stati ribaltati al committente;
- *prestazioni professionali*, per 1,8 milioni di euro (2,0 milioni di euro al 31.12.2015). In tale voce sono ricomprese le prestazioni commerciali, amministrative, legali ed i contratti di collaborazione; la variazione è dovuta alle minori commissioni riconosciute alle librerie concessionarie ed alla riduzione di consulenze su alcuni progetti, anche a seguito del ricorso al lavoro in somministrazione;
- *viaggi, trasferte, corsi di aggiornamento professionale, assicurazioni, accertamenti sanitari e pubblicità*, per 1,9 milioni di euro (1,9 milioni di euro al 31.12.2015). A fronte dei costi sostenuti per l'aggiornamento del personale l'Istituto ha contabilizzato da Fondimpresa, quale provento dell'esercizio, un contributo pari a 119 mila euro. In coerenza con le recenti norme in materia di "spending review", l'Istituto ha rispettato i tetti fissati per la gestione delle auto aziendali nonché per l'acquisto di buoni taxi;
- *spese postali*, per 0,8 milioni di euro (0,3 milioni di euro al 31.12.2015).

B. 8 COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I costi per godimento di beni di terzi ammontano a 1,2 milioni di euro (1,8 milioni di euro al 31.12.2015). Trattasi prevalentemente di spese relative ai

canoni corrisposti per l'affitto del sito produttivo di Verrès e locali commerciali di Piazza Verdi. Inoltre in tale voce sono compresi i noleggi di macchine per ufficio ed altri impianti produttivi. A seguito del rilascio dell'immobile di Via Salaria 1027 in cui erano concentrate alcune direzioni, i costi a tale titolo si sono ridotti.

B. 9 COSTI PER IL PERSONALE

I costi per il personale ammontano a 95,3 milioni di euro (99,1 milioni di euro al 31.12.2015), in diminuzione rispetto al periodo precedente. In linea con il precedente Piano Industriale 2016-2018, nel corso dell'esercizio si è proceduto con una politica di assunzioni, al fine di rinnovare e rafforzare le competenze aziendali. Allo stesso tempo si è attuato un piano straordinario di incentivazione all'esodo per favorire l'auspicato ricambio generazionale. Attraverso tale manovra sono state assunte 170 risorse, mentre sono complessivamente uscite 87 dipendenti. La flessione è legata alle iniziative gestionali attuate volte alla razionalizzazione e rinnovamento degli organici, il turnover del personale con risorse giovani a minor costo aziendale oltreché alla riduzione delle risorse medie presenti in azienda di 32 unità.

Per l'area ICT & Business Solution, al fine di svincolarsi da contratti di servizio/prestazioni esterne, si è fatto ricorso a 50 risorse in somministrazione (87 unità al 31 dicembre 2015), il cui costo è stato pari a 3,3 milioni di euro (3,5 milioni di euro per il 2015). Per ulteriori dettagli sull'occupazione media si rimanda al capitolo "Altre Informazioni".

B. 10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano a complessivi 69,8 milioni di euro (31,6 milioni di euro al 31.12.2015). Tale voce comprende:

- ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per 2,5 milioni di euro (2,6 milioni di euro al 31.12.2015);
- ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per 26,3 milioni di euro (28,9 milioni di euro al 31.12.2015);
- svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante per 41 milioni di euro, legata all'accordo transattivo intervenuto con il Ministero dell'Economia e Finanze; per maggiori dettagli informazioni in merito al quale si rimanda al successivo paragrafo "Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione".

B. 11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è positiva per 1,4 milioni di euro (1,6 milioni di euro al 31.12.2015) ed è riconducibile da un lato alle maggiori giacenze dei metalli preziosi (1,2 milioni di euro) e del materiale vario di produzione (0,9 milioni di euro), compensata dal minor valore della carta acquistata (0,7 milioni di euro) e materie prime necessarie alla realizzazione della commessa Euro.

B. 12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli accantonamenti per rischi ammontano a 18 milioni di euro. Tali accantonamenti riguardano l'adeguamento del fondo rischi, per le attività, in corso di definizione, per le bonifiche ambientali, i lavori di consolidamento, messa in sicurezza e ristrutturazioni aziendali, per la gestione dei resi di prodotti quali targhe, carte d'identità elettroniche, passaporti, permessi di soggiorno, bollini farmaceutici.

B. 14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione sono pari a 14,4 milioni di euro (4,8 milioni di euro al 31.12.2015). Si tratta, prevalentemente, di imposte indirette e tasse diverse (4,1 milioni di euro), di differenze su accertamenti, di contributi associativi e di oneri vari di gestione per la parte residua. In tale voce sono ricomprese rettifiche di crediti pregressi vantati verso il Ministero dell'Economia e Finanze, per un ammontare pari a circa 10 milioni di euro.

C..PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria netta ha generato un saldo positivo di 7 milioni di euro (5,8 milioni di euro al 31.12.2015) con un incremento di 1,2 milioni di euro, riconducibile in parte ai maggiori rendimenti legati all'aumento della giacenza media.

L'andamento dei tassi di interesse interbancari, cui è sostanzialmente legata la remunerazione della liquidità, ha generato un effetto positivo sulla gestione finanziaria aziendale per circa 5,7 milioni di euro.

In dettaglio gli *altri proventi finanziari* sono costituiti da:

- *Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni* per 0,3 milioni di euro (0,3 milioni di euro 31.12.2015).
- *Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni* per 0,8 milioni di euro.

In tale voce sono stati contabilizzati gli interessi maturati su BTP presenti nel portafoglio aziendale, che nei precedenti esercizi erano stati oggetto di operazioni finanziarie e pertanto esposti nell'attivo circolante;

- *Proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni* per 0,5 milioni di euro (1,9 milioni di euro al 31.12.2015) e si riferiscono ai proventi derivanti da crediti verso istituti bancari per operazioni a termine che si sono concluse nel corso dell'anno;
- *Proventi finanziari diversi dai precedenti* per 5,9 milioni di euro (4 milioni di euro al 31.12.2015) e si riferiscono a:
 - interessi attivi sui depositi bancari che ammontano a 5,7 milioni di euro (3,9 milioni di euro al 31.12.2015). La variazione è riconducibile all'aumento della giacenza media e all'apertura di conti correnti vincolati a breve che hanno garantito rendimenti positivi, neutralizzando l'andamento negativo dei tassi di interesse;
 - interessi attivi su altri crediti pari a 71 mila euro (65 mila euro al 31.12.2015);
 - altri proventi finanziari pari a 43 mila euro (26 mila euro al 31.12.2015);
- *Interessi ed altri oneri finanziari* per -331 mila euro (-338 mila euro al 31.12.2015), costituiti da interessi maturati sulle rate di mutuo in scadenza e dagli interessi sugli altri debiti.

La *voce utile e perdite su cambi* pari a -44 mila euro (-23 mila euro al 31.12.2015), è così composta:

- *utili su cambi* per 15 mila euro (53 mila euro al 31.12.2015), trattasi di utili realizzati nell'esercizio;

- perdite su cambi per 59 mila euro (76 mila euro al 31.12.2015), trattasi di perdite subite nell'esercizio.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte correnti, pari a 28,9 milioni di euro, sono composte dall'imposta sul reddito delle società (IRES) per 30,7 milioni di euro, e dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per 7,0 milioni di euro, mentre imposte anticipate sono pari a 8,9 milioni di euro.

A seguito del raggiungimento dell'accordo transattivo tra il l'Istituto ed il MEF riguardo ai crediti per spese di trasporto per il periodo 2002-2006, sono state iscritte, ai fini IRES, imposte anticipate, poiché vi è la ragionevole certezza, che nell'esercizio successivo tali differenze temporanee diventino deducibili. Si rinvia per il dettaglio a quanto indicato nel prospetto relativo alle differenze temporanee.

Prospetto relativo alle differenze temporanee

(valori in €/000)	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %
	2016			2015		
Imposte Anticipate:						
- Fondo svalutazione magazzino	27.186	1.310	4,82	27.950	1.347	4,82
- Altro				12.326	594	
Crediti verso Mef relativi alle spese di trasporto	37.420	8.981	24			
Totale	64.606	10.291		40.276	1.941	
Utilizzi						
- Fondo svalutazione magazzino	28.931	1.347	4,82	28.128	1.356	4,82
- Altro	981	47		667	32	
Totale	29.912	1.394		28.796	1.388	
Imposte anticipate	10.887	8.897			553	1.990

Riconciliazione Utile civile – Utile fiscale

IRES	%
Utile civilistico ante imposte	27,50
Variazioni in aumento	
- Magazzino	17,50
- Ammortamenti anticipati	2,27
- Accantonamenti	14,33
- Accantonamento fondo svalutazione crediti	24,09
- Svalutazioni partecipazioni	2,28
- Perdite su crediti	4,76
- Altre	20,58
Variazioni in diminuzione	
- Magazzino	(17,99)
- Accantonamenti	(19,67)
- Ammortamenti anticipati	(2,51)
- Altre	(1,12)
Totale	72,02
IRAP	%
Valore della produzione	4,82
Variazioni in aumento	1,46
Variazioni in diminuzione	(1,39)
Altre deduzioni	(1,87)
Totale	3,02

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni con le parti correlate

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 22-bis, del codice civile, le operazioni con le parti correlate sono state di natura commerciale e di natura finanziaria (mutui), regolati secondo le normali condizioni di mercato e sono indicate nelle seguenti tabelle di dettaglio. Per maggiori informazioni sugli accordi per la gestione dei crediti relativi alle spese di trasporto 2002-2006, si rimanda al paragrafo "Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione probabile della gestione".

Rapporti economici

Nell'esercizio 2016 i rapporti economici dell'Istituto con le società controllate, controllanti, altre partecipate e sottoposte al controllo della controllante, sono esposti sinteticamente nelle seguenti tabelle:

a) Controllate

(valori in €/000)	2016			2015		
	Valore della produzione	Costi della produzione	Proventi ed oneri finanziari	Valore della produzione	Costi della produzione	Proventi ed oneri finanziari
Editalia S.p.A.	963	0	0	1.440	0	0
Innovazione e Progetti ScpA	12	0	0	12	0	0
In liquidazione						
Verrès S.p.A. in liquidazione	1	0	0	2	0	0
Totale	976	0	0	1.454	0	0

b) Controllanti

(valori in €/000)	2016		2015	
	Valore della produzione	Costi della produzione	Valore della produzione	Costi della produzione
Ministero dell'Economia e Finanze	211.432	1.129	181.615	1.434
Totale	211.432	1.129	181.615	1.434

c) Altre partecipate

(valori in €/000)	31.12.2016		31.12.2015	
	Valore della produzione	Costi della produzione	Valore della produzione	Costi della produzione
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	0	0	326	0
Meccano S.p.A.	0	29	0	36
Totale	0	29	326	36

d) Altre parti correlate

(valori in €/000)	31.12.2016		31.12.2015	
	Valore della produzione	Costo della produzione	Valore della produzione	Costo della produzione
Consap S.p.A.	0	0	3	0
Consip S.p.A.	304	0	286	0

Segue:

Segue:

(valori in €/000)	31.12.2016		31.12.2015	
	Valore della produzione	Costo della produzione	Valore della produzione	Costo della produzione
Eur S.p.A.	0	0	2	0
Gruppo ANAS	922	0	29	0
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	114	0	242	0
Gruppo ENAV	47	0	28	0
Gruppo ENEL	2	1.294	2	0
Gruppo ENI	360	6	344	51
Gruppo Ferrovie dello Stato	106	3	123	52
Gruppo GSE	14	4	14	0
Gruppo Invitalia	35	0	10	0
Gruppo Poste Italiane	48	869	167	240
Gruppo RAI Radio Televisione Italiana	2.656	1	8.408	3
Gruppo SOGEI	10	0	3	0
Gruppo SOGESID	8	0	9	0
Gruppo SOGIN	23	0	22	0
Istituto Luce s.r.l.	0	1	0	0
Invimit	6	0	2	0
Mefop	1	0	0	0
Studiare sviluppo	1	0	0	0
Fondi Pensione				
Byblos Fondo Nazionale pensioni	0	2.675	0	1.612
Fopadiva	0	844	0	729
Previndai	0	179	0	393
Assidai	0	35	0	0
Società reale Mutua Assicurazioni	1	0	1	0
Totale	4.658	5.911	9.695	3.080

Rapporti patrimoniali

Al 31 dicembre 2016 i rapporti patrimoniali dell'Istituto con le società controllate, controllanti, altre partecipate e sottoposte al controllo della controllante, sono esposti, al loro valore nominale, sinteticamente nelle seguenti tabelle:

a. Controllate

(valori in €/000)	31.12.2016				31.12.2015			
	Commerciali		Finanziari		Commerciali		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Edititalia S.p.A.	3.162	6	0	12	2.078	0	0	12
Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione	0	0	0	15.750	0	0	0	15.750
Verrès S.p.A. in liquidazione	2	8	0	0	2	8	0	0
Totale	3.164	14	0	15.762	2.080	8	0	15.762

b. Controllanti

(valori in €/000)	31.12.2016				31.12.2015			
	Commerciali		Finanziari		Commerciali		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Ministero dell'Economia e Finanze	727.967	108.996	98.451	100.000	688.451	87.729	131.268	0
Totale	727.967	108.996	98.451	100.000	688.451	87.729	131.268	0

c. Altre partecipate

(valori in €/000)	31.12.2016		31.12.2015	
	Commerciali		Commerciali	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	0	0	28	0
Totale	0	0	28	0

d. Altre parti correlate

	Commerciali		Finanziari		Commerciali		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Consp	95	0	0	0	96	0	0	0
Gruppo Anas	673	0	0	0	0	0	0	0
Gruppo CDP	45	0	0	5.658	23	0	0	5.825
Gruppo Enav	3	0	0	0	4	0	0	0
Gruppo Enel	13	195	0	0	16	7	0	0
Gruppo Eni	76	0	0	0	60	0	0	0
Gruppo Ferrovie	232	0	0	0	80	7	0	0
Gruppo Finmeccanica		182	0	0	0	182	0	0
Gruppo GSE	2	0	0	0	3	0	0	0
Gruppo Invitalia	14	0	0	0	0	0	0	0
Gruppo Poste	104	451	0	0	103	150	0	0
Gruppo Rai	1.406	0	0	0	7.678	0	0	0
Gruppo Sogei	12	0	0	0	0	0	0	0
Gruppo Sogin	23	0	0	0	2	0	0	0
Sogesid	0	0	0	0	1	0	0	0
Fondi pensione	0	0	0	0	0	0	0	0
Kedrios	0	0	3	0	0	0	100	0
Gruppo Generali	0	0	1	0	0	0	6	0
Byblos	0	0	0	578	0	0	0	582
Fopadiva	0	0	0	12	0	0	0	0
Fata assicurazioni	0	0	0	1	0	0	0	0
Previndai	0	0	0	85	0	0	0	73
Alleanza Assicurazioni	0	0	0	6	0	0	0	0
Pioneer Investment Management	0	0	0	1	0	0	0	0
Fideuram Vita	0	0	0	1	0	0	0	0
BG Vita Gruppo Generali	0	0	0	1	0	0	0	0
Mediolanum Vita	0	0	0	1	0	0	0	0
Totale	2.698	828	4	6.344	8.066	346	106	6.480

Compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Revisori contabili

I compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed alla società incaricata della revisione legale dei conti ammontano, rispettivamente a 250 mila euro, 67 mila euro e 58 mila euro. Questi ultimi sono interamente relativi all'attività di revisione legale dei conti. Una parte dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci è stata versata al Fondo di Amministrazione del Ministero di appartenenza.

Si segnala inoltre che la società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Dati sull'occupazione

Il numero dei dipendenti, al 31 dicembre 2016, ripartito per categorie, è riportato nella seguente tabella, in cui sono evidenziati anche gli organici medi e gli analoghi dati per il 2015.

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	media 2016	media 2015
Dirigenti	24	23	1	23	23
Impiegati	935	830	105	891	899
Operai	698	721	(23)	716	747
Totale	1.657	1.574	83	1.630	1.669
Personale in somministrazione	50	87	(37)		
Totale generale	1.707	1.661	46		

In particolare nel corso dell'esercizio hanno lasciato il servizio complessivamente 87 dipendenti e sono state assunte 170 risorse. La società nel corso dell'esercizio 2016 è ricorsa a 50 risorse con contratto di somministrazione.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale (articolo 2427, comma 9 del Codice Civile)

Garanzie proprie prestate:

- *fidejussioni, avalli e garanzie non reali* ammontano a 3,9 milioni di euro a favore di società controllate (3,9 milioni di euro al 31.12.2015);
- *lettere di patronage* a favore di società controllate per 7,2 milioni di euro (7,2 milioni di euro al 31.12.2015);
- *fidejussioni avalli e garanzie non reali* ammontano a 3,3 milioni di euro a fronte di partecipazioni e/o aggiudicazioni di gare (1,8 milioni di euro nel 2015).

Altri:

- *titoli di terzi a cauzione/garanzia* ammontano a 500 euro e si riferiscono a titoli versati da fornitori a garanzia di obblighi assunti;
- *beni di terzi in lavorazione* ammontano a 2,2 milioni di euro (2,1 milioni di euro al 31.12.2015);
- *beni di terzi in deposito* ammontano a 2,8 milioni di euro (1,4 milioni di euro al 31.12.2015).

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e numero e valore nominale delle nuove azioni della società sottoscritte durante l'esercizio

Il capitale sociale è composto da n. 340.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 cadauna. Durante l'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

Non esistono altre tipologie di azioni né obbligazioni ordinarie e convertibili né altri titoli e strumenti finanziari emessi dalla società.

Ripartizione dei crediti, dei debiti e dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

Crediti

Crediti per area geografica (valori in €/000)		31.12.2016			31.12.2015			Variazioni
		Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	
A	Crediti iscritti nelle immobilizzazioni							
	Verso altri	3.244	0	3.244	3.845	0	3.845	(601)
	Sub totale	3.244	0	3.244	3.845	0	3.845	(601)
B	Crediti dell'attivo circolante							
	Verso clienti	29.133	966	30.099	30.440	1.316	31.756	(1.657)
	Verso imprese controllate	3.066	0	3.066	1.989	0	1.989	1.017
	Verso imprese controllanti	656.805	0	656.805	658.149	0	658.149	(1.344)
	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.563	0	2.563	7.711	0	7.711	(5.148)
	Tributari	4.249	0	4.249	8.855	0	4.549	(300)
	Imposte anticipate	12.671	0	12.671	4.549	0	1.990	10.681
	Verso altri	2.229	0	2.229	62.294	0	62.294	(60.065)
	Sub totale	710.900	966	711.622	767.122	1.316	768.438	(56.816)
A+B	Totale	717.138	1.316	714.866	770.967	1.316	772.283	(57.417)

Debiti

Debiti per area geografica (valori in €/000)		31.12.2016				31.12.2015				Variazioni
		Italia	Unione Europea	Resto del mondo	Totale	Italia	Unione Europea	Resto del mondo	Totale	
	Verso banche	24.454	0	0	24.454	510	0	0	510	23.944
	Verso altri finanziatori	95.821	0	0	95.821	123.476	0	0	123.476	(27.655)
	Acconti	281	0	0	281	524	0	0	524	(243)
	Verso fornitori	47.705	949	0	48.654	15.557	1.549	0	43.225	(5.429)
	Verso imprese controllate	15.776	0	0	15.776	15.775	0	0	15.775	1
	Verso imprese controllanti	108.997	0	0	108.997	87.730	0	0	87.730	21.267
	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	829	0	0	829	346	0	0	346	483
	Tributari	514.130	0	0	514.130	476.640	0	0	476.640	37.490
	Verso istituti previdenza e di sicurezza sociale	6.566	0	0	6.566	7.503	0	0	7.503	(937)
	Verso altri	112.586	0	0	112.586	14.935	0	0	14.935	97.651
	Totale	927.145	949	0	928.094	769.155	1.549	0	770.664	3.535

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a 345,61 milioni di euro. La ripartizione per area geografica è illustrata dalla seguente tabella:

Ricavi per area geografica (valori in €/000)	31.12.2016			31.12.2015		
	Italia	Eestero	Totale	Italia	Eestero	Totale
Documenti di riconoscimento	91.184	0	91.184	89.190	80	89.270
Stampa di sicurezza	111.904	3.507	115.411	118.769	2.850	121.619
Targhe	55.251	0	55.251	50.856	0	50.856
Grafico elettorale	20.541	0	20.541	7.660	0	7.660
Giuridico Amministrativo	30.223	300	30.523	31.690	0	31.690
Monetazione numismatica e medagliistica	27.180	3.650	30.830	28.002	3.923	31.925
Altre Attività	1.872	0	1.872	1.440	180	1.620
Totale	338.155	7.457	345.612	327.607	7.033	334.640

L'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie.

Le posizioni debitorie e creditorie che, in base ai rispettivi rapporti contrattuali, hanno durata residua superiore a cinque anni, sono le seguenti:

- *immobilizzazioni finanziarie* – Crediti verso altri che ammontano ad 1 milione di euro. Tale voce si riferisce ai crediti verso le assicurazioni Generali per i premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione a garanzia del TFR per un milione di euro e a depositi cauzionali per 39 mila euro;
- *debiti verso altri finanziatori* pari a 4,9 milioni di euro.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 del Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n. 1, del codice civile, si dà atto che la Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

EFFETTI CONTABILI DELLA RIFORMA CONTABILE

Riclassifica stato patrimoniale: saldi riferiti a società sottoposte al controllo della comune controllante

Con riferimento alle imprese sottoposte al controllo delle controllanti il D.Lgs. 139/15 ha previsto delle righe specifiche sia relativamente all'attivo che al passivo patrimoniale. Per tale motivo è stato necessario riclassificare talune posizioni in dette nuove righe di bilancio nello stato patrimoniale al 31 dicem-

bre 2015. Per effetto della cancellazione e introduzione di nuove righe dello Stato Patrimoniale la numerazione di alcune voci è stata modificata.

Riclassifica conto economico: Eliminazione della classe E del Conto Economico

La Riforma Contabile ha eliminato la classe E del conto economico relativa ai componenti straordinari di reddito. Conseguentemente le voci incluse in tali righe, nel conto economico 2015, sono state riclassificate per natura nelle righe più idonee.

Riconciliazione dello Stato Patrimoniale a seguito della Riforma Contabile (D.Lgs. 139/2015)

(In Euro)	31/12/2015 Approvato CdA del 23/05/2016	Saldi effetto Riforma	31/12/2015 Saldi rettificati
ATTIVITÀ			
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II. CREDITI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:			
1) verso clienti <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	643.689.134	(611.932.841)	31.756.293
2) verso imprese controllate <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.080.212	(91.582)	1.988.630
4) verso imprese controllanti		658.148.638	658.148.638
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti; <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>		7.711.258	7.711.258
5-quater) verso altri <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	62.300.916	(6.452)	62.294.464
TOTALE II. CREDITI	708.070.262	53.829.021	761.899.283
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.270.450.025	53.829.021	1.324.279.046
TOTALE ATTIVO	1.571.908.063	53.829.021	1.625.737.084
PASSIVITÀ			
D) DEBITI			
7) verso fornitori <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	43.570.733	(346.038)	43.224.695
9) verso imprese controllate <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	15.774.288		12.666 15.761.622
11) verso imprese controllanti <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>		87.729.846	87.729.846
11-bis) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>		346.038	346.038
14) altri debiti <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	48.836.310	(33.900.825)	14.935.485
TOTALE DEBITI (D)	108.181.331	53.829.021	162.010.352
TOTALE PASSIVO	1.571.908.063	53.829.021	1.625.737.084

Riconciliazione del Conto Economico a seguito della Riforma Contabile (D.Lgs. 139/2015)

(In Euro)	31/12/2015 Approvato CdA del 23/05/2016	Saldi effetto Riforma	31/12/2015 Saldi rettificati
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio			
- contributi in conto esercizio	170.869		170.869
- altri	5.778.258	937.825	6.716.083
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	343.650.493	937.825	344.588.318
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A -B)	82.286.243	937.825	83.224.068

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies Codice Civile, si precisa che non fa parte di un gruppo avente obbligo di redigere il bilancio consolidato

Applicazione del costo ammortizzato

Il D.Lgs. 139/15 introduce il criterio di valutazione del costo ammortizzato da utilizzare per la rappresentazione dei crediti, dei debiti e delle immobilizzazioni rappresentate da titoli. La norma prevede la deroga opzionale che consente di non applicare il criterio del costo ammortizzato per crediti, debiti e immobilizzazioni rappresentate da titoli iscritti nel bilancio 2015. Di conseguenza le posizioni sorte dal 1 gennaio 2016 sono state valutate col criterio del costo ammortizzato, laddove applicabile, mentre le posizioni sorte antecedentemente al 1 gennaio 2016 sono rimaste contabilizzate con le vecchie regole.

EVENTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Anche per il 2017 l'Azienda proseguirà nella sua azione orientata a costruire una solida struttura industriale, basata sull'innovazione ed in grado di assolvere efficacemente la missione affidata dallo Stato: la garanzia della fede pubblica.

Gli interventi gestionali per il corrente esercizio si inquadrano in un contesto strategico orientato a rafforzare ulteriormente l'Azienda nei settori chiave

dei documenti d'identità e dell'anticontraffazione e del trattamento sicuro di informazioni sensibili, anche attraverso una diversificazione dell'offerta e l'apertura a nuovi mercati. In particolare ci si riferisce a:

- la realizzazione di ingenti interventi per il rinnovo delle linee produttive e per la digitalizzazione dei processi. In tale ambito è opportuno sottolineare che il 2017 vede l'avvio dei programmi di investimento per la nuova linea targhe e per i passaporti elettronici, per gli impianti di produzione di carte speciali/filigranate e per l'olografia. Programmi particolarmente significativi dal punto di vista dimensionale, complessi dal punto di vista tecnologico e che presuppongono, propedeuticamente, interventi di adattamento delle strutture immobiliari destinate ad ospitare i macchinari e l'espletamento di articolate procedure di gara ad evidenza pubblica;
- la connessa adozione di un modello di business caratterizzato dal presidio interno delle attività strategiche dal punto di vista della sicurezza;
- lo sviluppo dei programmi ICT connessi all'architettura Cloud ed alla Business Continuity;
- l'intensificazione delle attività di ricerca e sviluppo, anche attraverso il ricorso a nuove partnership con Enti/Istituti/Università di eccellenza;
- la prosecuzione degli interventi di bonifica ambientale, di valorizzazione degli asset immobiliari, nonché del patrimonio artistico-culturale;
- il miglioramento dei sistemi di sicurezza fisica e logica;
- lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze professionali.

Dal punto di vista delle attività, il 2017 sarà caratterizzato da:

- l'avvio del processo di diffusione massiva della carta d'identità elettronica, conseguentemente alla distribuzione capillare sul territorio nazionale delle postazioni di lavoro. Si prevede una copertura dei Comuni italiani tale da poter servire entro l'anno oltre la metà della popolazione;
- l'attività a regime della produzione degli scontrini per il gioco lotto;
- la prosecuzione di un positivo trend della domanda di passaporti elettronici, di targhe per autoveicoli, dei contrassegni per i vini, anche in conseguenza di un progressivo aumento delle quote di mercato nel settore dei DOC.

In merito alla monetazione a corso legale, per il 2017 la richiesta da parte del Ministero dell'Economia e Finanze di coniazione è pari a 526 milioni di pezzi, in aumento rispetto ai 403 milioni di pezzi del 2016. Permane una forte concentrazione sui tagli "ramati" (5, 2 e 1 centesimo).

In merito ad altre importanti produzioni IPZS (bollini farmaceutici, tasselli tabacchi, permesso di soggiorno, patenti, valori bollati e postali, gazzetta ufficiale), i livelli attesi di vendita sono nel complesso in linea generale con quanto registrato nel 2016. Prosegue, per contro, il declino della linea di business ricettari medici cartacei, in relazione alla progressiva diffusione del sistema on-line.

Con riguardo ai servizi telematici, prosegue nel 2017 l'attività sul portale "Normattiva" che prevede, tra l'altro, l'integrazione dell'attuale banca dati con gli atti pubblicati dal 1861 al 1932.

Dal punto di vista economico- reddituale, anche in relazione alle attività svolte dalla Società nei primi mesi dell'anno, è previsto il mantenimento di positivi risultati, in linea con il 2016, che consentono un'adeguata capacità di autofinanziamento a fronte degli impegnativi programmi per gli investimenti tecnici, informatici, immobiliari e per l'attività di ricerca.

In data 18 gennaio 2017, è stata perfezionata la cessione all'Istituto dell'Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. del 100% del pacchetto azionario posseduto dal Poligrafico in Editalia S.p.A..

Per ultimo si segnala che, con riferimento ai crediti vantati dall'Istituto nei confronti del MEF per le spese di trasporto di Stampati Comuni sostenute nel periodo 2002-2006, è stato istituito un tavolo di lavoro che ha portato all'individuazione di un criterio concordato, stante comunque la correttezza dei crediti vantati dall'Istituto, consentendo la definizione, per ogni anno di rendiconto, della percentuale di spese di trasporto da riconoscere ad IPZS, il cui ammontare complessivo è pari a circa 57 milioni di euro. L'accordo, che ha generato un impatto negativo netto sul conto economico 2016 di 24,5 milioni di euro, è stato raggiunto nel mese di marzo 2017; l'atto transattivo sarà formalizzato non appena saranno stati ottenuti i pareri favorevoli dell'Avvocatura Generale dello Stato e del Consiglio di Stato.

In relazione a quanto illustrato, in coerenza con il ridisegno della missione aziendale, le leve gestionali, nel corso del 2017, saranno sempre più concentrate sulla valorizzazione della capacità dell'Istituto di rappresentare un punto di riferimento per la tutela degli interessi primari dello Stato Comunità attraverso prodotti, servizi e progettualità a elevato valore intrinseco, in termini di garanzie di sicurezza, tutela della salute, anticontraffazione e tracciabilità.

Incessante sarà l'attenzione alle condizioni di efficienza degli stabilimenti, alla dinamica delle spese, alla rigorosa cura della gestione della finanza aziendale, alla capacità di "fare sistema", sviluppando intese e rapporti di collaborazione con *partners* in grado di apportare competenze complementari e generare nuovi business.

Contemporaneamente a tali azioni, anche in funzione dei considerevoli investimenti che i progetti indicati comporteranno, si proseguirà nell'azione avviata per trovare celeri soluzioni alla situazione creditoria dell'azienda nei confronti del Ministero dell'Economia e Finanze.

Le attività svolte dalla società nei primi mesi dell'anno, pur in un contesto esterno di riferimento con alcune variabili critiche, fanno comunque ritenere che il nuovo indirizzo strategico avviato e gli sviluppi previsti, che vedono il ruolo centrale dell'IPZS quale garante di identità e autenticità, permetteranno, oltre all'autofinanziamento degli ingenti impegni finanziari legati al considerevole piano di investimenti previsto, il mantenimento di un adeguato livello di redditività, garantendo una soddisfacente creazione di valore per gli stakeholders.

Non si può sottacere che la possibilità di mantenere un soddisfacente livello di autofinanziamento ed una marginalità comunque positiva, non possa prescindere, stante la missione affidata, anche da decisioni esogene all'azienda, correlate a scelte compiute in ambito governativo.

Con l'obiettivo di migliorare costantemente il proprio assetto strategico, il posizionamento sul mercato e la conseguente capacità di creare valore per l'azionista, l'azienda continuerà a rivolgere un'attenzione particolare al miglioramento dei parametri di efficienza, allo sviluppo, alla formazione del personale, alla messa a punto di adeguati strumenti gestionali di controllo, al presidio attivo di mercati e clienti per cogliere ogni possibile opportunità commerciale, nell'intento di confermare il proprio ruolo di operatore leader per tecnologie e soluzioni per la Pubblica Amministrazione e centro di eccellenza nel campo dell'anticontraffazione e della sicurezza.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signor Azionista,

nel presente Bilancio che viene sottoposto alla approvazione Vi è stata data notizia circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Istituto per il 2016 e dei principali avvenimenti intervenuti durante i primi mesi del 2017.

In particolare, è stato dato conto dei potenziali profili di rischio e dei considerevoli piani di investimento che l'azienda dovrà sostenere per importanti progetti a livello di "sistema-paese" (documenti di riconoscimento).

Il bilancio dell'esercizio 2016 si chiude con un risultato netto positivo di euro 38.958.411, al centesimo di euro 38.958.410,60 che si propone di destinare secondo quanto qui di seguito esposto:

- quanto al 5%, pari ad euro 1.947.920,53 a riserva legale;
- quanto alla parte residua, pari ad euro 37.010.490,07 a dividendo.

Per tutte le altre informazioni sulla natura dell'attività dell'impresa ed i rapporti con le imprese controllate si rinvia al contenuto della Relazione sulla Gestione.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2016

ATTESTAZIONE DEL PRESIDENTE E
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DEL DIRIGENTE
PREPOSTO ALLA REDAZIONE
DEI DOCUMENTI CONTABILI E SOCIETARI

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

I sottoscritti Paolo Aielli e Raffaele Zappa, in qualità rispettivamente di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 15 dello Statuto sociale, attestano:

- L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa
- L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016.

Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono state definite anche tenuto conto di quanto previsto dalla "Riforma Contabile D.Lgs.139/2015".

Al riguardo si rappresenta che:

- a seguito della procedura ad evidenza pubblica, finalizzata alla valorizzazione delle attività commerciali della controllata Editalia, sono state definite a fine esercizio le condizioni per la vendita del pacchetto azionario, previa la scissione del ramo amministrativo. La cessione è stata perfezionata a gennaio 2017. Per quanto sopra esposto e ai sensi dell'articolo 27 del D.Lgs. 127/91, lettera c) e d), l'Istituto non ha redatto il bilancio consolidato;
- nel corso dell'anno sono proseguite le attività di rivisitazione dei processi e delle procedure amministrative e contabili, nonché della verifica di alcuni documenti contabili;
- le procedure in essere, rappresentate anche da prassi consolidate, costituiscono un sistema di controllo sufficiente a permettere il raggiungimento degli obiettivi previsti dallo Statuto.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è stato redatto in conformità alle norme del Codice Civile integrate, ove possibile, dai Principi Contabili suggeriti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato;
- d) La relazione sulla gestione comprende una analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze.

Roma 20 aprile 2017

L'Amministratore Delegato

dot. Paolo Aielli

**Il Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti
contabili societari**
dot. Raffaele Zappa

PAGINA BIANCA

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2016

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

All'Azionista Unico
dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione Internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Aucona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA, con il bilancio d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA al 31 dicembre 2016.

Roma, 5 maggio 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Massimo Giannini".

Massimo Giannini
(Revisore legale)

PAGINA BIANCA

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2016

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

**Al Socio Unico dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
sede legale in Roma, via Salaria n. 691**

Oggetto: Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 20 aprile 2017, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

- progetto di bilancio di esercizio, completo di nota integrativa;
- rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione;

La società, per l'esercizio 2016 non ha predisposto il bilancio consolidato, ai sensi dell'articolo 27 del Decreto Legislativo 127/91 lettera c) e d), in quanto ha ritenuto che le società controllate individualmente e nel loro insieme, siano irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del gruppo.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1 delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale – Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"*, emanate dal CNDCEC.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di *"pianificazione"* dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo ha subito modifiche coerentemente con le linee strategiche definite nel Piano Industriale;
- la dotazione delle strutture informatiche è rimasta sostanzialmente invariata;
- si registra un aumento del numero dei dipendenti in linea con quanto previsto dal Piano Industriale aziendale, mentre il costo del lavoro è risultato in diminuzione a seguito di tale rinnovamento, con l'impiego di risorse giovani a minor costo aziendale; ciò risulta

indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico degli ultimi 2 esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i controlli del Collegio sindacale sono stati svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente in merito a:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio di esercizio.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. alle quali è stato invitato il Magistrato della Corte dei Conti incaricato del controllo ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259/1958; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

L'attività di vigilanza è stata condotta anche attraverso:

- la partecipazione alle Assemblee dei soci;
- la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- incontri periodici con l'Organismo di Vigilanza (di tipo collegiale) che nel 2016, come in passato, ha predisposto le previste relazioni sulla attività svolta, nonché sul processo di aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001;
- incontri con la società di revisione PricewaterhouseCoopers (PWC);
- incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con i responsabili della trasparenza e dell'anticorruzione;
- analisi della documentazione aziendale;
- specifiche audizioni con i dirigenti delle principali Direzioni aziendali per ottenere le notizie necessarie a vigilare sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, del sistema amministrativo contabile e della sua affidabilità a rappresentare i fatti di gestione; nel complesso è stata dedicata specifica attenzione all'adeguatezza e all'efficacia del Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi (SCIGR).

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore Delegato durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione con maggiore frequenza rispetto al minimo di 3 mesi fissato dallo Statuto.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti.

Il Collegio ha quindi periodicamente vigilato:

- sull'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione;
- sul sistema applicato di separazione contabile, così come prevista dal D.Lgs. 11 novembre 2003, n. 333. La società ha redatto il conto economico riclassificato (riportato nella Relazione sulla Gestione) ripartito per attività a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni ed attività svolte "per il mercato", al fine di esporre sinteticamente i valori di pertinenza di tali attività;
- sulla politica adottata dalla società in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe, anche in termini di conseguimento degli obiettivi agli stessi affidati con riferimento alla parte variabile così come previsto dall'articolo 4 del DM 166/2013;
- il Comitato per le Remunerazioni, nella relazione annuale al Consiglio di Amministrazione ai fini di cui all'art. 4 del D.M. 166/2013, ha illustrato i criteri di determinazione dei compensi variabili dell'Amministratore Delegato e la conformità degli stessi al dettato normativo. Su tale relazione il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole e la stessa è stata fatta propria dal Consiglio di Amministrazione che la illustrerà all'Assemblea dei Soci.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal socio e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio è stato chiamato a rilasciare pareri previsti dalla legge, in relazione all'art. 2389 co. 3, c.c..

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, in merito al quale vengono fornite le seguenti informazioni:

- il bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni normative contenute nel Codice Civile, in materia di bilancio di esercizio, così come modificato dal Decreto legislativo n. 139/05, in attuazione della Direttiva Comunitaria 2013/34/UE, e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato in nota integrativa;
- sono state acquisite informazioni dall'organismo di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e non sono emerse criticità e/o violazioni del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Si riportano di seguito le principali risultanze desumibili dal bilancio di esercizio in oggetto, arrotondate al milione di euro:

STATO PATRIMONIALE (euro milioni)	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONI
ATTIVO			
Crediti per versamenti da ricevere	98	131	(33)
Immobilizzazioni	177	164	13
Circolante	1.383	1.325	58
Ratei e risconti	5	6	(1)
Totale Attivo	1.663	1.626	37
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	550	657	(107)
Fondi per rischi ed oneri	158	167	(9)
T.F.R.	24	27	(3)
Debiti	928	771	157
Ratei e risconti	3	4	(1)
Totale Passivo e Netto	1.663	1.626	37

Il conto economico presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO (euro milioni)	2016	2015	VARIAZIONI
Valore della produzione	363	344	19
Costi della produzione	(302)	(261)	(41)
Differenza	61	83	(22)
Proventi ed oneri finanziari	7	6	1
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	(3)	3
Risultato prima delle imposte	68	86	(18)
Imposte sul reddito di esercizio	(29)	(28)	(1)
Risultato dell'esercizio	39	58	(19)

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari con riferimento al Bilancio 2016 hanno attestato:
 - l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio nel corso dell'esercizio 2016;
 - la rispondenza del Bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la sua idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
 - che la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e della situazione della Società compresi i principali rischi cui è esposta;
- la revisione legale è affidata alla revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., che ha predisposto la relazione per il bilancio di esercizio. Tale relazione esprime un giudizio positivo in quanto non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio;
- il Collegio Sindacale precisa inoltre che, alla data della presente relazione, da parte della società incaricata della revisione legale non sono pervenute osservazioni ai sensi del principio di revisione ISA Italia n. 260, né comunicazioni in merito a carenze del controllo interno ai sensi del principio di revisione ISA Italia n. 265;
- il Collegio Sindacale prende atto che la Società è tenuta al deposito presso il Registro delle Imprese del bilancio di esercizio completo di Nota Integrativa secondo le specifiche tecniche XBRL.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, risulta essere positivo per euro 38.958.410,60

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 che Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

In merito alla proposta di destinazione dell'Utile di esercizio, come formulata dal Consiglio di Amministrazione nella parte finale della Nota Integrativa, il Collegio non ha nulla da osservare.

Roma, 5 maggio 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA





ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

SOCIETÀ PER AZIONI CON UNICO SOCIO - CAPITALE SOCIALE € 340.000.000 I.V.
PARTITA IVA N. 00880711007 - CODICE FISCALE E R.I. 00399810589 - R.E.A. 86629

SEDE LEGALE: VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - TEL. 06 85081 - FAX 06 85082517 / 06 85082626 - N. VERDE 800864035

www.ipzs.it

PAGINA BIANCA